

Comune di Pontassieve



Aula Consiliare

In data martedì 23 dicembre 2025, alle ore 09:44 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Pontassieve, la riunione "**12^ seduta consiliare 2025**" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio CECCARELLI Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Leonardo	CECCARELLI	Presidente del Consiglio	✓		
Eleonora	PALCHETTI	Consigliere	✓		
Lucia	HERVATIN	Consigliere	✓		
Simona	CAPANNI	Consigliere		✓	
Giulio	ZANOBINI	Consigliere	✓		
Gabriele	MASINI	Consigliere	✓		
Riccardo	SANTONI	Consigliere	✓		
Paolo	BELARDINELLI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		
Simone	PASQUINI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		
Francesco	ROSSI	Consigliere	✓		
Roberto	LAURI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		
Paola	VERATTI	Consigliere	✓		
Giulia	SELVI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		
Alessandro	CRESCI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		
Deborah	BALDI	Consigliere	✓		
Cecilia	CAPPELLETTI	Consigliere		✓	

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Carlo	BONI	Sindaco	✓		

Alle ore 09:44, si unisce alla seduta **Assessore Stefano GAMBERI**.

Alle ore 09:44, si unisce alla seduta **Assessore Chiara BARTOLINI**.

Alle ore 09:44, si unisce alla seduta **Segretario Generale Ferdinando FERRINI**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Buongiorno a tutte e tutti, vi prego di alzarvi per ascoltare il nostro inno nazionale. Grazie.

Sul punto, prende la parola il **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Alle ore nove e quarantacinque del ventitré dicembre duemilaventicinque prende avvio la seduta numero dodici dell'anno duemilaventicinque del Consiglio Comunale. Passo la parola al segretario generale Ferrini per l'appello. Grazie.

Prende la parola **Segretario Generale Ferdinando FERRINI**: Ok perfetto. Alla seduta del 23 dicembre 2025 sono presenti all'Appello Generale il Sindaco Boni, Leonardo Ceccarelli, Hervatin, Giulio Zanobini, Riccardo Santoni, Paolo Belardinelli, Gabriele Masini, Simona Capanni, Paola Veratti Simone Pasquini Francesco Rossi Cecilia Cappelletti è momentaneamente assente Deborah Baldi Roberto Lauri sono presenti inoltre gli assessori Pratesi, Chiara Bartolini, Martina Betulanti, non c'è, Mattia Canestri è presente, Stefano Gamberi è presente. Presidente c'è il numero legale.

Alle ore 09:49, si unisce alla seduta **Assessore Mattia CANESTRI**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie segretario. Passo al primo punto dell'ordine del giorno, l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 27 novembre 2025. Prego i consiglieri di procedere alla votazione.

Alle ore 09:49, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Approvazione verbale della seduta consiliare del 27/11/2025**.

A questo punto, interviene il **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 09:50 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Approvazione verbale della seduta consiliare del 27/11/2025**".

Il voto, che si chiude alle ore 09:50, con 14 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Simona	CAPANNI				
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI	✓			
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI			✓	
Alessandro	CRESCI	✓			
Deborah	BALDI	✓			
Cecilia	CAPPELLETTI				
Carlo	BONI	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Il verbale della precedente seduta è approvato con 14 voti favorevoli e un astenuto la consigliera Selvi.

Alle ore 09:50, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Comunicazioni del presidente - art. 58 comma 2 del regolamento consiglio comunale**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, le comunicazioni del Presidente come previsto dall'articolo 176 del testo unico degli enti locali.

Come previsto dall'articolo suddetto informo che con deliberazione di giunta municipale numero 188 del 25 novembre 2025 è stata disposta una variazione di cassa per maggiori entrate di complessivi euro 891.511,26.

Con deliberazione di giunta municipale 201 del 4 di dicembre 2025 è stata disposta una variazione di PEG con lo spostamento della somma di complessivi euro 10.400 dalla missione tre alla missione quattordici nel macro aggregato uno, redditi da lavoro dipendente.

Infine con deliberazione di giunta municipale numero 213 dell'11 dicembre 2025 è stata disposta una variazione di cassa per maggiori entrate di complessivi euro 94.872,51 centesimi.

Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno, le comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.

Alle ore 09:51, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri - art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale..**

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara: Prego il sindaco Boni di prendere la parole.

Sul punto, prende la parola **Sindaco Carlo BONI** che dichiara:

Grazie presidente, molto rapido, due piccole, piccolissime comunicazioni relative a innanzitutto l'inviso, insomma avete percepito e credo vi sia arrivato in posta per salutare il personale dipendente e augurare a tutti i dipendenti del Comune di Pontassieve buone feste e soprattutto un felice anno nuovo, un anno che ci vedrà ancora impegnati su tanti fronti e li vedrà impegnati su tanti fronti, già l'anno scorso abbiamo voluto fare questo saluto nell'ultima seduta del Consiglio e anche quest'anno lo riproponiamo di modo che anche i consiglieri possano partecipare, mi sembra un momento importante per tutti noi perché comunque si conclude l'anno di lavoro, l'anno sia consigliare che amministrativo ed è un momento per tirare le somme, ma soprattutto un momento anche per far vedere che dietro a quello che accade qui dentro e che accade anche fuori, che poi insomma può essere discusso e discutibile, naturalmente non è tutto perfetto, tutto è perfezionabile, però c'è del lavoro, c'è del lavoro importante e quindi è giusto anche riconoscere ai nostri dipendenti questo grande lavoro.

L'altra comunicazione la posso fare dopo sulla discussione sul bilancio.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, signor Sindaco. Ci sono altri interventi dei consiglieri. Prego, consigliere Lauri, si deve prenotare. A lei la parola.

Prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Roberto LAURI**:

Grazie Presidente, colleghi. Volevo chiedere un minuto di silenzio all'accordo di Caterina Coralli. Caterina si è spenta il 2 dicembre dopo una lunga malattia e ha avuto una lunga carriera politica come consigliera comunale di Vicchio ma soprattutto come vicepresidente della Commissione regionale Pari Opportunità.

Nella sua carriera ha fatto luce su un fatto increscioso, una pagina buia del nostro territorio, portandola fino alla Camera dei Deputati, quello sul caso Forteto. È stata per molti colleghi di partito un punto di riferimento e una donna di grande valore e statura politica. È stata sempre pronta a sostenere e incoraggiare tanti giovani, molti di loro ora siedono alla Camera dei Deputati o in consiglio regionale, come l'onorevole Donzelli, che ha spinto e aveva una profonda amicizia.

Ha spronato verso l'impegno istituzionale in molte persone, giovani e meno giovani. Io se sono qui è dopo un colloquio con lei nel quale mi spronò proprio a candidarmi. Quindi io volevo un attimo ricordarla con un minuto di silenzio questa figura che veramente è importante per il nostro partito ma anche a livello istituzionale. Vi ringrazio.

Alle ore 09:54, si unisce alla seduta **Assessore - Vice Sindaco Filippo PRATESI**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie consigliere Lauri, prego i consiglieri di alzarsi.

Un minuto di silenzio.

Interviene quindi il **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Bene grazie, chiede la parola il consigliere Cresci a cui la cedo.

Consigliere Cresci Alessandro

Grazie Presidente, due comunicazioni velocissime, una in realtà è una richiesta a questa amministrazione per evitare anche un'interrogazione che poi comunque andrebbe nel Consiglio di gennaio, probabilmente a fine gennaio quindi magari anche in tempo, ormai siamo quasi fuori tempo, se l'amministrazione si è informata, se può capire da Ferrovie RFI il sottopasso di Pontassieve perché hanno messo sui cartelli dal 12 gennaio al 31 di marzo la chiusura totale del passaggio, quindi questo blocca tutto.

Per capire anche che cosa fanno, sindaco, capisco benissimo, però hanno fatto lavori per mesi e in realtà hanno cercato di farlo sempre da una parte e dall'altra lasciando il passaggio, adesso sembrerebbe, a vederlo così, che manca solamente il discorso dell'impianto elettrico e del pavimento, forse della copertura delle pareti, possono farlo anche metà e metà perché comunque lasciare tutto chiuso per 80 giorni, perché in 80 giorni si fa il giro del mondo, quindi mi pare veramente tantissimo perché poi fare tutto il giro è pazzesco, sono oltre 700 metri, sono 10 minuti per arrivare ai binari dalla parte sud e dalla parte nord.

Altra cosa invece è un appello che vorrei fare ai tre capogruppo della maggioranza e riguardo più o meno anche questo perché io già un anno fa avevo fatto un'interrogazione sugli ascensori della stazione e mi sono detto di fare un'interrogazione sugli ascensori della stazione che continuano a essere guasti. È una settimana che l'ascensore al binario 1 è guasto, che non solamente blocca l'accesso a tutti i binari, ma anche proprio la possibilità di spostarsi per i Pontassievesi.

Ecco, visto che io l'ho chiesto tantissime volte, ho fatto interrogazioni, l'ho chiesto quasi in tutti i consigli nelle comunicazioni e non è stato fatto niente, allora forse perché magari proviene dall'opposizione non ne viene tenuto conto. Allora chiedo ai tre e al capogruppo della maggioranza di farsi loro carico, perché comunque la possibilità di spostarsi e contare e vi dipende anche da voi. Grazie.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara: Grazie consigliere Cresci. Ci sono altri interventi per il punto 3? Il sindaco Boni chiede la parola, prego.

Interviene **Sindaco Carlo BONI**:

Mi sono dimenticato una comunicazione che secondo me è importante relativa al progetto di installazione dei cassonetti e l'avvio della Taric dal primo gennaio.

Come avete visto insomma Alia sta disponendo tutte le postazioni per aggiornare, per avere l'aggiornamento che mi sembra giusto che lo abbiate, insomma finirà di installare le postazioni nei tre comuni il 29 di dicembre, quindi dal primo di gennaio tutte le postazioni saranno posizionate.

Abbiamo chiesto e abbiamo concordato con loro un periodo di transizione che durerà un mese in cui i cassonetti verranno chiusi in maniera graduale insomma si può già accedere con la propria chiavetta o con la propria applicazione ai cassonetti perché la Taric partirà come effettivamente abbiamo già detto dal primo di gennaio però nel primo mese ci sarà un accesso ancora abbastanza aperto ai cassonetti per poi arrivare in fondo al mese e quindi arrivare al momento della chiusura in maniera graduale, in maniera transitoria; con la disposizione dei bidoni insomma speravamo di fare un pochino prima però naturalmente il lavoro era importante, ingente, tante postazioni sulle quali abbiamo fatto dei piccoli cambiamenti, sono stato oggetto anche di revisione, di discussione, quindi è una discussione che è in atto, è una discussione che ci serve anche per capire dove ci sono delle criticità e risolverle, quindi abbiamo deciso insieme all'azienda appunto di prendere questo mese di transizione.

Fortunatamente siamo anche a un 70% di consegna delle chiavette, quindi stiamo andando molto bene, direi perché era fisiologico e ci fosse un 20%, questo ce l'abbiamo già

un po' preannunciato, un 20% di chiavette non consegnate perché molte persone fintanto che non li vedono chiusi, fintanto che non c'è la problematicità non vanno a ritirarle, naturalmente i punti di ritiro ora dopo varie sollecitazioni sono diventati punti di ritiro accessibili e quindi non c'è più le grosse file che si sono verificate nei primi giorni, quindi appena riusciremo a consegnare l'ultimo numero congruo di chiavette, siamo pronti a partire con il progetto che abbiamo raccontato più volte.

Questo mese serve anche per fare una sorta di comunicazione a tutti attraverso, ieri l'abbiamo concordato, anche attraverso l'incassettamento, tornando anche a metodi un pochino più manuali rispetto ai metodi tecnologici, per dire a tutti insomma che dal 31 poi chi non ha la chiavetta troverà l'accesso chiuso e quindi si dovrà attrezzare; è possibile anche chiedere direttamente il codice utenza e quindi scaricare dentro l'app l'accesso nel mese di gennaio di modo che se uno può prendere la chiavetta con comodo successivamente però ha accesso ai cassonetti.

Quindi ieri abbiamo lavorato assiduamente nonostante fosse il 23 e ringrazio veramente l'azienda Alia perché era schierata in pompa magna, ieri nella riunione che abbiamo avuto nella sede di Alia c'era presente il presidente e l'amministratore delegato perché c'è un'attenzione importante al progetto della Val di Sieve, insomma ieri l'abbiamo percepito e speriamo insomma che i risultati poi siano risultati soddisfacenti e riusciremo a raccontare che siamo stati un po' il progetto pilota anche per altri territori.

Alle ore 09:59, si unisce alla seduta **Assessore Martina BETULANTI**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Se non ci sono altri interventi passiamo al punto numero 4. Chiedo agli assessori interessati di illustrare l'approvazione del DUP e il punto 5 che riguarda l'approvazione del bilancio di previsione.

Per i consiglieri va bene? perfetto allora partiamo con la discussione congiunta a cui ovviamente seguirà votazione separata dei punti quattro e cinque approvazione del DUP per il triennio 2026-2028 e l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028; prende la parola il sindaco Boni.

Alle ore 10:04, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Approvazione D.U.P. per il triennio 2026-2028**.

Interviene il **Sindaco Carlo BONI**:

Di fatto il DUP è un documento che va di pari passo con il bilancio, come sapete insomma il DUP è previsto al 31 luglio ma di fatto è un esercizio di stile perché in quel periodo la programmazione tiene conto della programmazione nazionale e regionale, ma sconta il fatto che non è coerente a quelle che sono le previsioni del nostro bilancio, perché il nostro bilancio è già in esercizio, quindi a dicembre insieme al bilancio sarebbe la nota aggiornativa, ma oggi votiamo insieme al bilancio proprio il nostro documento e diventa l'intero documento che ha poi corrispondenza sulle previsioni di bilancio.

Come sapete il DUP si compone di una parte di una sezione strategica e di una sezione operativa, la sezione strategica declina un po' quelle che sono le linee di mandato dell'amministrazione, la sezione operativa invece entra un pochino più nel dettaglio e va in qualche maniera a fare un elenco, una descrizione di quelle che sono le missioni e i programmi e li classifica secondo l'obbligatorietà stabilita dall'ordinamento contabile in quanto diventa il documento sul quale poi si fondano le previsioni e il bilancio e quindi gli si dà contezza attraverso le risorse stanziare.

La programmazione operativa riporta poi l'ulteriore declinazione degli obiettivi strategici riconducibili poi anche a quelle che sono le singole linee dei mandati, i singoli obiettivi operativi con un orizzonte temporale che è pari a quello del triennio.

Si indicano le azioni concrete con le quali si cerca di attuare quelle che sono le linee di mandato e poi c'è un ulteriore step di dettaglio attraverso i documenti che fanno parte del ciclo di programmazione, che sono il piano esecutivo e gestione PEG che guarda più la parte economica finanziaria e il piano integrato di attività e organizzazione che è il PIAO che invece dà risposta a quelli che sono gli obiettivi e le strategie operative.

All'interno del DUP poi troviamo anche allegati importanti di programmazione, di cui poi parleremo anche successivamente, lo spiegherà anche l'assessore dei lavori pubblici, importante sicuramente è il programma triennale dei lavori pubblici 26 e 28 ma abbiamo all'interno anche la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi con importo stimato o uguale o superiore a 140 mila Euro e abbiamo una previsione di 4 milioni e 486 mila Euro nel triennio, poi abbiamo un programma degli incarichi di collaborazione autonoma e poi la pianificazione generale delle politiche assunzionali e progressioni verticali per il triennio 26 e 28.

In quest'ambito e in quest'ottica sapete che il nostro comune sta vivendo una fase molto importante in cui tante persone, tanto personale storico, l'ha detto più volte l'assessore Gamberi, molto personale storico sta andando in pensione e c'è necessità di procedere alle sostituzioni.

Abbiamo già bandito concorsi, oggi tra l'altro è giornata di concorso per il nostro comune perché comunque si svolge al Balducci la prima prova del concorso per G-Contabile amministrativo quindi stiamo procedendo attraverso gli strumenti programmazione insomma a una sostituzione continua di quello che è il personale che va via per pensionamento e ahimè anche per mobilità perché come sapete stanno facendo importanti concorsi anche in altri enti e noi essendo un ente che ha più di 100 unità non ha l'obbligo di nulla osta qualora si verifichi la necessità di una mobilità o qualcuno vince un concorso, lì non c'è neanche necessità di nulla osta perché vince un concorso e quindi si sposta in un altro ente.

Purtroppo i nostri comuni risultano comuni che stanno perdendo un po' d'attrattività da questo punto di vista perché sapete bene che il personale negli enti pubblici ahimè rispetto a altri tempi è difficile da assumere però ci stiamo impegnando in questa direzione e direi che la volontà di dare un segnale importante rispetto anche a un aumento di quello che è il fondo che poi va a ristorare in termini di produttività il nostro personale, va in questa direzione, va nella direzione di cercare di valorizzare il lavoro che viene fatto all'interno dell'ente.

L'aumento del fondo di salario accessorio è stato un aumento importante, uno stanziamento che è comunque una scelta politica definita e forte, arrivata dopo una trattativa sindacale in cui c'era stato chiesto di dare un segnale, credo sia stato apprezzato perché il segnale è stato molto marcato e deciso.

Per tornare alla programmazione abbiamo in programma un posto nell'area di funzionario di polizia locale, un posto nell'area di istruttore contabile amministrativo, un posto nell'area di operatore tecnico in manutenzione patrimonio o analogo, mi riferisco al magazzino qui abbiamo messo un posto ma credo che dalla graduatoria poi dovremmo attingere per più di un posto perché lì c'è proprio dei pensionamenti già cadenzati e anche delle mobilità avvenute, due posti nell'area di funzionario contabile amministrativo e poi abbiamo progressioni verticali ordinarie ancora da completare per un posto di istruttore tecnico coordinatore per due posti nel profilo di funzionario contabile amministrativo.

Mi sembra di aver detto tutto se non sbaglio, e poi per entrare nei temi più concreti di bilancio dell'esercizio 2026-2028 lascio la parola all'assessore al bilancio e poi sul triennale interverrà l'assessore ai lavori pubblici e poi dopo magari al termine della discussione potrà ridire qualcosa.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie Sindaco, la parola all'Assessore Gamberi.

Interviene **Assessore Stefano GAMBERI:**

Il bilancio di previsione 26-28 che tutti voi avete per sintesi nelle vostre mani è stato consegnato questa mattina ed è quello poi dibattuto nella commissione di giovedì sera, prende spunto e si concretizza con un'accurata analisi degli anni precedenti a partire dal consuntivo 2024 e da quanto avvenuto nel 2025, anno che non è ancora chiuso ma che evidentemente essendo a dicembre ci dà i numeri quasi certi.

Mi preme sottolineare come il Comune di Pontassieve sia tra i 4.000 comuni che con oggi vanno ad approvare il bilancio di previsione 26-28, lo approviamo a normativa vigente, sappiamo tutti che la gestazione della legge finanziaria del bilancio dello Stato è in discussione ormai da molto tempo e si concluderà con un voto di fiducia, se non erro, nel giorno di domani.

Fino ad oggi non ero preoccupato dal punto di vista degli enti locali da questa legge di bilancio, non sta a me poi giudicare evidentemente le altre norme, ma purtroppo ieri c'è stato un taglio che non so quanto inciderà sul fondo destinato agli enti locali, un taglio di 500 milioni di euro che però ancora non ho potuto studiare e leggere in via definitiva perché comunque nonostante la bollinatura della ragioneria dello Stato questo atto non è ancora certo e si sta discutendo come ulteriormente emendarlo.

Lo spirito con cui l'Ufficio, la Giunta ha lavorato a questo bilancio è sicuramente uno spirito prudente e aggiungo anche ponderato. Non abbiamo cercato di forzare, ma di avere il quadro certo di quello che avveniva e che avviene perché questa è la filosofia nuova con cui si lavora anche ai bilanci.

Il bilancio ormai non è più il bilancio degli anni novecento, degli inizi degli anni duemila, è una cosa molto diversa, non nell'importanza evidentemente, ma nella burocrazia contabile si colloca in maniera diversa, e lo avete visto ormai voi tutti, consiglieri specialmente quelli nuovi, come sia diversa la cosa.

Andiamo a approvare con un ritmo quasi trimestrale degli atti legati al bilancio consuntivo, bilancio consolidato, assestamenti e quanto altro. E l'altro sistema, che è la variazione di bilancio, poi lo rende anche mobile e adeguato ai tempi, sia in entrata sia in uscita.

Questo bilancio nei numeri risente fortemente del passaggio da Tari a Taric, è un bilancio ridotto di 4 milioni 821 mila euro che era la parte che riscuotevamo e che poi usciva sulla Tari, e questo porta le entrate correnti a 19 milioni 651 mila euro che sono divise per la parte tributaria nove milioni 946, da trasferimenti due milioni 815 ed extra tributarie da sei milioni 895 mila euro.

Voglio con voi analizzare anche in percentuale, lo avete nelle famose torte, l'entrata maggiore su cui si basa il nostro bilancio per il 44% sulle entrate tributarie è l'IMU per quattro milioni e duecentoventimila euro che è un dato ormai costante negli anni. Una cifra che tende a diminuire di poco o aumentare di poco. Ci auguriamo nel futuro questa possa aumentare non solo per la entrata del bilancio ma perché vorrebbe dire una crescita del nostro comune anche a livello abitativo, nel DUP sono citate nella nostra crescita demografica dove siamo ormai a 20.000 e poco più abitanti, quindi il rischio di andare a 19.000 è reale, ma penso che con l'approvazione del POI e con quello che avviene a livello di insediamenti produttivi e quanto altro questo non si verifichi.

I fondi statali perequativi sono 1.731.000 euro e dicevo prima, ci auguriamo che non ci siano poi tagli che vanno a incidere su questa voce. Il recupero, che per noi è un fatto estremamente importante, è previsto a 800 mila euro. Nel 2026, a livello potenziale, abbiamo leggermente diminuito l'entrata, ma non perché non crediamo in questa voce

dell'evasione, anzi, tutt'altro, ne parlavamo stamattina con il collega Lauri durante la visita del comandante della Guardia di Finanza di Pontassieve, il problema dell'evasione è un problema importante, è un problema di equità. È un problema che riguarda tutti, in primo luogo riguarda anche i lavoratori dipendenti che pagano fino all'ultimo centesimo, mi riferisco all'IRPEF, nonostante i tagli per il ceto medio che è un ceto che abbiamo detto che durante il bilancio, sta soffrendo in maniera importante, e su questo dovremmo fare anche un'analisi sociologica, un'analisi su come è cambiato lo stile di vita, come la mancanza di certezza economica porti ad atteggiamenti e modi di vivere inimmaginabili fino a alcuni anni fa. Io mi permetto di aggiungere anche il crollo dei valori, non i valori economici evidentemente.

L'addizionale IRPEF incide per il 29% con 2.835.000 euro di incassi superiori al 2024-2025, per il primo anno abbiamo l'imposta di soggiorno che fino agli anni scorsi era un'imposta che veniva incassata dall'Unione dei Comuni e poi trasferita ai Comuni. Noi prevediamo 60.000 euro l'1% del bilancio ma delle entrate tributarie ma io sono estremamente convinto che possa essere superata.

È un'entrata piccola però è un'entrata importante per due ordini di motivi. La prima perché è un'imposta vincolata, non possiamo scegliere noi o meglio possiamo scegliere noi come usarla all'interno di un perimetro ben definito che sono le attività turistiche e annessi e i servizi che noi diamo, quindi può essere usata per certi aspetti sulla Taric e può essere usata sul per tutto ciò che riguarda il turismo del nostro comune e si inserisce bene perché noi stiamo lavorando ormai da tanto in modo particolare la collega Chiara Bartolini insieme al sindaco, lo avete visto con SIEVO, ha un progetto di brand territoriale che come già altre volte ho avuto, non è una novità nel campo nazionale il brand territoriale ma è una novità importante su questo territorio, e questi soldi che ci arrivano dal turismo sicuramente avranno un ruolo importante e lo avranno perché il turismo è per noi importante e lo è per le attività economiche e commerciali.

su questo dovremmo essere estremamente pronti perché il turista ha bisogno per rimanere sui territori non solo della bellezza che noi possiamo offrire e che abbiamo, e lo vediamo in questi giorni banalmente con i concerti che avvengono di Natale, che avvengono nelle nostre chiese, nelle nostre piccole chiese, che sono bellissime e che andrebbero e vanno valorizzate sempre di più, lo vediamo nelle nostre frazioni, lo vediamo sul capoluogo, ma dobbiamo mettere ai turisti anche i servizi necessari, a partire dai trasporti efficienti, sicuri e puntuali, affinché l'immagine della Val di Sieve poi possa tornare in giro per l'Europa e nel mondo per quello che in realtà deve essere e fare in modo che anche quella forma di pubblicitaria antiquata ed antica, che è parola a parola, passa parola, torni quanto utile.

Ve lo dice una persona che lavora nel mondo dell'agricoltura e conosce gli agriturismi. la maggioranza degli agriturismi lavora sui passaparola, che è una cosa straordinaria, che fra l'altro permette anche di sentire le nostre voci, che anche i messaggi WhatsApp tendono a cambiare.

Per i trasferimenti noi abbiamo dei trasferimenti che sono abbastanza coerenti con gli anni passati, che sono circa 1.731.000 euro. Quest'anno sono modificate le voci perché è stata inserita l'FSC, che è il fondo di solidarietà comunale, un fondo speciale di equità di livello dei servizi, che è quello che trovate nella barra gialla all'interno del bilancio.

Parlavamo dei tagli, ne avevamo già parlato, i tagli del bilancio 2025 sono stati allocati fino al 2028, quindi noi abbiamo anche quest'anno provveduto a togliere 95.614 euro dalla spesa corrente, che verranno poi inseriti nella spesa conto che capitale nell'anno prossimo. Però non è una banalità, perché pensare che viene inserita una spesa che in quanto capitale, che fa contento il collega Pratesi, anche se 95.000 euro sono come un

chilo di zucchero nel mare, ma in realtà crea dei grossi problemi alla spesa corrente del Comune.

Vorrei ricordare che la spesa corrente è quella che manda avanti il Comune, è quella che fa vivere il Comune, è quella che fa dare servizi al Comune, e tagliare sulla spesa corrente è un'analisi politica abbastanza diabolica perché indebolisce il Comune, Comune da cui noi chiediamo sempre di più e noi siamo coscienti e dobbiamo dare sempre di più, lo ricordavo al sindaco, oggi non a caso il 23 dicembre perché la scuola Balducci è chiusa abbiamo il concorso per l'amministrativo di livello sci con tante iscrizioni, non so quanti poi in realtà si sono presentati questa mattina, ma le persone che sono iscritte ai nostri concorsi che non aspettavamo, questi numeri ci rendono conto di una società che in qualche modo anche qui sta cambiando, e si ritorna forse alla Checco Zalone, al posto fisso. e quindi questa è un'analisi che dobbiamo fare anche all'interno della mobilità, che ricordava Carlo Boni.

La richiesta di lavoro è tornata ad essere una richiesta forte e importante, e noi crediamo al potenziamento degli uffici, lo abbiamo fatto nel bilancio con 115 mila euro in più su personale, bandendo i concorsi, e mi piace ricordare qui, come a differenza di anno, noi abbiamo il corpo dei Vigili Urbani, che per noi non è solo fonte di entrata, tant'è che in bilancio ci sono 45 mila euro in meno previste di multe, perché nasce proprio il bilancio dalla fotografia degli anni che viviamo, ma è evidente che il vigile Urbano deve fare il suo servizio e il suo dovere, ma noi lo vediamo anche come fonte di sicurezza sul territorio, come presenza dell'istituzione, e oggi siamo a tre vigili assunti a tempo determinato, uno a tempo indeterminato, un concorso in atto per funzionario di livello D.

Possiamo avere tutte le mattine due pattuglie di vigili urbani che sono sul territorio comunale e sono anche, mi preme dirlo, e sono anche sulle frazioni, a partire dalle Sieci e Molin del Piano per ovvi motivi di trasferimento delle scuole, ma non solo, evidentemente.

Dicevamo la spesa corrente, quanto sia importante, vi do dei numeri aggregati per i servizi istituzionali e generali di gestione, 4 milioni e 127, per l'ordine pubblico e la sicurezza 1.049.000, istruzione e diritto allo studio 2.099.000, attività culturali 448.000, le politiche giovanili 233.000, il turismo, il trasporto e diritto alla mobilità 1.363.000, la missione 12, che sembra un film d'azione, in realtà è diritti sociali, politiche sociali e famiglie, 5.357.000 euro.

Mi piace sottolinearlo, diritti sociali, politiche sociali e famiglie, 5.357.000 euro, sviluppo economico e sostenibilità 1.700.000, poi abbiamo i fondi accantonati. Quindi, come dire, anche qui un impegno economico importante.

Evidentemente con il passaggio da TARI a TARIC abbiamo diminuito anche l'FCDE, il famoso e famigerato FCDE, che ce lo sogniamo anche la notte, incide in maniera enorme, mi pare sulle multe incide sul 43%, sul codice della strada incide il 43%, sulla TARI per il 29% o incideva evidentemente, sul IMU per il 36%, mentre come titolo di paragone sul canone Unico per lo 0,92%.

Abbiamo un indebitamento da mutui che abbiamo assunto negli anni e anche nel 2025, penso a quell'opera così importante come i nuovi parcheggi che stiamo costruendo nell'area della stazione, che evidentemente qualche disagio lo creano, ma dobbiamo sempre pensare al lavoro finito. È un po' come nelle nostre case, non vorremmo mai risistemare il bagno, non vorremmo mai risistemare la cucina. Quando abbiamo i muratori, insomma, non è che ci fa piacere assolutamente. Anche quando se ne vanno, poi c'è da pulire. Purtroppo questo avviene sempre quando ci sono i cantieri. Ma mi piace pensare e ragionare su quello che quell'area potrà dare di servizio in primo luogo agli abitanti del comune di Pontassieve.

Noi abbiamo un indebitamento per mutui previsto nel 2026 di un milione 763 mila euro, un milione 764 mila nel 2027, uguale nel 2028 evidentemente a fotografia attuale, quindi nel 2026 ragioneremo su eventuali mutui da assumere.

Un'altra voce importante è quella di vendita beni e servizi, qui dentro lo dico per grande e profonda trasparenza, io ci credo a questo. Noi abbiamo previsto in questo bilancio anche gli introiti della farmacia comunale per 2 milioni di euro. Come sapete tutti è iniziato un percorso e un ragionamento sulla farmacia che avremo occasione, credo più di un'occasione, per discuterne in Consiglio Comunale.

Poi abbiamo il canone unico dai proventi della mensa scolastica che non è ormai da molto tempo toccata nei suoi costi ai cittadini. Abbiamo proventi dall'asilo nido, proventi da parcometri, diritti di segreteria e affitti attivi e canoni concessori.

Una cosa non detta su quello che riguarda le irregolarità stradali, per quanto riguarda le strade della città metropolitana il 50% delle sanzioni viene trasferito alla città metropolitana.

Credo di avervi più o meno detto tutto quello c'era da dire, il collega Pratesi poi interverrà sulle opere pubbliche che noi andiamo a fare. Mi preme ringraziare evidentemente l'Ufficio che ha lavorato al bilancio in condizioni di personale abbastanza difficili, oggi l'Ufficio è assente perché sono tutti al concorso, chi come membro della Commissione, chi come controllore a controllare questa cosa, ma hanno lavorato in maniera importante per arrivare comunque a questo giorno e lo dico a questo giorno perché noi potevamo benissimo andare col bilancio anche molto più là, il decreto è approvato, è norma, quindi potevamo andare più là, abbiamo comunque scelto come anno di essere qui prima della fine dell'anno.

E voglio ringraziare anche l'ufficio subito per un punto che discuteremo dopo, che è il regolamento di contabilità, che anche questo è un fatto non secondario, ma ne racconteremo dopo. Vi ringrazio.

Presidente consiglio comunale Leonardo CECCARELLI

Grazie Assessore Gamberi. Cedo la parola all'Assessore Pratesi

Alle ore 10:27, lascia la seduta **Consigliere Gabriele MASINI.**

Alle ore 10:31, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Approvazione D.U.P. per il triennio 2026-2028.**

Interviene quindi **Assessore - Vice Sindaco Filippo PRATESI:**

Grazie Presidente, non voglio annoiare il Consiglio ripetendo magari molte cose già dette perché poi alla fine del triennale diventa lo scorrimento delle opere che già c'erano e che sono invece ancora in corso di progettazione o di ricerca fondi. Mi limito ad aggiornarvi su alcune opere per le quali ci sono delle cose da dire che in questo Consiglio non avevamo riportato.

La prima è proprio la prima casella del triennale riguarda il consolidamento fondale e restauro del Ponte mediceo di Pontassieve. Voi sapete che quest'opera l'abbiamo inserita nel triennale già da un po' di tempo, c'è una voce da 400.000 euro, sono in corso le progettazioni, non è ancora stata inserita in questo triennale, però ci preme comunicare al Consiglio, non abbiamo ancora fatto comunicati, ma attendiamo la formalizzazione che la Regione Toscana ha accolto l'importanza del progetto, quindi il nuovo assessore Boni e il Presidente Giani su questo tema hanno capito che il ponte è simbolo delle comunità di Pontassieve e Pelago quindi hanno stanziato 2 milioni di euro che serviranno a rifare la fondazione della famosa pila di cui avevo già parlato in questo Consiglio e magari anche a riuscire a consolidare ulteriormente altre parti del ponte.

È chiaro che l'opera è importante da un punto di vista simbolico e da un punto di vista anche funzionale, perché abbiamo, come dire, il quartiere del Fossato che per andare qualcuno ha i bambini all'albereta deve fare un giro che è quasi come andare a Firenze a Pontassieve, per cui è evidente che questa opera non completerà il bisogno di collegare le due sponde, e noi continuiamo a pensare che in prospettiva sarà necessario fare un altro ponte nella zona del fossato e dell'albereta, quello senza dubbio, però in questa fase questo impegno da parte delle Regioni Toscana ci dà un po' di sollievo insomma perché ci abbiamo insistito, creduto e quindi siamo grati alla Regione per questo impegno.

Manutenzione e copertura filarmonica a Molin del Piano. Non c'è una grande novità rispetto all'anno scorso perché c'è sempre inserita la voce da 200.000 euro. La buona notizia è che la Regione Toscana ci permette di spostare 100.000 euro da un bando che invece era fermo, quindi in questo modo riusciamo a realizzare l'opera cofinanziandone solo una parte e quindi vista questa ulteriore buona notizia, questa disponibilità sempre della Regione Toscana, abbiamo chiesto al progettista di accelerare la progettazione perché sapete che la Filarmonica ha questo tetto che ha bisogno di una ristrutturazione, quindi prima che le cose peggiorino ulteriormente, sostanzialmente un tetto in legno, sono state fatte delle indagini puntuali, il legno purtroppo a volte è strano perché ci sono delle tradi che reggono secoli, a volte basta la condensazione che viene da un ponte termico e quello fa marcire, per cui stanno facendo le indagini e sarà necessario un progetto, però la buona notizia è che con queste cifre ci sentiamo di impegnarci per la parte rimanente e di riuscire ad andare a obiettivo e quindi ci tenevo ad aggiornare il consiglio.

Altra opera che è inserita nel triennale e che è in corso di progettazione è lo stralcio 2 della Record. Il progetto dell'edificio per il consorzio di ricerca per i rinnovabili, su quello l'aggiornamento qual è, che sono iniziati in questi giorni i lavori, io purtroppo, come sapete, immaginate, sono sempre dietro ai cassonetti, non ce l'ho fatta in questi giorni a fare aggiornamenti e comunicati, però queste sono delle opere che sono iniziate in questi giorni, la ditta sta lavorando alle opere di fondazione per la platea, quindi i lavori per il Record sono iniziati, di questo siamo orgogliosi e contenti perché crediamo che quest'opera, oltre a, come dire, andare a mettere un piede in un'area che abbiamo urbanizzato pochi anni fa, ci consentirà negli anni prossimi di dare anche risposte importanti su questo tema e crediamo che nasceranno anche delle ottime collaborazioni.

Cercheremo poi magari, ne parlavamo moltissimo nelle mesi di gennaio, di fare anche una presentazione pubblica insieme agli attori coinvolti, tra cui ovviamente, scusate se vi ripeto, la solita regione Toscana che in questo progetto ci ha creduto molto e quindi era per dire c'è questa voce da circa un milione perché quest'ulteriore finanziamento della regione ci permette di dare il via all'ampliamento dell'edificio. Eravamo partiti consapevoli che la prima parte non era sufficiente per tutto, però avevamo deciso di partire ugualmente nella fiducia che i piccoli step ci permettessero di arrivare in fondo. Questo finanziamento ci permette di portare avanti l'opera.

Interventi e riduzione rischio abitato Molin del Piano, stessa voce dell'anno scorso, però l'aggiornamento è che siamo riusciti, dall'ultima variazione, abbiamo trovato mi pare 60-70 mila euro, abbiamo fatto un affidamento per il progetto di fattibilità tecnica economica per la messa in sicurezza del Rimaggio del Sieci e del Fulione, i tre fossi principali demoliti del piano.

Attualmente sono in corso i lavori al campo di calcio, è demolito e si sa e si vede quotidianamente, è chiaro che la messa in sicurezza di questi corsi d'acqua è fondamentale perché abbiamo fatto delle piccole opere, abbiamo demolito il primo ponticello che era quello che ostruiva principalmente il corso, il Consorzio di Bonifica ha fatto degli interventi importanti sul fosso del Sieci, poi l'impresa, dal Consorzio passano tante ditte, questi erano molto bravi, hanno fatto un bel lavoro, siamo in contatto con Publiacqua per ampliare l'apertura del secondo ponticello, quindi degli interventi li abbiamo fatti, però

crediamo che sia necessario portare avanti questa progettazione per andare alla ricerca di ulteriori finanziamenti.

Come vedete via via che si progettano le opere, poi i soldi da qualche parte riusciamo a trattare sui bandi e attraverso magari l'interlocuzione con livelli più alti a trovarli, chiaramente su progetti seri, quindi siamo fiduciosi di riuscire a fare qualche passo avanti anche in questo settore.

L'altra opera di cui volevo darvi un aggiornamento riguarda la Madonna del Sasso, il dissesto franoso. Di tutte le opere questa è l'unica che ancora non abbiamo formalizzato completamente i lavori, perché sappiamo che ci sono un sacco di cantieri in giro, dobbiamo ancora asfaltare, non siamo riusciti a trovare, nonostante i soldi disponibili, una ditta disposta ad asfaltare in questo mese. Il problema è semplicemente che le ditte sono tutte super impegnate e spesso per i lavori piccoli non si spendono. Però abbiamo già ancora un programma, quindi contiamo di terminare. Quello che vi rivolgo era il primo stralcio.

Noi avevamo inserito anche nella lettera ditta della Regione Toscana per la protezione civile, a seguito dell'alluvione del 14 marzo, una serie di interventi, perché dei danni ci sono stati in tanti posti e tante sono in questo triennale, a San Piero piuttosto che in altre parti del territorio e anche lo stralcio 2 della Madonna del Sasso, avevamo ipotizzato un'opera da circa un milione di Euro, al momento chiaramente non abbiamo le risorse, però la buona notizia è che abbiamo ottenuto una parte dei soldi da parte dell'assicurazione per i danni subiti dall'evento alluvionale, quindi una parte di questi soldi, circa mezzo milione, non riusciamo ancora a quantificarlo perché ancora dobbiamo ufficializzare bene i conti e vedere i vari cassetti quali sono, però una parte potremmo utilizzarla per realizzare una parte dell'opera.

L'opera della Madonna del Sasso riguarda sia la parte a valle della strada, quindi i micro-pali, sia la parte a monte per il drenaggio e le paratie. Quindi cercheremo di capire dai tecnici se è meglio fare prima la parte a valle o la parte a monte, però dovremmo avere le risorse almeno per fare una parte del secondo stralcio.

Questo era per aggiornare il consiglio, poi abbiamo tutta una serie di opere, in questo momento ci sono tanti lavori in corso e è chiaro che questi non riguardano il triennale perché è una roba dei precedenti triennali, questa è una programmazione, qui non compaiono neppure quelli in cui i soldi sono già stati vincolati per le singole opere, però sono in corso anche altri progetti di altre opere, quindi in questo momento l'ufficio è molto sotto pressione, questo lo dico a tutto l'ufficio, noi siamo costantemente grati al nostro ufficio che sta veramente facendo un gran lavoro, però come dire, purtroppo abbiamo visto che senza progettare non riusciamo a riferire risorse, quindi stiamo ancora insistendo, quindi in corso siamo in attesa della risposta del bando per quei progetti che abbiamo parlato, per la messa in sicurezza delle strade in territorio aperto, è in corso di progettazione lo stralcio 2 del parcheggio della stazione, quindi attualmente siamo tutti concentrati sul cantiere lato stazione, però noi ci auguriamo che possa partire il prima possibile anche il cantiere lato Ruffino, eccetera, eccetera.

Non voglio annoiarvi con le opere, però crediamo che la messa in sicurezza del territorio e la qualità della vita dei nostri cittadini passino anche attraverso una serie di opere importanti e in questo periodo storico non possiamo permetterci di non andare alla ricerca di fondi.

Purtroppo ci sono anche delle opere, qui chiudo con una nota un po' di dispiacere che magari abbiamo anche dei progetti che sono già terminati e completati, ma ancora non ci sono le risorse, mi riferisco in particolare al tema del dissesto idrogeologico, penso ad esempio alla famosa frana di Vetrice piuttosto che alla prima parte di quella di San Piero, ecco su questi temi secondo me probabilmente gli enti di livello superiore dovrebbero fa-

re una programmazione più elevata, è chiaro, l'ho detto altre volte, sono opere con due zero in più rispetto ai nostri bilanci, quindi noi dobbiamo attenerci ai finanziamenti.

Siccome vengono finanziate anche a livello europeo, nazionale e anche regionale, tante linee, ecco, pure sulla Regione non posso dire niente perché ho detto tante cose, però ecco, magari sul dissesto idrogeologico probabilmente ci aspetteremo in futuro uno scatto perché ce n'è un bisogno oggettivo. Grazie a tutti.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie Assessore. Ci sono interventi? consiglieri e consigliere ci sono interventi sul punto 4 e punto 5 all'ordine del giorno? se non ci sono interventi, allora si prenoti grazie consigliere Belardinelli.

A questo punto, interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Paolo BELARDINELLI**:

Anche da parte del partito democratico e della maggioranza credo si debba ribadire due punti senza entrare poi strettamente nel dettaglio, uno che questo bilancio come ci ha confermato l'assessore Gamberi, che questo bilancio è prudentiale, ponderato, usiamo pure tutti i termini che vogliamo, ma per dei motivi molto concreti.

Il primo appunto che volevo dire, è che purtroppo risente ancora dei tagli, come ci è stato spiegato bene nella spending review, che naturalmente anche se, come si dice, a norma vigente ancora non ci sono nuovi tagli, tranne quest'ultima sorpresa di ieri, che eventualmente sarebbe ancora tutta a verificare, però naturalmente sono i tagli impostati all'anno scorso e che se non sbaglio vanno a memoria per oltre 75 mila euro e si ripeteranno per i prossimi tre anni. Questo naturalmente su un bilancio con il nostro peso.

Il secondo punto per il quale c'è questa opportuna prudenza è anche dovuta a quello che ci ha spiegato bene l'assessore Pratesi, è dovuta soprattutto, non ce lo scordiamo mai, qui forse un giorno dovrebbe mettere un pannello luminoso che ci ricorda di quello che è successo nel marzo scorso, insomma noi ci siamo trovati a dover coprire o perlomeno anticipare se non ricordo male dovrebbero arrivare delle seconde tranche di rimborso, ma insomma a dover anticipare tutti i fondi statali o regionali a compensazione di queste opere che sono state fatte soprattutto in emergenza e che naturalmente anche queste hanno pesato e continueranno a pesare pesantemente sul bilancio.

Quindi in questo quadro a noi ci sembra comunque che si mantenga l'importanza di certi servizi di base che continuino a garantire una presenza soprattutto nel sociale, anche qui vado a memoria, il bilancio pesa circa il 25%, il nostro bilancio è dedicato alla spesa sociale. questo la dice lunga credo anche sull'attenzione che una amministrazione di centrosinistra nonostante le difficoltà che si è detto continua a investire e a credere su questi servizi.

Quindi ecco in estrema sintesi mi rendo conto insomma di essere stato forse anche troppo breve rispetto a quello che merita l'argomento però ci sentiamo a dire che noi naturalmente siamo più che favorevoli a questa impostazione perché comunque garantisce quelle linee guida di fondo che si ritrovano nel DUP che erano oggetto sia del programma elettorale e poi anche naturalmente delle linee di mandato del reato al sindaco che trovano appunto una traduzione concreta nel bilancio e nel DUP senza voli fantasiosi ma insomma comunque mantenendo le impostazioni di base del bilancio e cominciando a guardare anche oltre come si è detto anche ad esempio sullo sviluppo turistico.

Mi fa particolare piacere ricordare questo aspetto, questi 60 mila Euro che sono poco più probabilmente del nostro bilancio, della tassa di soggiorno, ma per i quali si prevede anche un reimpiego di valorizzazione del nostro territorio, lo dico a tanti amici che conosco, magari non fiorentini, che sono innamorati, senza nulla togliere, al territorio del Chianti, io ho sempre ritenuto che il nostro forse possa avere qualcosa in più, pur essendo così

non famoso, così brandizzato, proprio perché purtroppo ormai nei Chianti quello che si vede in gran parte è una monocultura della vite e noi abbiamo ancora il bosco, abbiamo ancora l'oliveta, abbiamo ancora i campi coltivati, quindi c'è una varietà diversa anche questo aspetto di essere a mezza collina, a mezza montagna, secondo me ci può, se valorizzato bene concretamente, ci può dare, non voglio mettere sulla competizione naturalmente, ma comunque forse qualche arma, qualche spunto in più, qualche varietà in più di paesaggio. Anche su questo mi sembra importante questa piccola risorsa trovi già un possibile impiego nella valorizzazione di questo territorio.

Grazie appunto anche, come si è detto, a questa bellissima manifestazione SIEVO per la prima volta, grazie appunto all'amministrazione, all'Associazione Bartolini, si è lavorato molto su quest'importanza di valorizzare anche, ad esempio, il nostro olio. Credo d aver fatto il mio dovere e sottolineare perché insomma siamo favorevoli a questo bilancio.

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie consigliere Berardinelli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passo se il sindaco ritiene di fare una replica, non ci sono spunti e si va alle dichiarazioni di voto. Cominciamo, facciamo le congiunte e poi passiamo alle votazioni separate. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego il consigliere Cresci.

Interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI:**

Grazie Presidente. Intervengo per la dichiarazione del voto del nostro gruppo e ovviamente sarà un voto negativo sia per i punti 4 e 5. Le motivazioni sono semplici e tra l'altro non sono intervenuto prima come in genere invece faccio magari anche interventi molto lunghi e noiosi per fare diciamo un regalo di Natale a questa amministrazione e fare prima possibile anche perché tanto comunque alla fine gli interventi che vengono fatti non vengono mai date risposte.

Ovviamente a questo bilancio il nostro voto negativo è perché le motivazioni anche che ha portato prima l'assessore Gamberi non ci hanno convinto perché a differenza degli altri anni, per fortuna quest'anno non ha parlato di una rimodulazione futura dell'IRPEF, dell'addizionale comunale, che invece magari anche l'anno scorso la disse e poi quest'anno invece no. Pontassieve rimane tra i comuni che hanno l'addizionale comunale più alta, si vede anche l'incidenza del 29%, magari basterebbe diminuirla anche di mezzo punto per dare un segnale e magari aumentare magari il recupero dell'evasione che comunque a volte basta fare poco per arrivare all'otto per cento, perché non credo che sia, io ho visto ora non so nel dettaglio cosa viene fatta appunto a nel recupero IMU, però otto per cento no? parlo dell'incidenza, i grafici che ha dato l'assessore se sono errati si buttano via si strappano non è un problema però ecco questo venne riportato qui quindi in realtà basterebbe fare magari un po' di più per arrivare a questo.

Ora riguardo al DUP non sto a ripetere tutto quello che ha detto anche l'assessore Pratesi che ringrazio anche per durante l'anno averci sempre comunque ricordato i lavori che erano in essere e quelli sarebbero stati fatti. Mi passi solamente una battuta visto che diceva che va sempre in giro, era occupato per i cassonetti, ora non per ridere un'altra volta a Piazza Cairoli ma visto quando è lì dica a di girarli la parte quella interna verso il marciapiede perché non possono fare niente perché anche l'altra serie era impossibile accedere ai cassonetti, io ho messo anche le foto su internet perché magari l'avete vista anche voi.

Quindi al di là di questo ovviamente il nostro voto può essere un voto solamente negativo perché comunque durante il prossimo anno ci saranno da fare sicuramente tantissime variazioni di bilancio perché come ha già detto l'assessore i due milioni d'introiti messi a bilancio delle farmacie non ci saranno più perché è inutile restare poi a prenderci in giro ma magari ne parleremo nel prossimo punto quando parleremo delle partecipate quindi in

realtà ecco per noi è un voto negativo perché non ci convince in niente questo bilancio. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie consigliere Cresci chiede la parola il consigliere Lauri a cui la cedo.

Interviene quindi **Consigliere - CAPOGRUPPO Roberto LAURI**:

Il nostro voto sarà negativo per quanto riguarda la questione di bilancio, non decise da noi ma dalla maggioranza, evidente. Però ringrazio l'assessore Pratesi per l'illustrazione che ci ha dato sulle opere che saranno iniziate o compiute. Ci tengo a dire che per il ponte mi sono speso anch'io con i miei in consiglio regionale affinché fosse approvato, quando me l'hanno detto, questo finanziamento perché ritengo che sia giusto, è un'opera veramente da salvaguardare, forse anche in qualche maniera valorizzare. È il nostro simbolo, è il simbolo di Pontassieve, credo che veramente abbia bisogno di molta attenzione. Vi ringrazio.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, consigliere Lauri. Chiede la parola la consigliera Selvi.

Interviene quindi **Consigliere - CAPOGRUPPO Giulia SELVI**:

Allora il nostro sarà un voto, inizio dalla fine, un voto assolutamente favorevole, questo perché stiamo appunto riparlano del DUP che l'anno scorso fu definito il libro dei sogni, no? Io ormai mi sono un po' affezionata a questa parola, a questa definizione. È un libro dei sogni però in cui crediamo molto e credo che anche nella parte della sezione operativa ci sia un dettaglio importante anche rispetto all'anno scorso e anche una concretizzazione di quelli che sono appunto probabilmente non solo sogni perché questo anno secondo me abbiamo assistito alla trasformazione di Pontassieve già visibile. Pontassieve sta già cambiando faccia e in modo secondo me assolutamente positivo.

Giorno dopo giorno vediamo la casa di comunità che prende vita e si sta rinnovando tutta l'area ferroviaria, grazie dobbiamo dirlo anche all'intervento delle ferrovie, perché sì ci sono dei disagi, io per prima insieme ad altri consiglieri ci troviamo tutte le mattine sui binari, io per prima subirò il problema del sottopasso, ma come ha detto l'assessore Gamberi ogni cambiamento comunque porta con sé un momento di disagio, e questo è ovvio e lo sappiamo bene.

È un intervento che però sicuramente richiederà la nostra pazienza e questo per tutti noi perché appunto noi prima di essere consiglieri siamo cittadini e abitanti di Pontassieve quindi non è che siamo astratti dai problemi che riguardano i nostri concittadini.

Quella zona però appunto, la nostra stazione ferroviaria è fondamentale, lo è quella zona, il parcheggio scambiatore, non solo per Pontassieve ma lo è per tutta la Val di Sieve, lo abbiamo visto perché tutti noi ci troviamo sui binari insieme a cittadini di Rufina, di Pelago e anche più lontani, addirittura anche di Dicomano, un po' del Mugello, quindi è veramente un'area fondamentale, un'area che secondo me appunto sta finalmente trasformandosi.

L'amministrazione, lo vediamo, si sta prendendo cura del nostro territorio, era una delle linee di mandato ed è un qualcosa che sta prendendo vita, una cura del territorio, del capoluogo e anche delle frazioni, perché in tante occasioni non è mancata la presenza della Giunta nelle frazioni, io questo ci tengo a sottolinearlo, mi divido un po' fra il capoluogo e le frazioni però tante volte nelle nostre frazioni sono i cittadini un po' più lontani dal capoluogo che appunto la conformazione del nostro paese è un po' particolare e lo sappiamo, si sentono molte volte un po' abbandonati però la Giunta in un anno e mezzo ha fatto sentire la propria presenza con tante iniziative i nuovi cassonetti sono stati spiegati in

ogni frazione, le iniziative della giunta in giro, del caffè con il sindaco, insomma abbiamo visto i nostri assessori e il nostro sindaco anche nelle frazioni e non solo nel capoluogo oppure come dicono tanti chiusi all'interno del palazzo comunale.

La valorizzazione del nostro centro storico è un qualcosa in cui ci siamo impegnati fin dall'inizio, è stato promesso, è stato sempre richiesto e direi che sarebbe un po' ipocrita dire che così non è stato e che questo non l'abbiamo visto, perché continua ad essere una priorità e lo vediamo anche esplicitarsi in quello che è il DUP e in generale anche il futuro di Pontassieve, la pavimentazione di via Ghiberti, il sostegno alle manifestazioni tradizionali nel nostro territorio e appunto l'hanno citato gli altri, ci tengo a farla anch'io, la nascita quest'anno di SIEVO, una nuova manifestazione in cui appunto tutta l'amministrazione in primis l'assessora Bartolini a cui va il ringraziamento della nostro gruppo consigliere insieme a Pelago e Rufina perché non ci dimentichiamo anche questo è un aspetto su cui la nostra amministrazione lavorando tantissimo alla sinergia con i comuni vicino al nostro di cui io credo tutti ormai dobbiamo farne insomma dobbiamo darne atto noi così come Pelago e Rufina non possiamo fare a meno di questa sinergia e della collaborazione che deve essere costante.

Per quanto riguarda poi ci tengo un po' a farlo un po' anche perché lo spirito del nostro gruppo consigliere anche il tema di rendersi accoglienti nel duplo mi ha fatto molto piacere notare una grande attenzione anche per quanto riguarda il tema dello sport in cui protagonista assoluta è la nostra piscina. La nostra piscina e il centro natatorio quest'anno è stata più volte al centro delle discussioni di questo consiglio e noi tutti ci auguriamo che possa davvero diventare anche formalmente non solo sostanzialmente come già è una struttura sportiva di valore intercomunale che quindi insomma se ne riconosca anche l'importanza che effettivamente ha anche per gli altri comuni.

Tante le iniziative sul fronte della cultura e sul fronte dei giovani grazie anche alla fondamentale azione della consulta giovanile, insomma i giovani è importante che abbiano il loro spazio e noi dobbiamo anche ascoltarli e queste sono due cose che devono andare sempre di pari passo.

La parola inclusione poi mi piace, viene riportata più volte all'interno del nostro DUP, continua a rivestire un ruolo fondamentale in relazione a più aspetti, alle persone con disabilità, ai nuovi cittadini, agli immigrati che vivono sul territorio, alle famiglie, agli anziani, e ci fa piacere appunto constatare questa volontà diffusa dell'amministrazione su questo tema perché ci crediamo e abbiamo sempre creduto nell'importanza di una comunità che accoglie e che non emargina.

Un altro aspetto molto importante è tutto il tema dedicato anche alla transizione digitale e perché questo riguarda anche proprio una semplificazione della vita dei nostri cittadini appunto tramite l'incrementare i servizi allo sportello, la comunicazione e il pacchetto cittadino attivo proprio nell'ottica di andare a snellire quella che è sempre stata un po' no la difficile macchina burocrati e la difficile macchina comunale

Una nota assolutamente di rilievo, è stata ricordata prima dal sindaco e ci teniamo, è la valorizzazione delle risorse umane dell'ente comunale, attraverso sia nuove assunzioni, attraverso percorsi di crescita professionali, perché senza questi si rischia di perdere il personale che qui si forma e che poi si preferisce però migrare verso occasioni lavorative, insomma più allettanti.

Una valorizzazione del personale, io lavoro in un ente pubblico quindi un po' insomma l'assisto tutti i giorni, non è assolutamente da dare per scontata a maggior ragione in un ente locale come il comune di Pontassieve e ci tengo a ringraziare perché appunto per quanto a volte l'amministrazione possa essere capace però in primis l'amministrazione lo sa senza il nostro personale dipendente e senza la nostra macchina comunale noi non faremo assolutamente nulla qua dentro e non discuteremo mai di niente.

Molte grandi opere noi ci auspichiamo sul nostro territorio e credo che l'amministrazione ci stia lavorando e credo che insomma su tutte queste poi davvero l'aspetto della Val di Sieve Unita debba diventare fondamentale per sia affrontare i problemi del nostro territorio in modo congiunto sia per affacciarsi in modo coeso alla città metropolitana.

Per quanto riguarda il bilancio è un bilancio che è deciso dalla maggioranza ma d'altronde queste sono le regole, è deciso dall'amministrazione, queste sono le regole e da giugno scorso ormai è così e su questo direi che possiamo farcene una ragione.

Anche io ci tengo a ricordare, ne parlavamo ieri appunto con il capogruppo Belardinelli, che l'assessore Gamberi ci ricorda sempre che il principio della prudenza è un principio fondamentale nel redigere un bilancio. Ecco, l'anno scorso, io mi ricordo, durante questa discussione l'amministrazione è stata un po' accusata di essere un po' troppo prudente, di aver fatto un bilancio un po' di poco conto, un po' vuoto. Ecco, questa amministrazione prudente però ci ha permesso appunto, ricordiamolo, a marzo di affrontare un'alluvione, un evento assolutamente straordinario in modo egregio e di non farci trovare impreparati ma di riuscire a dare delle risposte ai cittadini nell'attesa dei rimborsi che appunto poi arriveranno e stanno arrivando. Però ecco, nell'immediatezza insomma questo principio di prudenzialità un po' ci è servito.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Consigliere la invito a chiudere, perché è una dichiarazioni di voto non un intervento...

Consigliere - CAPOGRUPPO Giulia SELVI

Per quanto riguarda il Ponte appunto ancora una volta insomma ringrazio l'amministrazione perché c'è sempre stata una grande attenzione per il ponte che non è solo un simbolo è un simbolo ma è anche veramente uno snodo fondamentale nel nostro paese e credo che ci siamo sempre spesi con grande attenzione su questo insomma, ora vediamo questo stanziamento della regione e speriamo possa davvero portare a una risoluzione che possa migliorare la vita di tutti noi. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie a lei, chiede la parola il consigliere Pasquini.

Prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Simone PASQUINI:**

Grazie Presidente, due parole per associarci come gruppo a manifestazioni positive che ci portano a essere favorevoli sia all'approvazione dell'aggiornamento del DUP che della previsione del bilancio slittata in avanti di un anno.

Il motivo principale è perché noi troviamo in questi documenti tanto sano realismo. Noi crediamo che non si possano fare voli pindarici e sognare oltremisura, anche se spesso con l'assessore vice sindaco si parla di sogni, nel senso che progettiamo e poi i soldi li troveremo. e questo va bene e non a caso questi sogni magari stanno nel DUP fino a prova contraria, fino a quando quello che nel DUP abbiamo messo non si riesce a finanziarlo.

Però sano realismo, più mi piace ritornare a due riflessioni fatte, sia dalla consigliera Selvi per quanto riguarda la maggioranza, ma anche alla riflessione che ogni tanto riemerge da parte del consigliere Cresci per quanto riguarda l'opposizione, parto da quella in merito alla famosa addizionale IRPEF.

Parlando di numeri, l'addizionale IRPEF, lo 0,80 che questo Comune ha adottato in tempi ormai abbastanza lontani, abbiamo visto che porta 2 milioni e 800 mila euro di entrate e volendo anche fare uno sforzo esagerato, questo comune potrebbe decidere di ridurla allo 0,70? Allora, lo 0,10 sono 280 mila euro. Allora, voi pensate che qui a questo punto ritorna in gioco anche se non sono proprio le stesse voci di bilancio, poi insomma bisogne-

rebbe fare di distinguo, ma per rendere l'idea, quando con l'avanzo di amministrazione dell'esercizio scorso di un milione e mezzo, siamo riusciti a tamponare quei primi 2,2 milioni di somme urgenze che ci ha portato l'alluvione del 14-15 di marzo, effettivamente ci siamo trovati in una situazione, come dico io, con un backup importante ma che è frutto del realismo, credo, della gestione di questa amministrazione.

Io credo che convenga continuare su questa strada perché può alla fine gli effetti positivi all'occorrenza e anche non all'occorrenza poi, insomma, ci sono. Quindi il nostro voto sarà un voto favorevole.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Grazie, consigliere Pasquini. A questo punto passo alle votazioni sul punto 4, l'approvazione del DUP per il triennio 2026-2028.

Il punto 4 dell'ordine del giorno è approvato con 12 favorevoli e 3 contrari(consiglieri Lauri, Baldi, Cresci)

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 11:06 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Approvazione D.U.P. per il triennio 2026-2028**".

Il voto, che si chiude alle ore 11:06, con 12 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI				
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI		✓		
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Alessandro	CRESCI		✓		
Deborah	BALDI		✓		
Cecilia	CAPPELLETTI				
Carlo	BONI	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

È stata richiesta l'immediata eseguibilità per cui vi chiedo di ripetere la votazione.

stesso risultato per l'immediata eseguibilità del punto 4, con 12 consiglieri favorevoli e 3 contrari, gli stessi della votazione precedente.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 11:07 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità Approvazione D.U.P. per il triennio 2026-2028**".

Il voto, che si chiude alle ore 11:07, con 12 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI				
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI		✓		
Paola	VERATTI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI		✓		
Deborah	BALDI		✓		
Cecilia	CAPPELLETTI				
Carlo	BONI	✓			

Votiamo per l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028.

Alle ore 11:07, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Approvazione bilancio di previsione 2026-2028**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara: Prego consiglieri di votare.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 11:08 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Approvazione bilancio di previsione 2026-2028**".

Il voto, che si chiude alle ore 11:08, con 12 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI				
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI		✓		
Deborah	BALDI		✓		
Cecilia	CAPPELLETTI				
Carlo	BONI	✓			

Votazione: 12 consiglieri favorevoli e 3 contrari, il consigliere Lauri, la consigliera Baldi e il consigliere Cresci.

Anche qui ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto.

L'immediata esecutività è approvata dal Consiglio con 12 voti favorevoli e 3 contrari. Lauri, Baldi e Cresci.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 11:08 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità Approvazione bilancio di previsione 2026-2028"**.

Il voto, che si chiude alle ore 11:08, con 12 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI				
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Roberto	LAURI		✓		
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI		✓		
Deborah	BALDI		✓		
Cecilia	CAPPELLETTI				
Carlo	BONI	✓			

Alle ore 11:09, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Art. 30 D.lgs. nr. 201/2022 e art. 20 D.lgs.nr. 175/2016 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2024 e verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali del Comune di Pontassieve..**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

O.d.G. del giorno sulla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al trentuno dicembre 2024 e la verifica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali del comune di Pontassieve. Illustra il provvedimento il sindaco Carlo Boni a cui appena me la chiede cedo la parola.

Alle ore 11:09, lascia la seduta **Consigliere Eleonora PALCHETTI**.

Prende la parola **Sindaco Carlo BONI**:

Questa delibera è una delibera che tutti gli anni portiamo in Consiglio perché è un atto dovuto per legge e ogni anno il Comune Pontassieve ribadisce quelle che sono le sue partecipazioni e rinnova la strategicità di queste sulle quattro aziende partecipate più importanti che sono Alia SPA,, Casa SPA e Toscana energia. L'unica partecipazione in dismissione nel piano della razionalizzazione continua a essere Valdarno sviluppo SPA che come sapete è sottoposta a una procedura fallimentare e che quindi fino a chiusura della procedura fallimentare dovrà rimanere come tale in dismissione.

Inoltre il piano prevede anche la situazione gestionale servizi pubblici che avete trovato nell'allegato 3, quei servizi pubblici a rilevanza economica. lì all'interno abbiamo situazioni abbastanza consolidate, situazioni che gestiamo attraverso soggetti esterni individuati nelle varie modalità previste dalla legge e dal codice, che sono riportate all'interno dell'allegato, mi preme soffermarmi sostanzialmente, tanto l'avete letto, l'avete visto, può essere anche questo uno strumento utile per la vostra attività di indirizzo e controllo, mi preme però soffermarmi sul tema piscina che è un servizio che andrà a gara perché comunque siamo in fondo al bando di gestione con le proroghe concesse dalla legge ormai ultimate che quindi avremmo presto una gara che porterà al rinnovo della gestione.

L'altro tema che oggi non c'è ma che il prossimo anno vedrete anche lì perché abbiamo fatto una proroga dovuta a tempi tecnici dell'istruttoria della gara e la scuola di Musica Comunale anch'essa rilevata nella nuova eh visione, nella nuova normativa come servizio a interesse economico e che quindi in seguito alla gara d'affidamento che probabilmente a marzo e che vedrà affidare la scuola di musica comunale per il prossimo anno didattico

entrerà in questo allegato e quindi sarà anch'essa oggetto insomma di questa razionalizzazione e questa presa d'atto della situazione gestionale servizi pubblici locali.

Un po' avete discusso insomma in commissione su quello che è anche l'allegato 1 ter dove si manifesta la volontà ormai penso conclamata e conosciuta dell'amministrazione di entrare nella società Farmapiana che è una società benefit, 100% pubblica con una partecipazione che ci consente poi l'affidamento in house dei servizi farmaceutici e della gestione delle due farmacie a questo punto perché sarà una farmacia che abbiamo già e la seconda che è nascente, sostanzialmente questo allegato definisce quello che è l'iter perseguire insomma per poi arrivare all'entrata, alla votazione che verrà fatta qui nel Consiglio Comunale, alla votazione, all'adozione delle delibere di adesione a Farmapiana nel conferimento dei servizi quindi insomma per estrema trasparenza abbiamo deciso anche di mettere questo dato che gli atti di giunta sono già stati fatti e quindi quell'allegato prevede che si indichi anche quelle che sono le previsioni per il 2025, atti di giunta fatte, naturalmente è tutto pubblicato sul sito ed è in questo momento in fase di osservazione, osservazioni che possono essere fatte oltre che dai consiglieri e dai gruppi consiliari, da tutti i cittadini, da tutti gli stakeholder che sono interessati.

Quindi è un elemento di estrema chiarezza e di estrema trasparenza di un iter che già abbiamo discusso e sul quale insomma sapete bene l'indirizzo che l'amministrazione e la maggioranza intendono prendere.

Alle ore 11:12, si unisce alla seduta **Consigliere Eleonora PALCHETTI**.

Alle ore 11:12, lascia la seduta **Consigliere Lucia HERVATIN**.

Alle ore 11:12, lascia la seduta **Assessore Martina BETULANTI**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie Sindaco, ci sono interventi? Il consigliere Cresci chiede la parola.

Sul punto, prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI** che dichiara:

Prendo spunto dall'ultima cosa perché mi preme dire che ha affermato che ne abbiamo discusso in commissione, non è vero, in commissione tutto questo non è stato discusso, era all'ordine del giorno di prendere di venerdì scorso della prima commissione però quando arrivai lì per parlare di questo mi fu detto che non era l'argomento perché le farmacie non riguardavano quegli atti. Io feci notare che invece nella delibera il sindaco però presidente quando...

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Non esiste un contraddittorio diretto, ok? Dopo le rendo la parola, sindaco, fa l'osservazione, fa la replica e gli rendo la parola.

Interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI**:

Grazie Presidente, preferirei, cioè gradirei non essere interrotto anche perché io non interrompo mai, lascio parlare anche quando mi hanno detto tantissime cose che non mi interessano, quindi la ringrazio su questo.

Ora viene sempre detto che non riguarda questo, io la delibera però l'ho letta quella che noi oggi votiamo e l'ho portata anche in Commissione facendola notare ai consiglieri, dove tutti sono caduti dalle nuvole dicendomi no, non era l'argomento, di questo non sappiamo rispondere perché se no ecco, ma basta andare a vedere anche i verbali perché sennò qui c'era anche l'assessore Gamberi, sembra che io mi inventi le cose quando non è vero, se no veramente, se no durante un po' scrivetemi anche gli interventi che deve fare l'opposizione e noi li facciamo, almeno siamo tutti contenti e ci salutiamo...

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Vada avanti consigliere...

Consigliere capogruppo Alessandro Cresci

Vado avanti Presidente, vado avanti, però tutte le volte lei mi vuole sempre riprendere, per esempio prima, non sono intervenuto, ho fatto la dichiarazione di voto, ci sono stati colleghi che l'hanno fatta di otto o dieci minuti. A me tutte le volte quando intervengo per la dichiarazione di voto mi viene detto.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Consigliere Cresci, la consigliera è stata ripresa come sto riprendendo lei, la prego di andare avanti con il suo intervento...

Consigliere capogruppo Alessandro Cresci

Io leggo la delibera, allora, quella che noi oggi voteremo, dunque viene detto che non riguarda questo. Il punto due, anzi all'inizio sulle premesse c'è scritto, dato atto, elaborato l'allegato 1 eccetera, tra l'altro è in neretto, allegato 1 ter, che è quello che parla di Farmapiana, delle farmacie, e nella delibera viene detto testualmente al punto 2, quindi il più importante perché gli altri sono solamente, diciamo, delle prese d'atto, dice che viene fatto tutto e poi dice l'allegato 1 ter, che è quello lì, dice, a formarne parte integrante e sostanziale. Quindi in realtà si vota quello e si vota anche questo e nella parte, l'allegato 1 ter razionalizzazione, viene spiegato che poi sia anche un'operazione, la migliore di questo mondo, può andare bene, però parliamone.

Noi facemmo come gruppo un'interrogazione mesi fa, ci fu detto che ne avremmo parlato a settembre, questo non è stato, nel frattempo sono state fatte le delibere, è stata fatta tutta una ricerca da questa amministrazione dove i consiglieri quando chiedo mi dicono che nessuno sa niente, e ora viene detto che ne parleremo ad anno nuovo, però a anno nuovo arriveranno già le delibere da votare dove verrà dato il servizio delle farmacie a Farmapiana, perché?

Quindi le mie domande erano semplici, erano per capire se erano state fatte delle ricerche, se c'erano dei dati, come mai tutto quello che viene detto per esempio sul personale, sui costi che diminuiranno, perché se si va a vedere viene fatta tutta una relazione dove tra l'altro su Farmapiana fanno il loro piano aziendale e partono dal 2026, quindi probabilmente i primi giorni di gennaio ci sarà un consiglio dove voteremo già questo passaggio, perché ora io non è che voglio vedere al futuro, però sembra che sia così, perché altrimenti come è spiegabile tutto questo e non è stato discusso in questo consiglio? O magari ne avete discusso in giunta, ne ha discusso forse la maggioranza, però nessuno di voi mi ha detto questo. Quindi ecco, sembra che volete fare per forza qualcosa di nascosto poi dicendo che ne abbiamo parlato. No, in questo consiglio non ne abbiamo parlato.

Va bene così perché tanto poi è inutile che la consigliera venga a dire che uno ne deve prendere atto e mettersi il cuore in pace, se no veramente uno qui non deve mai intervenire, mai dire niente, su nulla, tranne le cose che vi possono interessare, quindi noi su questo atto vorremmo sapere in realtà, perché potrebbe anche piacerci, cioè è questo il punto, non è che partiamo prevenuti dicendo che non va bene una società in house come quella di Farmapiana, però discuterne per capire le motivazioni, quali sono, perché poi alla fine se si va a vedere i costi che mettono anche loro per riorganizzare tutto, mettono ammortizzati negli anni 84-85 mila euro, è una cosa che poteva fare anche il Comune visto che comunque viene dato, viene già deciso, sono 120 mila euro per la farmacia comunale, 30 mila per l'altra che in realtà ovviamente viene dato meno sull'affitto del ramo d'azienda perché non è ancora in essere. Quindi in realtà sono operazioni che forse pote-

va fare anche questa amministrazione visto che gestisce le farmacie da tempo immemore.

Quindi in realtà non capiamo quest'operazione così e poi tra l'altro in sordina è questo che ci disturba, non tanto se viene fatto oppure no, ma potevamo parlarne in questo consiglio e discuterne, e invece tutte le volte viene sempre detto sì in sordina, perché quando feci l'interrogazione da lì si prese atto e qualcuno rispose, se no non ne avevamo mai parlato. Dovevamo parlarne a settembre e a settembre non ne abbiamo parlato.

E qui arriva oggi quasi tra le righe questo e quando io lo faccio notare mi viene detto che non è l'argomento perché questo è il punto, mi è stato detto in commissione che questo non è l'argomento e infatti non ne abbiamo discusso. Era stata ventilata anche l'ipotesi di fare una commissione stamattina alle otto per poter discutere di questo dicendomi che però non so chi verrà a rispondere sulle domande che ha da fare.

Quindi allora come possiamo oggi dare un voto su questo atto? Perché qui si dice questo, di prendere atto che le farmacie dal primo gennaio probabilmente saranno in mano a Farmapiana. Giusto o sbagliato però senza discuterne, perché ripeto la delibera parla chiaro, dice faranno parte integrante e sostanziale e ci sono gli allegati 1, 1 bis, 1 ter; 1 ter è questo, dove c'è tutta la relazione su quelli che sono i costi, su come conviene; veramente, io capisco che possa dare fastidio, però anche a me il sindaco a volte dice cose che non mi piacciono, però io sto zitto...

Sul punto, prende la parola il **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara: Sindaco la prego dopo ha il tempo necessario per la replica...

Consigliere capogruppo Alessandro Cresci

... può essere tutto sbagliato ma non c'è nessun problema e infatti siamo qui per discuterne, non è che io sto dicendo che il mio è oro colato però neanche il vostro un minimo di discussione sarebbe necessaria; un minimo di discussione è ciò che viene richiesto dal nostro gruppo, grazie

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara: grazie consigliere chiede la parola il consigliere Pasquini; allora i consiglieri chiedono la parola io la do e dopo aver chiesto voi non dovete fare più niente ok? non premette più niente, prego consigliere Pasquini.

A questo punto, interviene il **Consigliere - CAPOGRUPPO Simone PASQUINI**:

Grazie, allora su questo tema io ero presente in commissione avevo letto il testo diciamo con sufficiente attenzione, ma forse non con troppa attenzione, l'ho riletto durante la commissione e l'ho riletto ora. Al di là del dubbio di natura letterale che può aver indotto il consigliere Cresci a considerare che con questa delibera oggi noi si approva l'acquisto della partecipazione in Farmapiana, io dico che comunque c'è una questione di sostanza che smentisce questa tesi.

Sull'albo pretorio è stata pubblicata la delibera di giunta che naturalmente va in questa direzione. È una delibera che è soggetta a consultazione, tant'è che questi atti sono stati pubblicati e mi pare ci sono 15 giorni di tempo per le osservazioni che scadono il 27 di dicembre. Quindi va da sé che oggi ancora non è possibile assumere il 23 dicembre una delibera che va verso l'acquisizione della partecipazione di Farmapiana quindi questo non è oggetto di questa delibera.

La sostanza della delibera è la ricognizione delle partecipazioni al 31-12-2024 e qui la sostanza prevale sulla forma, questo credo nessuno mi possa smentire, per cui in questo senso come gruppo noi ci sentiamo tranquilli sul fatto che ancora questa partecipazione non è stata deliberata. Certamente sappiamo che l'amministrazione va in questa direzione e che ci aspettiamo in un Consiglio di gennaio o di febbraio, non lo so, di discutere se-

renamente in quest'aula sull'acquisizione della partecipazione e sulla conseguente gestione dell'affidamento in house delle farmacie. Questo è quello insomma che io ho letto nella sostanza ed è quello che, così associo anche la dichiarazione di voto insomma, che poi alla fine come gruppo voteremo favorevolmente. Grazie.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara: grazie Consigliere Pasquini chiede la parola il consigliere Belardinelli.

Prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Paolo BELARDINELLI**:

Anch'io mi associo a quello che ha detto il consigliere Pasquini, ma soprattutto rispondendo a Cresci volevo fare un'osservazione. Siccome si è parlato che quest'operazione quando sarà fatta, appunto non siamo a farla ora, viene fatta in sordina, a me sembra che forse bisogna ribaltare la questione, cioè questa confusione forse c'è sta, ora cerchiamo di spiegarla forse per un eccesso di trasparenza.

Allora, se si va a vedere l'allegato, il provvedimento di razionalizzazione periodica, a pagina 5, c'è scritto, dopo la conclusione, perché oggi noi si vota la partecipazione del 31-12-24, perché naturalmente come redditi non si può mai sapere che succede domani, fino al 31 dicembre, noi si vota fino al 2024.

Poi viene fatta una ricognizione, siccome naturalmente passa un anno e non si voleva far finta che non ci fosse un percorso in atto, perché il percorso in atto c'è ed è agli atti, si dice semplicemente che le intenzioni, le intenzioni dell'amministrazione sono quelle di andare verso l'acquisizione di 10.000 azioni, se non sbaglio, di Farmapiana, alla quale poi verrà dato in gestione, in affitto di ramo d'azienda l'intenzione delle due farmacie, quella esistente e quella di prossima costruzione.

Quindi si dà un'anticipazione, ora io non so se tecnicamente la delibera non mi sembra fatta male, non sono un tecnico, però ricordo che qui c'è un segretario comunale, c'è un'amministrazione che l'ha scritta, forse l'hanno scritta meglio di come l'avrei scritta io, ma il fatto di dire che prende atto di percorso non vuol dire che si vota necessariamente su quell'acquisto perché come ha detto Pasquini tutto trasparente a noi come capigruppo c'è arrivata la segnalazione della delibera di giunta del 12 che stabilisce l'avvio di questo percorso e che contemporaneamente stabilisce anche l'avvio della consultazione pubblica, appunto ci sono i 15 giorni che vanno ai 29 quindi in questi 15 giorni tutti gli interessati, cittadini, aziende, associazioni, chiunque può fare le proprie osservazioni che ci verranno riportate, se si va a vedere il regolamento, io me lo son letto, verranno riportate a tutti i consiglieri.

Quindi noi oggi non si vota questa benedetto o maledetto passaggio a Farmapiana, si vota tutto quello che era al 31-12-24 e si è data l'informazione più trasparente possibile a tutti i consiglieri di quali sono le intenzioni. Le intenzioni sono state derivate dalla giunta il 12, c'è il percorso partecipativo che finisce il 29, a gennaio si tornerà a votare questa cosa. Quindi oggi non si vota nulla che riguardi Farmapiana.

Poi nel dettaglio, siccome se ne è parlato, io mi sento anche, e comunque siccome c'è il business plan, perché il business plan è stato approvato nella delibera di giunta il 12. Più trasparente di così tutti hanno la possibilità di leggerselo e quindi non mi sembra che anche quello sia un problema, casomai si è anticipato ad un mese una discussione, e questo non può essere certo detto che si fa in sordina.

Poi sul merito io mi sento già che sia un percorso da difendere perché noi comunque anche qui andremo all'approvazione di uno dei punti qualificanti del programma, che era quello dell'apertura della seconda farmacia nei pressi della casa di comunità e quindi un servizio importante non solo per i cittadini di Pontassieve ma di tutto quel famoso ambito che graviterà sulla casa di comunità, e questa partecipazione anche qui leggendo per

bene gli atti la partecipazione pulviscolare non esclude il controllo perché poi nel consiglio d'amministrazione siedono anche i sindaci che fanno il controllo congiunto.

Quindi voglio dire, se ne parlerà a gennaio con tutta l'opportunità e tutto il dettaglio possibile, però tutti gli atti sono già stati messi a disposizione dell'amministrazione. Il percorso è in corso, quindi oggi non si vota nulla visto che c'è ancora dieci giorni d'apertura di consultazione e che naturalmente c'è solo una delibera di giunta che spiega quali sono le intenzioni.

Io non vedo perché, ci potrà essere stato un fraintendimento nella commissione, ma insomma continuare a far polemica su questo quando mi sembra tutto estremamente chiaro e trasparente a me sembra un paradosso e poi non lo so, forse le leggo male io le cose ma non mi sembra che ci sia mai stata una chiusura o una scarsa trasparenza, anzi, casomai per eccesso di trasparenza si è fatto questo aggiornamento indicando quali sono le prospettive che fanno atto da un punto di vista politico, sono mesi che sono state anticipate dal sindaco, quindi non mi sembra che ci sia nulla di misterioso, le intenzioni sono quelle di affinare a Farmapiana i servizi alle farmacie che permettono, praticamente a costo zero, di aprire la seconda. A me questo mi sembra anche un risultato politico importante, però saranno gli argomenti che più nel dettaglio si affronteranno a gennaio.

Ora, su tutto il resto delle partecipazioni, cosa di cui si deve votare oggi. mi sembra che nessuno ha detto nulla e quindi siamo tutti perfettamente d'accordo, non c'è veramente, è un atto tecnico per cui non mi sembra che ci siano tanti altri dettagli da sviscerare, grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie consigliere Belardinelli; ci sono altri interventi? Prego consigliere Cappelletti.

Prende la parola **Consigliera Cecilia CAPPELLETTI:**

Sì grazie presidente tra l'altro mi scuso per il ritardo. Sono d'accordo con il consigliere Pasquini che la sostanza prevale sulla forma e che qui si sta parlando di partecipate del 2024 per cui e non è nemmeno un eccesso di trasparenza, secondo me la delibera, anzi io faccio questa proposta di cassare dalla delibera la parte dove si fa riferimento all'allegato 1 ter perché non ha nessun senso di esserci in quanto diceva il sindaco cioè quella delle partecipate è una ricognizione di legge che viene fatta tutti gli anni sugli anni precedenti, per cui non avendo senso che ci sia alcun riferimento anche se come dice il consigliere Belardinelli chiamiamolo eccesso di trasparenza secondo me è proprio un errore, non doveva proprio essere perché non riguarda l'anno 2024 e oggi si vota la ricognizione a dicembre 2024, per cui io propongo, dato che non incide appunto sull'atto che dobbiamo fare oggi, di emendare la delibera togliendo appunto il riferimento dall'allegato ter in poi.

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Ci sono altri interventi da parte dei consiglieri? Nel frattempo concedo la replica al sindaco Boni.

Prende la parola il **Sindaco Carlo BONI:**

Grazie presidente, io cerco di fare un po' di chiarezza perché mi sembra che ce ne sia poca. Questo è un atto dovuto, tecnico, che predispone l'ufficio, non è che ci sono degli elementi politici, e mi collego subito a quello che diceva la consigliera Cappelletti, non ho nessun problema a togliere quell'allegato, chiamiamo il Camilli che l'ha redatto per capire se a livello di legge questa cosa, ma qui non si sta assolutamente votando l'entrata in Farmapiana, non so più come fare a dirvelo, l'entrata in Farmapiana e il conferimento è un voto che farete, qui faremo, perché sono io a votare, in Consiglio Comunale, perché la

partecipazione a una società passa dal Consiglio Comunale, quindi a oggi non si sta votando l'adesione a Farmapiana.

Quando si dice che questa amministrazione in sordina sta facendo questa scelta, no, no, proprio no. Cavolo, lo sanno tutti, lo sanno tutti. Hai fatto un'interrogazione, un anno fa praticamente, ti si è detto che si sta guardando con interesse a quella società, perché è una società in house, perché è al 100% pubblica, perché ha queste specifiche, perché vogliamo aprire la farmacia di servizi, perché vogliamo integrarci tutta una serie di servizi che oggi non siamo in grado di fare.

S'è fatto nel frattempo un iter che porta alla approvazione di una delibera di giunta e alla pubblicazione sul sito dove c'è scritto per filo e per segno quello che sarà l'iter d'adesione a Farmapiana. Io posso capire che uno non è favorevole e ha tutto il diritto di dirlo, oggi si scopre che forse tu sei favorevole, quindi la novità vera è questa, hai tutto il diritto di dirlo, hai tutto il diritto di dirlo, cioè nel senso sei lì apposta per dire quello che tu pensi, però dire che la adesione a Farma Piana è una adesione in sordina, scusami ma questo proprio no.

Cioè quest'atto è qui dentro, proprio perché lo possiate leggere, vedere, vedete i business plan di Farma Piana, vedete quella intenzione di fare l'amministrazione, di proporre al Consiglio di votare l'amministrazione, perché comunque la giurisdizione è del Consiglio, non è della Giunta. non è una prerogativa della Giunta decidere la partecipazione alla società, è una prerogativa del Consiglio Comunale, quindi da qui deve passare, non è passata a settembre come ti avevo detto, siamo un pochino in ritardo di quattro mesi perché naturalmente non è stato un iter facile.

Abbiamo fatto un impegno e te l'abbiamo detto più volte su un avvocato che ci ha seguito, l'avvocato Barchielli ci ha seguito in tutto l'iter perché era un iter che comunque prevedeva alcuni aspetti che l'amministrazione voleva tutelare. Il primo aspetto era il fatto che le nostre farmacie, la nostra farmacia, domani forse parleremo di due come diceva il consigliere Belardinelli, la nostra farmacia è una farmacia che fortunatamente in questi anni ci ha dato tante soddisfazioni, perché faceva degli utili in termini economici e in termini di bilancio riuscivamo a ottenere qualcosa che poi naturalmente veniva distribuito in tutta quella che è la spesa che il bilancio prevede.

Questa cosa la volevamo tutelare e siamo riusciti e proporremo a questo Consiglio di trovare una soluzione che secondo noi tutela che tu hai anticipato e che per estrema trasparenza noi oggi vi mettiamo in mano anche perché nella discussione di gennaio avrete tutti gli elementi per poterne discutere, però se noi abbiamo quest'intenzione e amministriamo, credo ci sia qualcosa di sbagliato, abbiamo un'intenzione che abbiamo palesato da tantissimo tempo, lo sanno i sindacati, lo sanno i dipendenti, lo sanno le persone che incontri per la strada, che l'amministrazione ha questo interesse e questa intenzione, voi dovreste decidere penso a gennaio, a febbraio quando saranno pronti gli atti, perché l'iter è un iter che comunque va fatto con dei crismi e attraverso dei passaggi che sono passaggi importanti come un'amministrazione fa, deciderete se andarci o no, decideremo, voto anch'io, decideremo se andarci o no.

L'intenzione è questa, cioè io non mi sono mai nascosto dietro a un dito, fin dai primi giorni che hai fatto un'interrogazione ti ho detto sì, si sta pensando di andare lì, quindi non mi sembra di essere in sordina o nascosto dietro a un dito. Te lo dico francamente, ecco questo mi dispiace, perché ripeto, tu hai tutto il diritto di pensarla come vuoi e di dirlo e di esternarlo, però dirci che si sta facendo questa cosa in sordina, sinceramente mi dispiace ma questo non lo capisco.

Quindi io prendo in considerazione, chiedo al Presidente che ci si confronti un attimo il segretario e con il dottor Camilli se si può levare, per me non c'è nessun problema a le-

varlo, però torno a dirvi che anche se si vota così l'atto non è che oggi decidete di entrare in Farmapiana.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Vi do un aggiornamento sulla giusta osservazione della consigliera Cappelletti. Gli emendamenti agli atti deliberativi che provengono dagli uffici non possono essere fatti in seduta o prima senza il parere tecnico.

Per cui io chiuderei, dato che comunque il consiglio è lungo e comunque gli uffici sono aperti, chiuderei la discussione e rimanderei per il momento, dando per svolto quello che abbiamo fatto finora e poi la riprenderemo successivamente con la ricezione dell'emendamento, qualora fosse affermativo, da parte degli uffici. Va bene? Siamo tutti d'accordo? Allora procediamo e ci interrompiamo qui sul punto 6 e andiamo al punto 7. Quindi con la replica del Sindaco si è chiuso il punto 6 temporaneamente

Punto 7. Approvazione del nuovo regolamento di contabilità ai sensi di artt. 7 e 152 del decreto legislativo 267 del 2000.

A questo punto, interviene **Assessore Stefano GAMBERI:**

Grazie presidente, il regolamento di contabilità si è reso necessario per adeguare quello precedente alle norme vigenti, anche perché il regolamento è stato approvato l'altro il 28 giugno del 1996 quindi un percorso abbastanza lungo per arrivare ad oggi. È un regolamento che si inserisce insieme allo statuto e al regolamento per funzione del Consiglio Comunale anche per la vita di questo consiglio ed è stato chiesto un parere e abbiamo ottenuto il parere dei sindaci revisori, fondamentalmente composto da 8 titoli e 97 articoli che regolamentano tutta l'attività contabile dell'ente sia a livello di ufficio sia a livello di vita del consiglio comunale e degli organi finanziari. In particolare abbiamo i bilanci programmazione, la gestione, la rendicontazione organo di revisione economico-finanziario, servizi di tesoreria, disposizioni finali e transitorie come in tutti i regolamenti.

Con l'approvazione di questo regolamento andiamo ad aggiornare tutto quanto riguardo a questo. Fino ad oggi non abbiamo lavorato evidentemente fuori norma ma con il TUEL attivo a cui il regolamento si chiama, ma è comunque un passaggio importante che avviene dopo il 1996. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie Assessore Gamberi prego i consiglieri che vogliono intervenire di presentarsi Ok, se non ci sono interventi sul nuovo regolamento di contabilità passerei alle dichiarazioni di voto. che non ci sono e quindi andiamo direttamente alla votazione. Prego i consiglieri di votare.

Alle ore 11:42, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Approvazione del nuovo regolamento di contabilità ai sensi degli artt. 7 e 152 del D.lgs. 267/2000..**

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 11:42 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Approvazione del nuovo regolamento di contabilità ai sensi degli artt. 7 e 152 del D.lgs. 267/2000.**".

Il voto, che si chiude alle ore 11:42, con 12 favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI				
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI			✓	
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI			✓	
Deborah	BALDI			✓	
Cecilia	CAPPELLETTI			✓	
Carlo	BONI	✓			

Vi chiedo di ripetere la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

Stesso risultato per l'immediata eseguibilità di 12 consiglieri favorevoli, 4 astenuti e 0 non votanti.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 11:43 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità Approvazione del nuovo regolamento di contabilità ai sensi degli artt. 7 e 152 del D.lgs. 267/2000.**".

Il voto, che si chiude alle ore 11:43, con 12 favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI				
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI			✓	
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI			✓	
Deborah	BALDI			✓	
Cecilia	CAPPELLETTI			✓	
Carlo	BONI	✓			

Il Consiglio approva maggioranza.

Alle ore 11:43, lascia la seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Simone PASQUINI.**

Alle ore 11:43, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Interrogazione a risposta orale in merito agli esiti della Conferenza Territoriale n. 3 'Medio Valdarno' del 19 novembre e ai conseguenti atti relativi al percorso di affidamento in house del servizio idrico integrato - presentata dal consigliere Cresci capogruppo Alternativa Comune - art. 36 reg. consiglio comunale .**

Alle ore 11:43, lascia la seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Giulia SELVI.**

Interviene quindi il **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI:**

Grazie Presidente, qui l'interrogazione probabilmente su questo punto andremo d'accordo spero col Sindaco rispetto a prima perché questa è un'interrogazione che avevamo fatto per il Consiglio scorso all'indomani proprio dell'Assemblea che c'era stata sul discorso del servizio idrico perché prendevamo spunto in realtà da quella che era stata la mozione poi votata a unanimità da questo Consiglio presentata dal nostro gruppo proprio per chiede-

re in quell'assemblea di bloccare la gara eccetera eccetera non sto qui a rifare tutta la storia perché ne abbiamo parlato in consiglio. Nel frattempo sono successe anche altre cose quindi ecco chiedevamo al Sindaco di aggiornarci su quelli che erano stati gli esiti di questa importante assemblea. Grazie.

Sindaco Carlo Boni

Sì, grazie Presidente, metto un po' in ordine le date di modo che si capisce quello che sarà l'iter prossimo. Come sapete il 9 dicembre scorso in conferenza è stato ratificato il documento che era già stato votato il 19 novembre dall'assemblea quindi di fatto si dà mandato alla struttura di AIT di sospendere la gara e gli si concede un tempo fino al 31 marzo per svolgere un'istruttoria approfondita che è necessaria poi per arrivare a una decisione formale sull'eventuale affidamento in house del servizio idrico, questo è un passaggio che è dovuto per legge, quindi da qui al 31 marzo gli uffici lavoreranno a una relazione tecnica ed economica finanziaria per verificare la reale fattibilità della gestione in house, questo lavoro poi naturalmente sarà il lavoro sul quale basiamo anche le necessarie indicazioni a fare gli atti nei consigli comunali per le modifiche statutarie, sicuramente Publiacqua perché Publiacqua prevede la partecipazione di un capitale privato e anche quelle poi eventualmente di Plures.

Quindi fino al 31 marzo il lavoro dell'ufficio sarà questo, poi il 31 sarà presa la decisione definitiva sulla base appunto di questa relazione che è un atto dovuto. Proprio per questo e perché dopo inizierà anche un iter importante da un punto di vista operativo, la stessa conferenza ha chiesto ad AIT di prorogare il contratto di servizio con Publiacqua, l'attuale Publiacqua, fino al 31 dicembre 2026. Quindi la data ultima per arrivare poi alla gestione di house è proprio la fine dell'anno prossimo.

Dal 31 marzo si apre come vi dicevo appunto la fase operativa fatta di passaggi obbligatori che naturalmente devono essere affrontati con l'estrema attenzione per arrivare a un corretto affidamento in house, un po' la stessa storia di Farmapiana insomma bisogna fare delle relazioni e degli atti che ci portano ad avere la certezza che si possa andare in quella direzione, però ecco di fatto diciamo che la conferenza e l'assemblea anche di ieri, la conferenza è un po' diverso in AIT, la conferenza sono una parte comuni tra cui Pontassieve e l'Assemblea sono tutti i comuni facenti parte dell'Ambito, e anche nell'Assemblea di ieri l'Assemblea ha ridato mandato appunto alla struttura di procedere in questa direzione.

Le tappe, te le rimetto sinteticamente, sono il 31 marzo, termine sul quale ci verrà data la relazione che ci fa prendere la decisione definitiva, quindi che ci dice sostanzialmente possiamo andare verso l'affidamento in house, dal 31 marzo parte il percorso operativo che poi dovrebbe portare all'affidamento che sarà operativo a questo punto dall'anno 2027, vista la proroga a Publiacqua.

Alle ore 11:47, si unisce alla seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Simone PASQUINI.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie sindaco prego il consigliere Cresci di esprimere la sua soddisfazione

A questo punto, interviene il **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI:**

Grazie presidente, ringrazio il sindaco per averci informato sugli ultimi esiti sia dell'assemblea che delle due riunioni sia quella di novembre e questa di dicembre, l'interrogazione ovviamente si riferiva a novembre perché fu fatta il giorno dopo l'assemblea quindi ancora non potevamo sapere che ci sarebbe stata poi questa nuova riunione a dicembre.

Ovviamente continueremo a chiedere, a informarci, a spingere questa amministrazione sul ritorno pubblico dell'acqua come bene essenziale per tutti i cittadini. Speriamo che non vada a finire come ogni tanto leggiamo anche sui giornali, rassegna stampa, etc.,

quello che viene fuori, qualcuno aveva quasi ventilato l'idea di fare l'affidamento, una società in house dentro Plures.

Non credo sia molto fattibile questo, perché qualcuno mi ha detto anche del comitato dell'acqua in battuta per rendermi l'idea a fare una società in house dentro Plures è come mettere alla fine una suora a fare assistenza o a lavorare dentro una casa di tolleranza quindi cerchiamo veramente di fare veramente il meglio per i cittadini senza confonderci su quello che è lo scopo finale.

Presidente del consiglio comunale Ceccarelli

Sarò duro io, ma non ho capito se è soddisfatto o no della risposta...

Alle ore 11:49, si unisce alla seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Giulia SELVI.**

Alle ore 11:50, si unisce alla seduta **Assessore Mattia CANESTRI.**

Alle ore 11:57, lascia la seduta **Consigliere Giulio ZANOBINI.**

Alle ore 11:57, lascia la seduta **Sindaco Carlo BONI.**

Alle ore 11:57, si unisce alla seduta **Sindaco Carlo BONI.**

Alle ore 11:57, lascia la seduta **Consigliere Lucia HERVATIN.**

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Alle ore 12:02, si unisce alla seduta **Consigliere Lucia HERVATIN.**

Alle ore 12:02, si unisce alla seduta **Consigliere Giulio ZANOBINI.**

La seduta viene sospesa alle 12:07.

La seduta riprende martedì 23 dicembre 2025, alle ore 12:11.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio CECCARELLI Leonardo.**

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Leonardo	CECCARELLI	Presidente del Consiglio	✓		
Eleonora	PALCHETTI	Consigliere	✓		
Lucia	HERVATIN	Consigliere	✓		
Simona	CAPANNI	Consigliere		✓	
Giulio	ZANOBINI	Consigliere	✓		
Gabriele	MASINI	Consigliere	✓		
Riccardo	SANTONI	Consigliere	✓		
Paolo	BELARDINELLI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Simone	PASQUINI	Consigliere - CAPO-GRUPPO	✓		
Francesco	ROSSI	Consigliere	✓		
Roberto	LAURI	Consigliere - CAPO-GRUPPO	✓		
Paola	VERATTI	Consigliere	✓		
Giulia	SELVI	Consigliere - CAPO-GRUPPO	✓		
Alessandro	CRESCI	Consigliere - CAPO-GRUPPO	✓		
Deborah	BALDI	Consigliere	✓		
Cecilia	CAPPELLETTI	Consigliere	✓		
Carlo	BONI	Sindaco	✓		

Alle ore 12:11, si unisce alla seduta **Assessore Stefano GAMBERI.**

Alle ore 12:11, si unisce alla seduta **Assessore Chiara BARTOLINI.**

Alle ore 12:11, si unisce alla seduta **Assessore Mattia CANESTRI.**

Alle ore 12:11, si unisce alla seduta **Segretario Generale Ferdinando FERRINI.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Ci siamo? Allora chiedo al Consigliere Cresci di esprimere la sua soddisfazione sulla risposta del Sindaco, prego.

Consigliere capogruppo Alessandro Cresci

Grazie Presidente. Sì, forse prima nel momento non si è capito bene, sì, siamo soddisfatti dalla risposta del Sindaco nella parte dove chiedevamo informazioni su quello. Ovviamente sull'esito finale vedremo via via quello che succederà. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie, quindi passiamo al punto 9 all'ordine del giorno, **l'interrogazione a risposta orale sull'aumento del costo del contrassegno per la sosta dei veicoli dei residenti per l'anno 2006, presentata dalla consigliera Cappelletti di Fratelli d'Italia.** La consigliera la dà per illustrata, e quindi il sindaco Boni darà risposta.

Sindaco Carlo Boni

Sì, grazie Presidente. Allora, diciamo che l'iter con il quale sono state le zone residenti parte nel 2002 e già nel 2002 avevamo un costo di struttura di 15 euro, quindi diciamo che dopo ventitré anni abbiamo deciso di adeguarci sostanzialmente a quelli che sono i costi istruttori che abbiamo un po' su tutti i procedimenti che gestiamo come comune quindi di portare tagliando dai quindici ai venticinque euro.

La consigliera Cappelletti chiede a quale capitolo di spesa di bilancio verranno imputate queste maggiori entrate previste, per adesso non prevediamo maggiori entrate anche perché dobbiamo capire appunto prudenzialmente, un po' come ha ricordato prima l'assessore Gamberi nel presentare il bilancio, dobbiamo capire se effettivamente questo aumento porterà a un incremento di entrate oppure se ci saranno meno tagliandi, quindi per adesso prudenzialmente teniamo la stessa previsione di entrata, quindi non c'è nessun capitolo di spesa, anche se poi non è che le entrate corrispondono esattamente a un capitolo di spesa, come ben sa la consigliera, le entrate servono a coprire tutta quella della spesa complessiva e quindi non c'è proprio una direzionalità, almeno che si tratti di una tassa di scopo, che a quel punto deve essere in qualche maniera inquadrata dove va a corrispondere l'uscita.

Non sono previsti aumenti nei prossimi anni, dato che l'abbiamo fatto quest'anno ed erano 23 anni che non lo facevamo, quindi ora penso e spero insomma che si rimanga a questa cifra per altri 20 anni sperando insomma che anche le previsioni e l'inflazione diminuiscano.

Se non era preferibile prima di prevedere tale aumento di rivedere l'intero piano di sosta comunale è in studio una revisione dell'intero piano di sosta comunale, naturalmente è uno studio che è condizionato a tutti i cantieri che sono in essere, in questo momento noi stiamo avendo una fase di sosta molto straordinaria, come sapete stiamo cercando di limitare al massimo l'impatto dei nostri cantieri e io dico personalmente mi sembra di essere anche abbastanza soddisfatto di quello che sta succedendo perché l'impatto soprattutto sul parcheggio della stazione poteva essere importante, naturalmente siamo un po' sofferenza, non ci nascondiamo dietro un dito, però quando facciamo i lavori e quando ci sono i cantieri è evidente che un po' di sofferenza ci sia.

Abbiamo fatto il nuovo parcheggio giù in via Verdi che ha dato un risultato importante. Nella zona dei villini molti residenti stanno chiedendo l'estensione dei parcheggi blu con il tagliando ai residenti, quindi probabilmente un po' maggiore entrata ci sarà. Questo anche e soprattutto perché la zona dei villini è molto comoda per chi arriva dalla variante e parcheggia per andare poi a prendere il treno e spesso i nostri residenti non trovano posto.

Quindi c'è anche proprio una richiesta esplicita dell'ampliamento dei parcheggi blu. un tempo l'ampliamento del parcheggio blu portava con sé tanta polemica, oggi invece viene accolto quasi con favore, quindi penso che questo costo del tagliando sia un costo che non è un costo che è visto dal cittadino come vessatorio, ma un costo che il cittadino sostiene volentieri per avere la possibilità poi di parcheggiare vicino a casa in maniera costante e con l'opportunità di trovare con facilità il posto auto.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie. Consigliera Cappelletti prego.

Consigliera Cappelletti

Beh, obiettivamente sì, anche io lo sapevo, perché usufruisco del contrassegno da residente che il costo è invariato da tanti anni, però, vede, sindaco, cioè, se invece che 23 di anni si arrivava a 24, io credo che questa amministrazione abbia sbagliato la tempistica, perché, se come dice lei, non avete previsto un aumento di spesa, fra l'altro mi sembra anche poco oculato non prevederlo nel bilancio, perché non credo che nessuno faccia rottamare la macchina per un aumento da quindici a venticinque euro quindi è indubbio che un aumento di spesa ci sarà perché chi ce ne ha due, chi ce n'ha una, io non è perché è aumentato da quindici a venticinque ho portato la macchina a rottamare, quindi l'aumento è senza dubbio esistente e quindi non so per quale scelta abbiate pensato di non prevederlo già nel preventivo.

Quello che mi colpisce appunto è questo, siccome lei dice che in sofferenza siamo sia per i cantieri, sia perché, ora io aspetto di avere la risposta all'altra interrogazione, di sapere quanti posti vengono tolti per la modifica dell'installazione dei cassonetti di Alia, sia perché comunque avere il contrassegno non corrisponde ad avere il posto auto quindi il piano della sosta che richiedevo con una certa urgenza serve anche a razionalizzare i posti blu perché se i cittadini residenti ai villini fanno una richiesta di averne un numero maggiore ciò non significa che equivarrà ad avere il posto per la loro auto, quindi io trovo questo aumento che lei dice essere legato, e sicuramente lo è, anche al costo dell'inflazione, non tanto inopportuno nella quantità quanto inopportuno per la tempistica in cui viene appunto messo in atto. Quindi non sono soddisfatta. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie consigliera Cappelletti. Passiamo al punto 10 all'ordine del giorno

Punto 10. Interrogazione e risposta orale relativa alle azioni intraprese su mozioni e ordini del giorno approvate nell'ultimo anno, presentata dal consigliere Cresci, capogruppo di alternativa comune del Consiglio Comunale.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Prego consigliere Cresci.

Consigliere capogruppo Alessandro Cresci

Grazie Presidente, qui sarò velocissimo a illustrarlo anche perché praticamente abbiamo fatto un elenco degli ultimi 12 mesi degli atti che abbiamo presentato, solamente ovviamente di quelli che sono stati votati a maggioranza o unanimità, ovviamente quelli che sono stati bocciati erano inutili da chiedere cosa fosse o verrà fatto in futuro; quelli diciamo che ci preme di più sono anche quelli veramente poi inerenti, e sono tra l'altro quelli votati a unanimità, giusto per ricordarli, sono quello di istituzione di un salario minimo garantito orario, il discorso dei PFAS che comunque continua a rimanere un argomento all'ordine del giorno per la salute di tutti i nostri cittadini, sia quello sul divieto di fumo nelle aree pubbliche perché anche lì si richiama anche un'altra mozione di un consiglio, di una consiliatura precedente.

Prima iniziamo a fare questi atti, penso che siano importanti veramente per la salute, come il discorso c'era quello sugli insetti impollinatori, di trovare le aree se era stato individuato qualcosa e anche la campagna regala un albero che tra l'altro a Firenze è iniziata proprio neanche dieci giorni fa, è giusto per darvi dei dati veramente quanto i cittadini ci tengano a questo perché io la tenevo sotto controllo anche per fare delle donazioni proprio su degli alberi in ricordo di una persona cara; hanno messo duecento alberi in ventiquattro ore erano già novantotto alberi disponibili e basta, quindi ecco veramente è una cosa che comunque interessa e comunque può essere utile a tutti quanti specialmente ad un'amministrazione come la nostra che dovrà anche piantumare nuovi alberi almeno si spera sempre più. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie consigliere Cresci, risponde il sindaco Boni

Sindaco Boni

Grazie Presidente. Faccio una premessa, naturalmente questi atti, queste mozioni sono state tutte trasmesse agli uffici di competenza e laddove c'era da trasmetterle agli enti sovraordinati sono state trasmesse agli enti sovraordinati.

Come sapete, come più volte abbiamo detto in sede di Consiglio, quest'anno è stato un anno particolare, ci apprestiamo a festeggiarlo facendo gli auguri ai nostri dipendenti, ma la struttura è stata veramente sotto pressione, il 14 marzo non è terminato il 14 marzo,

ancora ha da terminare, soprattutto tante di queste mozioni sono state rivolte all'Ufficio Ambiente, che è stato totalmente assorbito da quello che è il progetto insomma di sostituzione dei cassonetti, alcune sono andate in capo alla Polizia Municipale dove c'è stato un ricambio di personale importante con tanti pensionamenti e quindi grosse difficoltà di tenuta della struttura, ora fortunatamente stiamo iniziando a reintegrare il personale e il personale nuovo sta iniziando a prendere un po' consegna di quelle che sono poi le funzioni, tante funzioni che la Polizia svolge, quindi sull'attuazione laddove è richiesto il lavoro dei nostri uffici con revisione dei regolamenti e con revisioni oppure con istituzioni, proprio di nuovi regolamenti siamo un pochino più indietro.

Quindi io ho chiesto rispetto anche alla sollecitazione giusta e condivisibile che il consigliere Cresci fa, dato che comunque è un atto di indirizzo, sono atti di indirizzo che sono stati votati e quindi è importante poi dare seguito, ho chiesto alla segreteria, insomma sia del Consiglio che alla mia segreteria del Sindaco di fare un po' una analisi scritta di tutti quelli che sono gli stati d'avanzamento.

La proposta che faccio al consigliere, ma che poi può essere estesa naturalmente a tutti i consiglieri, dato che è nell'interesse di tutti è di trasmettervi un po' questa cosa a gennaio, insomma ad anno nuovo, sollecitando gli uffici dove insomma c'è da fare magari degli atti in quella direzione, penso al divieto di fumo necessita per forza delle istituzioni di nuovo regolamento, quindi bisogna che qualcuno si metta lì e lo scriva, sollecitando un po' gli uffici a dare anche poi seguito a quelli che sono gli indirizzi che arrivano dal consiglio, quindi ecco magari creando questa struttura un po' di monitoraggio un po' a cavallo tra l'amministrazione e l'ufficio del consiglio che in qualche modo cerca di sollecitare anche tutti gli uffici a dare continuità a quella che sono richieste e poi passano da un voto di maggioranza o di unanimità del Consiglio Comunale.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie Sindaco, prego consigliere Cresci per la soddisfazione.

Consigliere capogruppo Alessandro Cresci

Grazie Presidente, ringrazio il Sindaco che immaginavo fosse una risposta simile, ovviamente, infatti il nostro dubbio era se presentare magari un'interrogazione a risposta scritta invece orale perché comunque era più complessa, però pensavo fosse giusto lasciare pubblica a tutti i consiglieri perché sono mozioni che tutti quanti abbiamo votato quindi prendo l'idea del sindaco ben volentieri di avere una risposta scritta e poi da divulgare non solamente al proponente dell'interrogazione ma a tutti quanti perché sono atti e comunque tutti quanti abbiamo votato, abbiamo discusso ed è giusto controllare e anche continuare a sollecitare sia il sindaco e gli assessori con gli uffici per perché poi vengano realizzati sul nostro territorio. Grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie consigliere, informo che il punto numero 11 è stato trasformato in interrogazione scritta quindi prima di cominciare con le mozioni vorrei chiudere il punto 6.

Alle ore 12:29, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Art. 30 D.lgs. nr. 201/2022 e art. 20 D.lgs.nr. 175/2016 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2024 e verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali del Comune di Pontassieve..**

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Allora facendo seguito alla richiesta della consigliera Cappelletti per quanto riguarda il punto 6 all'ordine del giorno l'ufficio nella fattispecie il responsabile, Francesco Camilli, ha preparato l'emendamento al punto 6. E' un emendamento soppressivo, quindi ha bisogno

esclusivamente del parere tecnico dello stesso Camilli, che in questa fase è il relatore, ma anche la persona proposta a verificare la correttezza dell'atto.

Quindi vi do lettura, abbiamo diffuso ai capigruppo l'emendamento, è un emendamento soppressivo e viene proposta la soppressione nel punto 2 del dispositivo, quindi non nella parte narrativa ma nella parte deliberativa, del capoverso che va, ormai ve lo leggo tutto per esteso, dall'elaborato denominato relazione ex articolo 5 del decreto legislativo 175 del 2016, 14 e 17 del decreto legislativo 201 del 2022, nonché 7 del decreto legislativo 36 del 2023, business plan con allegato piano economico finanziario da asseverare. acquisto di partecipazione della società in house Farmapiana, società Benefit S.P.A. ai fini dell'affidamento e della gestione del servizio pubblico relativo alle farmacie di titolarità del comune di Pontassieve.

E poi nella parte di richiamo sempre nella parte deliberativa si depenna il riferimento all'allegato 1 ter, questo emendamento è già stato firmato digitalmente dal dottor Camilli, non è possibile aggiornare gli atti in seduta per cui procederemo se non ci sono dichiarazioni di voto relative... consiglia Cappelletti?...

Consigliera Cecilia Cappelletti

Brevissima solo per dire io ho espresso un consiglio e un parere ma il voto mio e del gruppo rimane comunque un voto negativo essendo partecipate, per dire, io ho fatto l'emendamento...

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Legittimo, anche perché la sostanza è stata giustamente corretta, poi il merito è un orientamento politico. Come vi dicevo non è stato possibile aggiornare la seduta quindi voteremo l'emendamento col vecchio sistema quindi col braccio alzato e il segretario registrerà il risultato finale. Quindi votiamo per alzata di mano la modifica dell'atto così come indicato.

Votiamo la correttezza dell'atto da sottoporre poi al voto. Prego consiglieri di esprimere il voto sull'emendamento, quindi siamo 12 favorevoli, quattro astenuti per quanto riguarda l'emendamento.

Bene, quindi adesso votiamo normalmente sulla delibera come emendata.

Intervento del consigliere Giulio Zanobini

Noi abbiamo accettato di modificare la delibera come proposto, ora ci dispiace che alla fine i proponenti si siano astenuti, per noi non c'era nessun problema di tenere anche quell'atto, quell'allegato nella delibera, ci sembrava corretto già prima, però ovviamente abbiamo accettato la modifica, voteremo l'atto anche così, ma non avevamo nessun problema di trasparenza prima.

Prende la parola Consigliere Alessandro Cresci

Sì, grazie, faccio anche io dichiarazione di voto. Ovviamente il voto sulla delibera è negativo perché la relazione era sulle partecipate al 31 dicembre e comunque quelle fatte, diciamo, entrate in quelle società partecipate negli anni passati, quindi noi non avevamo nessun controllo, nessun voto su quelle e continuiamo ovviamente a votare di no sulla relazione.

Riguardo all'emendamento ovviamente ci siamo astenuti perché è un documento che è arrivato dall'amministrazione per cambiare una delibera non suggerita ovviamente dal nostro gruppo quindi nessun problema né a votare contro come era prima né come è adesso. Il voto sarebbe rimasto comunque negativo e l'ho già anche riannunciato al Presidente. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie. Allora a questo punto, se non ci sono altri interventi, passerei alle votazioni dell'atto così come emendato. Prego, la votazione è aperta. Allora la ripetiamo? Vediamo un attimo se si riesce a ripetere la votazione. Ok, ripetiamo la votazione per cortesia. Siamo a posto? Ok.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 12:37 il Presidente **mette ai voti l'emendamento** presentato dallo Staff Programmazione e Controllo/Staff Sindaco su richiesta della consigliera Cappelletti, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Art. 30 D.lgs. nr. 201/2022 e art. 20 D.lgs.nr. 175/2016 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2024 e verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali del Comune di Pontassieve.**".

Il voto, che si chiude alle ore 12:37, con 12 favorevoli, 3 astenuti, Lauri, Baldi, Cresci. e 1 non voto la consigliera Cappelletti . Quindi ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI				
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI			✓	
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI			✓	
Deborah	BALDI			✓	
Cecilia	CAPPELLETTI				✓

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Carlo	BONI	✓			

Abbiamo l'esito sull'emendamento proposto, il consiglio lo approva con 12 voti favorevoli e 3 astenuti: il consigliere Lauri la consigliera Baldi e il consigliere Cresci. la consigliera Cappelletti non procede col voto.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 12:37 il Presidente mette ai voti la **proposta così come emendata**, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Art. 30 D.lgs. nr. 201/2022 e art. 20 D.lgs.nr. 175/2016 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2024 e verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali del Comune di Pontassieve.**".

Il voto, che si chiude alle ore 12:37, con 12 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI				
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI		✓		
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI		✓		
Deborah	BALDI		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Cecilia	CAPPELLETTI		✓		
Carlo	BONI	✓			

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 12:38 il Presidente mette ai voti l'immediata eseguibilità della proposta così come emendata, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità Art. 30 D.lgs. nr. 201/2022 e art. 20 D.lgs.nr. 175/2016 -Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2024 e verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali del Comune di Pontassieve.**".

Il voto, che si chiude alle ore 12:38, con 12 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI				
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI		✓		
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI		✓		
Deborah	BALDI		✓		
Cecilia	CAPPELLETTI		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Carlo	BONI	✓			

A questo punto facciamo come previsto dal programma una pausa per salutare i dipendenti comunali e riprendiamo la seduta appena possibile. Grazie.

Alle ore 12:38, lascia la seduta **Assessore Stefano GAMBERI**.

Alle ore 12:39, lascia la seduta **Consigliere Eleonora PALCHETTI**.

Alle ore 12:39, lascia la seduta **Consigliere Lucia HERVATIN**.

Alle ore 12:39, lascia la seduta **Consigliere Gabriele MASINI**.

Alle ore 12:39, lascia la seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Giulia SELVI**.

Alle ore 12:39, lascia la seduta **Sindaco Carlo BONI**.

Alle ore 12:39, lascia la seduta **Assessore Mattia CANESTRI**.

Alle ore 12:39, si unisce alla seduta **Consigliere Gabriele MASINI**.

Alle ore 12:39, lascia la seduta **Consigliere Cecilia CAPPELLETTI**.

Alle ore 12:39, lascia la seduta **Consigliere Gabriele MASINI**.

Alle ore 12:39, lascia la seduta **Consigliere Paola VERATTI**.

Alle ore 12:39, lascia la seduta **Consigliere Deborah BALDI**.

Alle ore 12:39, lascia la seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI**.

Alle ore 12:39, lascia la seduta **Consigliere Francesco ROSSI**.

Alle ore 12:40, lascia la seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Simone PASQUINI**.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA ALLE 12:40.

La seduta riprende martedì 23 dicembre 2025, alle ore 13:17.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio CECCARELLI Leonardo**.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Leonardo	CECCARELLI	Presidente del Consiglio	✓		
Eleonora	PALCHETTI	Consigliere		✓	
Lucia	HERVATIN	Consigliere		✓	
Simona	CAPANNI	Consigliere		✓	
Giulio	ZANOBINI	Consigliere	✓		
Gabriele	MASINI	Consigliere		✓	

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Riccardo	SANTONI	Consigliere	✓		
Paolo	BELARDINELLI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		
Simone	PASQUINI	Consigliere - CAPOGRUPPO		✓	
Francesco	ROSSI	Consigliere		✓	
Roberto	LAURI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		
Paola	VERATTI	Consigliere		✓	
Giulia	SELVI	Consigliere - CAPOGRUPPO		✓	
Alessandro	CRESCI	Consigliere - CAPOGRUPPO		✓	
Deborah	BALDI	Consigliere		✓	
Cecilia	CAPPELLETTI	Consigliere		✓	
Carlo	BONI	Sindaco		✓	

Alle ore 13:17, si unisce alla seduta **Assessore Stefano GAMBERI**.

Alle ore 13:17, si unisce alla seduta **Assessore Chiara BARTOLINI**.

Alle ore 13:17, si unisce alla seduta **Segretario Generale Ferdinando FERRINI**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Prego, invito le consigliere e i consiglieri a riprendere la seduta. Grazie.

Alle ore 13:18, si unisce alla seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Giulia SELVI**.

Alle ore 13:18, si unisce alla seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI**.

Alle ore 13:18, si unisce alla seduta **Consigliere Gabriele MASINI**.

Alle ore 13:20, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Mozione su situazione critica dei malati di diabete in Valdisieve presentata dal capogruppo consiliare F.Ili d'Italia - art. 39 regolamento consiglio comunale**.

Alle ore 13:20, si unisce alla seduta **Consigliere Cecilia CAPPELLETTI**.

Alle ore 13:20, si unisce alla seduta **Consigliere Eleonora PALCHETTI**.

Alle ore 13:20, si unisce alla seduta **Consigliere Deborah BALDI**.

Alle ore 13:20, si unisce alla seduta **Consigliere Lucia HERVATIN**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Buonasera, riprendiamo la seduta con il Segretario che procede all'appello. Prego, Segretario.

Segretario

Grazie Presidente, velocemente rifacciamo l'appello per i presenti alla ripresa dei lavori.

Allora, il Sindaco Boni non è presente. Ceccarelli accanto a me. Poi Hervatin. Zanobini. Santoni, Belardinelli, Masini, Capanni è sempre assente,

Palchetti, Selvi, Veratti, Pasquini, Rossi, Capelletti, Baldi, Lauri, Cresci, Prego Presidente, c'è il numero regale.

Alle ore 13:21, lascia la seduta **Assessore Chiara BARTOLINI**.

Alle ore 13:21, si unisce alla seduta **Consigliere Francesco ROSSI**.

Alle ore 13:21, si unisce alla seduta **Consigliere Paola VERATTI**.

Alle ore 13:21, si unisce alla seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Simone PASQUINI**.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Proseguiamo quindi la seduta con la discussione del punto 12 all'ordine del giorno. La mozione sulla situazione critica dei malati di diabete in Val di Sieve presentata dal capogruppo consigliere di Fratelli d'Italia. Illustra il capogruppo stesso Roberto Lauri.

A questo punto, interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Roberto LAURI**:

Però aspetti un secondo aspetti, la mozione è a firma di tutti e tre consiglieri non è solo mia allora noi sappiamo che il diabete è una patologia che ha bisogno di un costante controllo sia personale, sia soprattutto da parte di un endocrinologo.

Secondo il Ministero della Salute, nel 2023 la prevalenza del diabete noto in Italia era di circa il 6,2% della popolazione, che corrisponde a circa 4 milioni di persone, ma bisogna considerare che circa un milione e mezzo di persone non sanno di essere diabetici.

Le tendenze e le previsioni della malattia la danno in costante aumento, con proiezioni disarmanti entro il 40, una persona su 10 in Italia sarà affetta da questa patologia. Un alto tasso della malattia sta crescendo infatti moltissimo fra ragazzi e giovani, soprattutto a causa di un'alimentazione errata.

Per quanto riguarda la patologia è necessario che uno specialista segua il malato passo dopo passo affinché possa conoscere a fondo le sue abitudini, i suoi stili di vita e per seguirlo curarlo indirizzando a convivere con questa malattia. E' una malattia con cui non se ne esce, bisogna imparare a convivervi. Per questo lo specialista dovrebbe essere sempre lo stesso per quanto possibile e possa essere cambiato solo in circostanze estreme.

Talvolta non è così, posso dirlo per esperienza diretta, quando mi fu diagnosticata la patologia fui indirizzato prima verso l'ospedale di Careggi, poi verso quello di Borgo San Lorenzo, poi al poli ambulatorio di San Francesco, poi ancora a Borgo, poi di nuovo a San Francesco, poi di nuovo a Borgo, poi alla fine stanco di questi continui spostamenti, cercavo di continuare a seguire un diabetologo, alla fine optai per Ponte a Niccheri.

Sono stato spedito e mosso in questi oltre 20 anni come un pacco postale. Si prevede un progressivo smantellamento del servizio di diabetologia dell'ospedale di Borgo San Lorenzo che costringerà oltre 3.500 pazienti a spostarsi verso Firenze per visite di controllo rendendo difficoltosa la vita di molte persone.

Lo smantellamento della diabetologia di Borgo comporterà la ripartizione dell'ospedale di Borgo conforterà la ripartizione dei malati seguiti verso diverse strutture dell'azienda ASL Toscana Centro, probabilmente molti presso il presidio ospedaliero di Santa Maria Annunziata, con tempi di attesa già ora molto lunghi. Ci vogliono anche diversi mesi per un solo appuntamento di controllo, troppi per una patologia così delicata e invadente.

In Val di Sieve ci sono circa 3.150 pazienti diabetici, il centro diabetologico di San Francesco rimane aperto solo due giorni al mese, poca cosa di fronte a un così alto numero di pazienti. Infatti ci sono pervenute numerose segnalazioni da parte di cittadini in merito alle difficoltà e ora all'impossibilità di prenotare visite specialistiche presso San Francesco. Infatti il centro non accetta più prenotazioni fino a oltre il giugno 2016.

La struttura diabetologica di San Francesco potrebbe essere una struttura preziosa per gli abitanti della Val di Seve, ma i centri diabetologici ASL della provincia di Firenze non la riconoscono e ormai fanno riferimento solamente alle strutture ospedaliere, quando non sono smantellate o saranno smantellate come quella di Borgo. Le difficoltà per le visite specialistiche per essere distretto di diabetici ne aggrava una situazione già precaria.

Va ricordato che con la chiusura dell'ambulatorio diabetologico di secondo livello di Pontassieve avvenuto nel '92 ed i servizi di quello San Francesco creano una mancanza di cure e un gravoso pendolarismo sanitario per gli abitanti del nostro territorio. I pazienti diabetici lavorati insieme non riceveranno più l'assistenza sanitaria, continua e costante, per la propria patologia, come gli altri che abitano nei pressi della cerca ospedaliera dell'AS Toscana Centro. Una sorta di cittadini di serie B peraltro con una grave e invalidante patologia.

Per questa situazione di precarietà e di insufficienza delle strutture sanitarie si richiede che l'amministrazione e il sindaco si facciano la portavoce per l'immediato ripristino del servizio di diabetologia di San Francesco di Pelago, con almeno due aperture settimanali, come del resto è stato fino al 2016.

Inoltre per richiedere alla ASL la lista dei servizi ambulatoriali di secondo livello previsti nella futura casa di comunità di Pontassieve per assicurarsi che venga migliorato il servizio di abilità e aperto soprattutto allo specialista di endocrinologia un servizio che sicuramente è necessario nel nostro territorio. Grazie.

Alle ore 13:26, si unisce alla seduta **Assessore Martina BETULANTI**.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Ringrazio il consigliere Lauri. Ci sono interventi. Perfetto, brava, prego consigliere Palchetti.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Eleonora PALCHETTI** che dichiara:

Sì, grazie presidente. Ora ringraziamo il consigliere Lauri per la presentazione di questa mozione che tocca la sensibilità di una percentuale consistente di malati cronici. La chiusura o il forte ridimensionamento del servizio specialistico a San Francesco avvenuta intorno al 2013 Non è stato un evento isolato, ma è il risultato di una scelta politica e organizzativa precisa della sanità toscana dovuta a diverse ragioni.

La prima è l'attuazione del chronic care model, ovvero un modello per il quale non si cura solo la malattia, ma si organizza il sistema attorno alla persona che vive con la malattia cronica. Quindi il paziente non deve più andare regolarmente allo specialista in un ambulatorio, ma deve essere preso in carico dal proprio medico di medicina generale.

La seconda è l'ottimizzazione o la spending review. Negli anni della chiusura del servizio c'è stata una forte spinta al taglio della spesa pubblica. Mantenere piccoli presidi specialistici sparsi sul territorio è stato giudicato troppo costoso rispetto a concentrare le attrezzature e il personale in poli più grandi e efficienti.

Terzo punto, la carenza di specialisti. Già all'epoca iniziava a manifestarsi la difficoltà nel coprire tutti i turni negli ambulatori periferici. Ritirare medici verso centro ospedalieri, come l'ospedale Santa Maria Annunziata e Punta a Niccheri, ha permesso all'ASL di gestire meglio il personale ridotto.

L'ultima di queste ragioni è quella più rilevante, visto che oggi la carenza di medici specialisti è molto più grave rispetto al 2013. Anche se ci fosse volontà di riaprire, l'ASL fatica già ora a coprire i turni negli ospedali principali che sono Ponte a Niccheri o Borgo San Lorenzo. Di conseguenza è quasi impossibile trovare personale disposto a presidiare piccoli ambulatori periferici.

Inoltre la sanità moderna tende a concentrare le tecnologie e le competenze in grandi poli, hub, per garantire teoricamente standard qualitativi più alti. Mantenere piccoli presidi sparsi viene considerato inefficiente e costoso sotto il profilo della manutenzione e delle dotazioni tecnologiche richieste.

Con la nuova casa di comunità a Pontassieve c'è l'intenzione di creare un unico grande polo di servizio a Pontassieve. Poiché San Francesco è geograficamente vicinissimo, l'azienda sanitaria ritiene che la nuova struttura possa assorbire anche le necessità dei cittadini di Pelago, rendendo ridondante un secondo presidio specialistico a San Francesco.

Per questo motivo troviamo che la seconda parte della mozione sia sostenibile, mentre la prima molto meno visto le condizioni elencate precedentemente in cui versa la sanità italiana in generale.

Per quanto riguarda il terzo punto che non hai detto era sull'informatizzazione, esistono già in Toscana percorsi formativi e informativi per l'educazione sanitaria sul diabete in collaborazione proprio con le associazioni indicate nella mozione. Alcuni di essi sono specificamente rivolte alle scuole o al personale scolastico e sempre dalla regione vengono organizzate anche campi scuola ed esperienze educative per famiglie e per i giovani. Si può chiedere quindi al Comune di informarsi a livello regionale in tal senso per essere coinvolti in queste iniziative, quindi anche il terzo punto è accoglibile.

In conclusione si propone di mandare la mozione. Nella parte impegna il sindaco della giunta togliendo il primo punto da richiedere fino a così, come è sempre stato dal 2016. Se può andare bene si può votare l'emendamento. Grazie. L'emendamento è già stato presentato.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

In sostanza si richiede di eliminare dall'atto il primo punto, do lettura, a richiedere l'immediato ripristino del servizio di diabetologia del centro diabetologico dei poliambulatori di San Francesco di Pelago con la presenza del medico diabetologo disponibile per i diabetici di tipo 1 e di tipo 2 con due aperture a settimana, otto aperture al mese. Così come sempre è stato dal 2016. La richiesta è di depennare dall'atto questo capoverso nella parte dispositiva. Prego consigliare Lauri.

A questo punto, interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Roberto LAURI:**

Sì, accertiamo questo taglio della mozione anche perché abbiamo quasi la certezza che intanto San Francesco sarà depennato definitivamente. Però mi appello un po' alla sensibilità del Consiglio e della maggioranza e del Sindaco di farsi promotore veramente per un'apertura di un centro di diabetologia alla nuova casa della salute. anche perché le voci dicono che ci saranno tagli di alcune specializzazioni fra le quali anche questa di endocrinologia. Spero che non sia vero, spero che comunque il sindaco e la maggioranza si attivino fortemente perché questo non avvenga. Grazie.

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Chiede la parola il consigliere Belardinelli

Interviene quindi **Consigliere - CAPOGRUPPO Paolo BELARDINELLI:**

Molto brevemente per ricordare che noi abbiamo piena fiducia, concordiamo con quello che dice il consigliere Lauri ma appunto volevo ricordare a tutti che c'è il decreto, mi

sembra, di DM 77-2022 che stabilisce quali sono i servizi che vanno dentro le case di comunità e in particolare distingue fra quelli di tipo hub centrali full, da quelle spoc che sarebbero come i raggi a completamento, ma che non avranno tutti i servizi. Noi abbiamo fiducia che possano arrivare le risorse, ovviamente attraverso il governo, l'ASL, il ministero e la regione e quindi poi le possa mettere con tutte le competenze necessarie e ricordo c'è anche il team multidisciplinare completo di endocrinologia.

Quindi noi come dire ci stiamo come si è sempre detto siamo concentrati in un'amministrazione sulla realizzazione dello scatolone, naturalmente si faranno tutte le pressioni possibili però ecco è chiaro che cosa e come si riempirà dipende anche molto dalle risorse che naturalmente il governo e i governi successivi perché assolutamente non ne voglio fare una questione immediata di polemica politica, riempiranno e quindi, però con il decreto specifico di DM 77-22 c'è anche l'endocrinologia e il tema multidisciplinare, quindi su quello noi continueremo a fare la debita pressione politica e comunicativa perché ci possa essere confermato, grazie.

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

A questo punto se non ci sono altri interventi pongo in votazione..... scusi non avevo visto la prenotazione...

Interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI:**

Mi scuso perché non avevo capito un attimo se il consigliere faceva la replica, la mozione o era solamente sull'emendamento quindi dichiarazioni di voto, per questo mi ero un attimo... Infatti, siccome non ci sono, non capivo allora ma anche qua già, era già intervenuto come replica prima quella degli altri interventi, cercavo di capire quando intervenire.

Solamente per dire, per ringraziare il collega che ha presentato questa mozione perché è importante per la salute dei nostri cittadini, ha già detto tutto lui quindi non sto a ripetere anche perché tutti quanti sappiamo il problema che comporta essere diabetici non solamente per i ragazzi ma anche per le persone anziane con tutto quello che poi ne consegue perché sappiamo benissimo che se non sono curati in tempo, se non c'è la prevenzione se non sono assistiti anche per quali sono tutti gli effetti collaterali di questa malattia dai fondi oculari, se non fanno tutti quegli accertamenti che devono fare diventa anche difficile poter curare i nostri concittadini.

Ovviamente su San Francesco è stata una disgrazia per tutto il nostro territorio, poi con Borgo san Lorenzo all'ospedale dove il primario era bravissimo di diabetologia e poi andando in pensione c'è stata un po' questa diaspora di tutti i pazienti e diventa difficilissimo veramente la storia che hai raccontato è proprio vero che vengano quasi fatto un viaggio della speranza andando nei vari ospedali perché tutte le volte ormai non c'è più un medico di cura ma sei sempre rimandato magari anche alla visita di controllo e un anno dopo che è anche difficile poi andare sui portali e poterla prenotare perché io ho trovato per persone conoscenti è difficile perché è vero che in Toscana non esiste come viene detto le liste d'attesa è perché non esistono proprio, non è perché non ci sono le persone in attesa, è perché se uno va sul portale e prenota, può solamente prenotare se c'è disponibilità e se non c'è deve aspettare di provare il giorno dopo, poi il giorno dopo, poi il giorno dopo, fino a quando non sei fortunato di trovarlo magari uno libero perché qualcuno ha disdetto o sono passati quei sei mesi che allora vengono immessi nuovi posti per poter curarsi, non solamente per le cure di patologia, ma tantissime altre cose.

Quindi credo sia importante e sono contento che magari ne discutiamo oggi, anche se magari in modo abbastanza, non voglio dire superficiale, ma prendiamo atto di quella è la situazione anche perché più di tanto purtroppo non possiamo fare quindi ecco qualsiasi azione di questo consiglio di questa amministrazione del sindaco verso chi può garantirci

delle cure più vicine a noi meglio è quindi grazie ancora e il mio sarà veramente un voto favorevole.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Bene, a questo punto proseguiamo con la votazione sull'emendamento. Ok, prego i consiglieri e i consiglieri di esprimere il proprio voto.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 13:38 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento 1 su: Emendamento presentato da Consiglieria Palchetti**".

Il voto, che si chiude alle ore 13:38, con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato** all'unanimità.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI				
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI	✓			
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI	✓			
Deborah	BALDI	✓			
Cecilia	CAPPELLETTI	✓			
Carlo	BONI				

Votiamo adesso l'atto così come emendato.

Il voto, che si chiude alle ore 13:39, con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI				
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI	✓			
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI	✓			
Deborah	BALDI	✓			
Cecilia	CAPPELLETTI	✓			
Carlo	BONI				

Interviene il **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

PUNTO 13 mozione su giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne. Giustizia per Eleonora, presentata dal consigliere Cresci.

Prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI**:

Grazie, su questo presidente le chiedo e comunico il ritiro della mozione per due motivi sostanziali, uno è perché l'avevamo presentata per il consiglio comunale passato perché

cadeva in quei mesi di novembre la giornata mondiale contro la violenza sulle donne, quindi nella premessa, nella prima parte parlavamo giustamente di un argomento che è sotto gli occhi di tutti e sappiamo quanto è problematico e continua ogni giorno, sembra quasi un conto alla rovescia per sapere chi sarà la prossima vittima di violenza. Ecco, quindi era per quello.

L'altra cosa, andavamo un po' più nel particolare, ricordando il caso di una persona a tutti noi cara, Elisabetta Guidi, Eleonora, scusate, Eleonora, perché arrivavo poi a dirvi il resto, mi scuso. Riguardo a questo, andando, parlando per sollecitare questo consiglio è l'amministrazione, però anche qui è passato più di un mese da quando l'abbiamo presentata e adesso parlando anche con la sorella e con la famiglia ci è stato chiesto di sospendere per un periodo fino a quando ci sono degli sviluppi nuovi, vediamo un attimo gennaio-febbraio quello che succederà anche per non interferire né con la magistratura né con tutto quello che sono comunque gli organi competenti in questo. Quindi la ritiriamo con l'intenzione, se prossimamente nei prossimi mesi ci sarà bisogno, ne presenteremo qualcos'altro e poterne discutere in consiglio in modo diciamo anche più particolare. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

La ringrazio consigliere Cresci e ritiriamo questa mozione. Passiamo al punto 14. Una mozione sulla revoca della cittadinanza onoraria Francesca Albanese presentata dal capogruppo consigliere Fratelli d'Italia, il consigliere Roberto Lauri che la illustra e a cui cedo la parola. Prego.

Alle ore 13:43, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Mozione su "revoca della cittadinanza onoraria a Francesca Albanese presentata dal capogruppo consiliare F.lli d'Italia - art. 39 regolamento consiglio comunale.**

Consigliere capogruppo Roberto Lauri

Grazie Presidente e colleghi. più volte mi sono espresso sfavorevolmente verso le emozioni che non riguardano direttamente i nostri concittadini di Pontassieve che qui rappresentiamo e che investono queste mozioni direttamente ai problemi internazionali. Intendo quelle mozioni su temi che dovrebbero essere di competenza del nostro Ministero degli Affari Esteri perché credo che gli abitanti di Pontassieve abbiano bisogno di risolvere i loro problemi concreti nei quali gli amministratori si debbano fare carico.

Comunque, visto che sono stato sollecitato proprio dai miei elettori e dai miei concittadini a esprimere il loro disappunto al riconoscimento della cittadinanza nell'area concessa alla dottoressa Francesca Albanese, ho presentato questa mozione.

Quando il 30 settembre la maggioranza presentò la mozione di conferimento della cittadinanza, nella mia dichiarazione di voto espressi il desiderio di poter dare due voti contrari, ma questo non era possibile, quindi detti un voto contrario molto consapevolmente.

Da allora la situazione è peggiorata notevolmente, gli scivoloni, le parole inopportune della dottoressa Albanese si sono moltiplicate. Direi che potrebbe essere quasi inutile spendere parole per illustrare e spiegare questa mia mozione, basterebbe leggere le sole parole e fatti attribuiti all'Albanese che ci sono state abbondantemente elencate nella mia mozione.

La dottoressa Francesca Albanese, relatrice speciale per i diritti umani dei territori occupati palestinesi, si è di mostrata non adeguata al suo prestigioso ruolo istituzionale per diversi comportamenti o dichiarazioni.

Delle volte la sinistra fa dei propri e veri cortocircuiti. Infatti, dopo essere stata portata in processione come una sorta di nuova madonna pellegrina, esibita in giro per teatri, per spazi istituzionali, poi a un certo punto diversi amministratori di sinistra sono defilati,

hanno dovuto fare del distinguo o hanno lasciato in stallo premi e riconoscimenti come nel caso di Bologna.

Molti amministratori e personaggi della sinistra con voli pindarici hanno primo ostentato la dottoressa Albanese come la paladina della pace in Medio Oriente, poi hanno fatto un doveroso passo indietro.

La relatrice speciale ONU è stata fatta passare come l'unico vero personaggio che si spende per una vera pace e duratura a Gaza, ma le sue parole spesso si mostrano contro produttori, come ad esempio le sue prese di posizione verso la senatrice Segre. E qui la sinistra ha fatto ancora una volta un cortocircuito. Si deve difendere la dottoressa Albanese o la senatrice Segre? Molto spesso presa a fulgido esempio della lotta al nazifascismo. Silenzio. Solo il silenzio. Questo dimostra che si hanno veramente le idee confuse.

La sinistra ha esaltato la dottoressa Albanese elargendole premi a destra e a manca, come una persona che con le proprie azioni, con le proprie parole fosse la vera o quasi unica paladina con la pace e il medio orrente. Poi hanno tentato di fare un passo indietro, come il sindaco di Firenze Sara Funaro, esponente di spicco del PD fiorentino, una specie di contro ordine compagni quando ha detto, penso che in troppe occasioni Francesca Albanese abbia dimostrato di creare più divisioni che messaggi di pace.

Che dire delle parole di Romano Prodi quando aveva sentenziato Bologna non perseveri invitando il consiglio comunale bolognese a frenare l'atto di consegna della cittadinanza all'Albanese.

La pace in Palestina non si raggiunge con delle persone che hanno atteggiamenti talvolta ambigui, o solo urlando slogan in manifestazioni che talvolta decadono in forma violenta, è fatto costruendo azioni in maniera precisa e efficace, non con parole, ma con fatti.

Come hanno dimostrato le parole di Abu Mazen, presidente dell'autorità palestinese, ad Atreyu, invitato dalla premier Giorgia Meloni, quando ha detto, rimarcando, la profonda amicizia tra i nostri due popoli, auspicando il proseguimento della traiettoria che il governo italiano sta tracciando da mesi per riportare Gerusalemme Est come capitale di uno Stato che ancora non c'è.

Il presidente dell'autorità palestinese ha inoltre ringraziato il nostro governo per i tanti aiuti alle popolazioni estremate di Gaza. C'è da ricordare che l'Italia, ad esclusione di paesi arabi, è il primo grande donatore verso le popolazioni di Gaza.

Forse il senso della mozione che dava la cittadinanza alla dottoressa Albanese, presentata il 30 settembre, era una mancanza di idee. Era stata fatta in un periodo post-estivo periodo di scarsa attività legislativa o propositiva, quindi la maggioranza ha preferito presentare una mozione fotocopia come quella che girava tra i partiti della sinistra nel periodo estivo, presentandola e ignorando cosa stava accadendo in altre amministrazioni di sinistra.

Proprio in quel giorno avevo parlato con un mio cugino acquisito, consigliere di Fratelli d'Italia a Reggio Emilia, che mi raccomandava come il povero sindaco PD Marco Massari, dopo l'esternazione della dottoressa Albanese, sia stato lasciato solo dalla sua stessa maggioranza e come gli unici che avevano mostrato solidarietà fossero stati i soli consiglieri dell'opposizione. Da allora è stato un crescendo di prese di distanza dalla sinistra verso la dottoressa Albanese.

Voglio aggiungere infine che il ministro Valditara ha avviato una serie di verifiche e controlli in alcune scuole del nostro paese, dove in videoconferenze è stata fatta intervenire l'Albanese senza contraddittorio, senza che ne fossero a conoscenza, a quanto sembra, sia il preside, sia i docenti, sia i genitori.

In quell'occasione la dottoressa Albanese che secondo indiscrezioni avrebbe accusato il governo Meloni di essere fascista, di complicità in un genocidio e ha persino invitato i ragazzi a occupare le scuole.

Il ministro Valditara annunciando l'ispezione ministeriale ha affermato che si deve far chiarezza se effettivamente Francesca Albanese durante le lezioni curriculari e quindi lezioni obbligatorie abbia veramente detto questo. Troppi errori e troppe parole pesanti che fanno della dottoressa Albanese un personaggio scomodo e non adeguato al suo ruolo istituzionale.

Credo che la maggioranza di questo Consiglio Comunale debba fare un atto di coraggio, un atto che diversi cittadini di Pontassieve si aspettano e chiedono, per una volta, di dire «sì, abbiamo sbagliato», con un'azione che non significa certo debolezza, ma che invece rappresenta un'azione di coraggio, di coerenza, di giustizia, revocando una cittadinanza onoraria a un personaggio come la dottoressa Francesca Albanese, che con i suoi atteggiamenti e le sue parole non merita questo premio.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

La ringrazio, consigliere Lauri, chiede la parola il consigliere Zanobini.

Consigliere Zanobini Giulio

Sicuramente è utile avere questa discussione in questo momento perché anche per noi non sono passate inosservate le varie notizie sui media. Ne discutiamo anche pochi mesi dopo aver parlato invece dell'altro atto con cui conferivamo la cittadinanza onoraria ad Albanese. E in questo periodo la dottoressa Albanese ha avuto delle dichiarazioni spiacevoli, in particolare ad esempio nel commentare l'attacco alla sede della Stampa. E noi ci associamo alla condanna perché siamo sempre dalla parte della stampa libera e indipendente e lo siamo sempre, non solo quando certi atti vengono commessi da una parte politica.

Non nascondo che anche noi siamo rimasti molto dispiaciuti nell'apprendere che queste dichiarazioni venivano fatte da una relatrice dell'ONU e ci siamo anche interrogati su come muoverci in modo onesto.

Quando l'ultima volta abbiamo discusso di questo tema la relatrice era di recente stata sanzionata dagli Stati Uniti e anche se andate a rivedere la discussione noi ci siamo sempre riferiti ai lavori della dottoressa Albanese come rappresentante delle istituzioni. In questo caso nessuno dei motivi per cui le avevamo conferito la cittadinanza è venuto a meno.

Sì, è vero, lo dico con sincerità, probabilmente oggi non avremmo votato quell'atto, non perché non è più valido quello che vi è scritto, ma perché dare una cittadinanza è anche un messaggio ai cittadini, e le recenti dichiarazioni di Albanese potrebbero danneggiare questo messaggio, però allo stesso tempo anche revocare una cittadinanza è un messaggio, e noi non vogliamo fare i passi indietro sulle ragioni per cui le abbiamo conferite la cittadinanza che vanno oltre le singole persone che difendono certe ragioni.

Vorrei anche fare alcune precisazioni, non c'è nessun volo pindarico, nessuna contraddizione. Il nostro non è stato un voto politico l'altra volta su una persona, come il consigliere Lauri cerca di dire, e non sarà un voto politico nemmeno questa volta. Non abbiamo nemmeno contraddizioni sulle altre nostre posizioni, mi sembra, su Segre. Credo che cerchiamo sempre, con anche i nostri errori, di stare dalla parte dei diritti quando si parla dell'Olocausto quando si parla del massacro a Gaza, in questo caso anche quando si parla dell'attacco alla libera stampa.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie consigliere Zanobini; chiede la parola la consigliera Selvi

Consigliere - CAPOGRUPPO Giulia SELVI

Innanzitutto ci terrei un po' anche a specificare che non è che proponiamo degli atti quando insomma non sappiamo un po' cosa proporre, siamo un po' stanchi dal rientro alle vacanze, anzi un grande merito va al consigliere Belardinelli che ha scritto questo atto, scrisse a suo tempo per il Consiglio di Settembre questo atto da zero perché siamo stati tra i primissimi a conferire questa cittadinanza e quindi anzi ci siamo molto concentrati sul farlo o non farlo e ne abbiamo parlato e discusso molto fra noi.

Io concordo e quindi mi accodo a quello che è stato l'intervento del consigliere Zanobini e che con onestà, insomma, concordo sulla inopportunità di alcune esternazioni della dottoressa Albanese e devi dire però che dobbiamo secondo me in un'ottica comunitaria, anche dare atto che di alcune lei stessa sia scusata e in altri casi ha cercato comunque di spiegare meglio le sue osservazioni.

Mi premo ovviamente su fermarmi e condivido sull'affermazione di Albanese in occasione dell'attacco alla redazione della stampa in cui ha sicuramente errato nell'accostare la violenza a ricordare alla stampa in generale che deve essere obiettiva. Questo perché la violenza non trova e non deve mai trovare una giustificazione, e su questo non si può ammettere alcun ma.

Fermo restando, quindi assolutamente il fatto che alcune osservazioni e esternazioni siano state inopportune, i motivi però con cui questo Consiglio Comunale ha votato per conferire la cittadinanza onoraria a Francesca Albanese non sono venuti meno. Io vi cito, rileggo un po' per tutti noi, l'ho fatto prima per me stessa, la mozione del 30 settembre dove dicevamo per questi motivi conferisce la cittadinanza onoraria a Francesca Albanese per il suo instancabile impegno nella tutela del diritto internazionale e nella difesa dei diritti umani per aver denunciato nelle sedi proprie e per aver fatto conoscere anche al largo pubblico con rigore e indipendenza le responsabilità di governi, aziende e individui nei confronti della popolazione palestinese, per aver dato voce anche al rischio dei propri interessi economici e della propria sicurezza personale a un popolo privato il diritto ad avere una patria, libertà, dignità e autodeterminazione, contribuendo così a riaffermare il primato del diritto sulla forza e a risvegliare le nostre coscienze.

La dottoressa Albanese, lo abbiamo ricordato, l'ha fatto anche lo stesso consigliere Lauri, è stata nominata relatrice speciale nell'Azione Unite sui diritti umani ai territori palestinesi occupati al 1967 a marzo 2022. ha iniziato la sua attività il primo maggio sempre appunto del 2022 e lei in questi anni non ha solo fatto esternazioni inopportune o urlato degli slogan ma ha scritto negli ultimi tre anni vari report che sono poi il fulcro e il dovere che lei ha come relatrice ONU appunto sulla situazione in Palestina; i più importanti sono, lo ricordo, *Anatomy of Genocide*, *Genocide as Colonial Erasure*, *From Economy of Occupation to Economy of Genocide*, and *Gaza Genocide*, a *Collective Crime*.

E' importante il lavoro che fa al servizio della causa del popolo palestinese, l'attività svolta dalla dottoressa Albanese in qualità di Relatrice Speciale delle Nazioni Unite continua a rappresentare un lavoro di alto valore, poiché è finalizzata alla difesa del diritto internazionale, dei diritti umani e della dignità dei popoli.

E io francamente mi dispiaccio anche che in questo atto, o comunque anche come ha ricordato il consigliere Lauri, si debba quasi decidere da che parte stare, cioè se stare dalla parte della senatrice Segre, vittima dell'olocausto, una fonte di memoria veramente di un valore inestimabile per tutti noi, oppure dalla parte francesca Albanese. Ci sono delle posizioni che non dobbiamo parteggiare per l'uno o per l'altra.

Sono sicuramente entrambe, ovviamente la senatrice Seghe per tutto quello che ha vissuto direttamente sulla sua pelle e la relatrice Albanese per quello che è il suo lavoro, non per quello che è la sua persona, di fonti importanti e non credo si debba parteggiare per nessuna delle due.

Io credo che appunto il nostro Consiglio Comunale ha più volte preso posizione sulla necessità del riconoscimento dello Stato di Palestina e sul diritto di autodeterminazione del popolo palestinese e è questo il tema, riaffermare la centralità del diritto internazionale, del dibattito politico e civile quale strumento di risoluzione di conflitto. Deve continuare a essere una priorità di questo Consiglio e della nostra società perché non è che si può solo parlare dei problemi concreti.

Per noi, almeno per quanto mi riguarda, se questo Consiglio dura un paio d'ore in più e io devo studiare tempo in più per affrontare sia i problemi concreti di Pontassieve che sono ovviamente tra le nostre priorità ma anche altre problematiche che riguardano comunque noi. Non è che non ci riguardano perché non si può pensare che lo sterminio, il massacro, il genocidio di un popolo non ci riguardi. Veramente rischieremmo di svalutare noi stessi e anche i nostri concittadini nel pensare che per noi ci riguardano solo le buche, i cassonetti e tutti quelli che sono solo i diritti e i problemi dei pontassievesi. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie, considera Selvi e chiede la parola il consigliere Cresci a cui la cedo.

Consigliere capogruppo Alessandro Cresci

Grazie Presidente, mi accodo all'intervento precedente della collega Selvi che mi ricordo forse fu anche chi presentò, o forse no, forse fu il collega Berardinelli, non mi ricordo chi dei due lo presentarono, però tante volte abbiamo parlato di argomenti arrivati alla Palestina e so quanto sono a cuore della Consigliera Selvi e anche delle collega Berardinelli. Quell'atto, anche se non ne faccio parte all'epoca e ne faccio parte nemmeno adesso della maggioranza, però l'ho sottoscritto a nome del mio gruppo in modo convinto e, a differenza forse del collega Zanobini, lo rifarei anche oggi. Lo rifarei anche oggi perché la cittadinanza alla dottoressa Albanese non era data perché mi rimaneva simpatica, non perché era brava, non perché era una studiosa e neanche perché era una relatrice speciale dell'ONU, ma perché aveva evidenziato un problema enorme che fino a quel giorno veniva per lo più ignorato dalla stampa.

Quindi allora se in quel momento il nostro voto è stato favorevole lo sarebbe di nuovo anche oggi per questo mi dispiace al collega non avrà il mio voto su questo sarà un voto negativo anche perché le motivazioni poi ha portato anche quelle più spicciole della serie la sindaca Funaro cioè ma E cosa vuol dire? Perché un sindaco di una città fa una cosa, devo farla anch'io, che sono in una città vicina? Cioè, se facessimo questo, allora potrei ricordare prima della Funaro c'era il sindaco Nardella, io mi ricordo che le stesse parole che dice ora, divisivo, inappropriato, lui era riferito quando ci fu nella città di Firenze il primo pride toscano a Firenze. C'era il gonfalone della regione toscana, dei tanti comuni, quello di Firenze, città a capoluogo, non c'era perché secondo Nardella era divisivo.

E allora, cioè, sbagliava Nardella, non sbagliava la città di Firenze e quindi lo stesso qui, non sbaglia la città di Firenze a dire di no, perché probabilmente tanti cittadini di Firenze, come tanti di Pontassieve, sarebbero stati per votare sì.

Quindi confermo questo e credo che sia necessario in realtà cercare di non esacerbare i toni, di non creare sempre questa differenza, come diceva giustamente anche la collega, stiamo dalla parte, non so, della Palestina o dalla parte di Israele, perché non c'entra niente poi alla fine, sennò tutte le volte mescoliamo sempre anche le regioni quando parliamo di quello, nessuno è contro gli ebrei, nessuno è contro, anzi, per quanto mi riguarda, sono il primo che cerco sempre invece di andare a tutelare le minoranze e le differen-

ze, quindi in realtà non c'entra niente il popolo, non è una guerra tra musulmani o cristiani copti contro ebrei, ma è un popolo che ne ha invaso un altro e lì in realtà stiamo dicendo questo, lo Stato di Israele in realtà dovrebbe, poi magari ne parleremo per l'appunto c'è un ordine del giorno più avanti, la seduta, che si suona anche su questi argomenti, quindi in realtà bisognerebbe non dire stiamo con Albanese o stiamo con Segre, anche perché passi la battuta collega, Segre si è andata in dei campi fuori dall'Italia, non è certamente questa parte politica che ce l'ha mandata, quindi ecco ricordiamoci anche questo, noi abbiamo già deciso da tempo da che parte stare, stiamo dalla parte della senatrice Segre, stiamo dalla parte della dottoressa Albanese e di tutte le persone che portano avanti il rispetto dell'essere umano, grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie consigliere Cresci; chiede la parola il consigliere Berardinelli.

Consigliere Berardinelli

Anch'io vorrei dire due parole perché insomma non l'ha scrissi da zero quella mozione presa ispirazione da quella del comune di Torino che era precedente però insomma un pochino la riscrissi quindi Penso anch'io come dire che a volte bisogna fare una distinzione non semplice, sempre a me è venuto in mente un paragone quando magari si legge uno scrittore o un filosofo oppure semplicemente ci si appassiona all'attività di un artista, poi si va per qualche modo a conoscere la sua vita più privata, il suo modo di relazione, anche certe sue esternazioni e se ne resta un po' delusi.

Ecco, credo che qui, essendo una sede ufficiale e un consiglio comunale, si debba fare lo sforzo di valutare l'opera e distinguere dalla persona. Io non dubito che certe sue ultime dichiarazioni siano state nemmeno inopportune, ma di tutto sbagliate, in particolare anche quella che riguarda i gravi danni che sono stati fatti alla stampa e quindi alla libera informazione, però ecco mi chiedo, e questo è già stato detto dai miei colleghi, se siano venuti meno quei presupposti per i quali noi abbiamo deciso di dare l'attributo della cittadinanza.

A me sembra di no. Soprattutto mi sembra sia ancora valida la necessità di tenere accesi i fari su una situazione, quella palestinese, che non è semplicisticamente in via di risoluzione, come stancamente ci vogliamo forse illudere, perché forse vogliamo disimpegnarci da quel fronte perché emotivamente si va verso le feste e quindi vogliamo illuderci che in Palestina ci sia la serenità e le capannucce, purtroppo non mi sembra così, forse ancora le nostre coscienze sono molto fragili, si illudono di aver trovato una soluzione in quello che a me sembra più un piano di speculazione e non un piano di pace, mi riferisco a quello di Trump, quindi queste sono alcune delle motivazioni per le quali noi le avevamo attribuito la cittadinanza.

Che devo dire, sì, anch'io ho apprezzato che ad Atreyu ci sia stato Abu Mazen, mi chiedo se vogliamo entrare più nella versione estremamente politica perché a questo punto il governo non riconosca lo Stato di Palestina, visto che è una delle richieste che credo Abu Mazen abbia fatto ai vari governi europei e il nostro ancora non l'ha fatto, quindi se stiamo un pochino ai fatti, credo il grande merito della dottoressa Albanese sia stato quello di far conoscere, di dare una voce a chi non ce l'aveva e su questo sono d'accordo con quello hanno detto anche i miei consiglieri, tutti gli altri consiglieri.

Quindi tutto sommato non credo e nonostante un certo disappunto che non nascondo per alcune delle sue dichiarazioni non sia ancora il momento di revocarla, perché insomma ricordo che fra l'altro la revoca, come sappiamo tutti, si è fatta solo per Mussolini, ora non so se vogliamo paragonare i due personaggi, mi sembra e francamente non mi azzardo a spiegare il perché e il per come.

E fra l'altro anche una piccola battuta, ora io non ricordo benissimo, però se non sbaglio quando facemmo la discussione l'altra volta, e qui chiedo magari il conforto, mi sembra che la consigliera Cappelletti disse magari la cittadinanza no, ma troviamogli un modo di riconoscimento che poi è quello che alla fine ha fatto Firenze, ora io mi sento un attimo di spendere una parola in difesa anche del consiglio comunale di Firenze, alla fine hanno trovato un compromesso, e comunque inviteranno Albanese a illustrare il suo lavoro e il suo progetto, quindi non mi sembra che quello sia un atteggiamento per cui il partito democratico si debba vergognare.

Sono passati i tempi, sono cambiate forse anche alcune sensibilità, però tutta questa attenzione che c'è nella mozione alle sensibilità del Partito Democratico io lo accolgo come dire anche con un complimento alla fine, perché forse siamo rimasti l'unico partito che discute e ridiscute perché sulle cose aveva già discusso, quindi forse questo fa sempre parte di una ricchezza, all'interno della ricchezza c'è anche un contraddittorio però diciamo se andiamo alla base io penso davvero, e di questo ne son convinto anch'io e per questo la rivoterei ancora oggi, che tutto sommato non siano venuti meno i fondamenti di base per i quali si è data la cittadinanza e quindi naturalmente sono contrario insomma alla revoca. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie consigliere Belardinelli. Ci sono con il sede altri interventi? Se non ci sono altri interventi passo alla votazione della mozione. Prego, consigliere e consiglieri.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 14:06 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Mozione su "revoca della cittadinanza onoraria a Francesca Albanese presentata dal capogruppo consiliare F.lli d'Italia - art. 39 regolamento consiglio comunale"**.

Il voto, che si chiude alle ore 14:06, con 3 favorevoli, 12 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI		✓		
Eleonora	PALCHETTI		✓		
Lucia	HERVATIN		✓		
Simona	CAPANNI				
Giulio	ZANOBINI		✓		
Gabriele	MASINI		✓		
Riccardo	SANTONI		✓		
Paolo	BELARDINELLI		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Simone	PASQUINI		✓		
Francesco	ROSSI		✓		
Roberto	LAURI	✓			
Paola	VERATTI		✓		
Giulia	SELVI		✓		
Alessandro	CRESCI		✓		
Deborah	BALDI	✓			
Cecilia	CAPPELLETTI	✓			
Carlo	BONI				

Alle ore 14:06, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Ordine del giorno per la richiesta di applicazione della sentenza della corte di giustizia dell'unione europea (CGUE) del 4 ottobre 2024 e per la sospensione degli accordi commerciali UE-Marocco che includono il Sahara occidentale - presentato dai gruppi consiliari di maggioranza: PD, Lista civica, Pontassieve al centro - art. 40 reg. consiglio comunale.**

Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI

Sul punto, prende la parola il consigliere Belardinelli per l'illustrazione dell'atto. Prego.

Consigliere Paolo Belardinelli

Allora anche questo è un atto che come dire viene dopo una serie analoga vista l'attenzione che questo Consiglio e questa amministrazione hanno sempre avuto rispetto alla questione del Sahara Occidentale. Aggiungo solo alcune considerazioni rispetto a quello che c'è scritto nell'atto.

Il 3 ottobre del 2025 è entrato in applicazione provvisoria un accordo tra l'Unione Europea e il Marocco. Questo accordo di tipo commerciale estende le tariffe preferenziali agricole che sono già in vigore con il Marocco anche a quei prodotti che provengono dal Sahara Occidentale. Quindi di fatto secondo noi si procede ad un riconoscimento nei fatti della sovranità marocchina sul territorio saharawi, ma la cosa anche più discutibile e più grave a nostro avviso, che ha posto questa mozione, è che questo accordo è stato firmato a Bruxelles basandosi solo su un precedente scambio di lettere, modifica dei protocolli dell'accordo euro-mediterraneo già in vigore e soprattutto sembra indirettamente confermare il sostegno al Regno del Marocco che detiene questi territori, le sue province meridionali.

Ora è importante sottolineare che l'accordo non è passato nemmeno all'approvazione del Parlamento europeo, noi si chiede, questa cosa che è molto grave perché è di spettanza del Parlamento europeo votare anche questo tipo di accordo e quindi introduce per via indiretta una sorta di riconoscimento sulla sovranità territoriale di quei territori.

Questo non possiamo accettarlo proprio perché il nostro comune dà sempre parte attiva nell'accoglienza dei piccoli ambasciatori di pace del popolo Saharawi fa parte storicamente degli enti che sostengono questa causa di autodeterminazione del popolo Saharawi.

L'accordo fra l'altro ha suscitato anche forti critiche all'interno dell'Unione Europea delle stesse organizzazioni degli agricoltori europei e di diversi giuristi che hanno sollevato anche una questione perché di fatto, io per curiosità sono andato a vedere cercando su Google anche sul sito dell'Agenzia delle Dogane italiana, e già esiste una specie d'avviso di normativa per cui arriveranno dei prodotti con un contrassegno territoriale deciso dal Marocco che identifica queste province appunto come se fossero prodotti di origine marocchina con tutti quei vantaggi economici di libero scambio già in vigore con il Regno di Marocco.

Quindi anche su questo nello specifico ci possono addirittura essere dei problemi per i consumatori, cioè un consumatore che magari vuole scegliere di non comprare quei prodotti sarà nel dubbio, soprattutto se parla di pomodori e arance, potrà avere il dubbio se vengono dal Regno del Marocco per la parte territoriale, anche dal nostro Stato riconosciuto giustamente come Regno del Marocco, oppure da queste che loro considerano province meridionali, ma che in realtà a nostro avviso sono una parte di uno Stato indipendente.

Quindi c'è anche un problema di concorrenza sleale, di etichettatura fuorviante; secondo loro, ma questo certo non è l'aspetto principale, non è certo l'aspetto meramente economico quello che interessa, ma è anche questo significativo, cioè come attraverso un accordo commerciale nemmeno esplicitato in sede di Parlamento, si avalli in qualche modo un'occupazione politica. Ecco, questo è quello che ci preoccupa di più.

Quindi con quest'atto chiediamo di ritirarlo, e naturalmente e comunque la questione va da ridiscussa a livello del Parlamento europeo, cioè che ci sia una presa di posizione politica da parte del Parlamento. Quindi queste sono un po' le motivazioni che ci hanno portato a presentare quest'atto e spero può essere accolto. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie consigliere Belardinelli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passo alla votazione. Scusate prima le dichiarazioni di voto e quindi il consigliere Cresci si prenota e gli cedo la parola.

Consigliere capigruppo Alessandro Cresci

Grazie Presidente, volevo fare una dichiarazione di voto breve visto che è stata presentata in modo molto chiaro dal collega Berardinelli che ringrazio. Ovviamente sarà un voto favorevole del nostro gruppo come lo fu quella su una mozione già presentata ormai forse un anno fa, insomma comunque nella nuova consiliatura da quando ci siamo insediati noi, che proprio per rispetto del popolo saharawi, che ricordiamocelo, è veramente chiuso in un lembo di terra dove ci sono quasi 3 mila chilometri tra bunker, filo spinato eccetera, perché sono quasi segregati anche lì, come è successo e come sta succedendo in modo diciamo molto più cruento in Palestina, quindi ovviamente non può che trovarci d'accordo la sentenza della Corte di Giustizia che dice che senza l'ok del popolo saharawi non ci può essere questo accordo. Ovvio, mi sembra il minimo. L'autodeterminazione dei popoli è quella, quindi sarà un voto favorevole e ben motivato. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie Consigliere Cresci, se non ci sono altre dichiarazioni di voto. Passo alla votazione su questo ordine del giorno. Prego consiglieri e consigliere di votare.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 14:13 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di ap-

provazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Ordine del giorno per la richiesta di applicazione della sentenza della corte di giustizia dell'unione europea (CGUE) del 4 ottobre 2024 e per la sospensione degli accordi commerciali UE-Marocco che includono il Sahara occidentale - presentato dai gruppi consiliari di maggioranza: PD, Lista civica, Pontassieve al centro - art. 40 reg. consiglio comunale"**.

Il voto, che si chiude alle ore 14:13, con 12 favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI				
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI			✓	
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI	✓			
Deborah	BALDI				
Cecilia	CAPPELLETTI			✓	
Carlo	BONI				

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Passiamo al punto numero 16 all'ordine del giorno riguardante la liberazione immediata di Marwa al-Barghouti presentato dal capogruppo consiliare di alternativa comune, il consigliere Cresci che invito a prendere la parola.

Alle ore 14:14, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Ordine del giorno su "liberazione immediata di Marwan Barghouti" presentato dal capogruppo consiliare Alternativa comune.**

A questo punto, interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI:**

Di nuovo grazie Presidente, qui sarò veramente velocissimo, quasi vi direi di prendiamo atto di quello che c'è scritto, perché anche questo atto qui è ordine del giorno, lo presentammo come gruppo nella seduta del mese scorso di novembre, quindi c'è stato sicuramente un lasso di tempo enorme per poter vedere quello che c'era scritto, ma giusto due parole, riguarda la figura di Barghouti che è un leader palestinese che è nelle carceri israeliane dal 2002 e in realtà è stato condannato per un processo politico, questo è sotto gli occhi di tutti.

Barghouti è considerato un grande palestinese perché comunque ha sempre cercato di portare avanti la pace tra i due popoli, non è quello che, come magari altri, armano Hamas o cercano comunque la guerra contro Israele. quindi tenere questa figura così importante per il popolo palestinese che cerca la pace e di portare il suo popolo a una pace sicura con il popolo di Israele credo siano necessari tutti gli sforzi non solamente del nostro governo ma di tutti i governi europei e internazionali per fare pressione perché venga liberato prima possibile non solamente per un motivo che è importantissimo anche quello di giustizia personale, ma anche proprio come potrebbe essere il fulcro di una nuova pace per la Palestina, quindi sostenere questo credo sia importante e dare un messaggio anche al nostro Consiglio per ricordarci anche tutti i mesi questi temi, perché sono temi importanti che, anche se ci sembrano lontani, in realtà uccidono persone.

E sappiamo benissimo quanto è importante ed è indispensabile il valore di ogni singola persona umana, quindi ecco il nostro piccolo contributo se serve a poter discutere e far fare un passo al nostro governo verso la direzione non di nuovi armamenti ma di nuovi armamenti di pace che non sono le armi, è una cosa ben diversa, è il dialogo, è l'amicizia e come si diceva prima non aumentare le differenze e creare sempre più conflitti, ma cercare di unire tutte le persone. Allora, laddove ci sono delle figure importanti come Barghouti, è bene valorizzarle e cercare di sostenerle.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie consigliere Cresci, si iscrive a parlare il consigliere Berardinelli, a cui cedo la parola.

Consigliere Paolo Belardinelli

Sì, anche io volevo aggiungere alcune considerazioni perché non nascondo che in queste settimane ci siamo anche noi un po' messi a studiare su questa figura e fra l'altro ricordo che anche a livello europeo il PSI, il partito che riunisce vari partiti di centro-sinistra ha preso l'impegno di portare avanti delle politiche a favore della liberazione di Barghouti che appunto è un capo storico di Fatah in Cisgiordania, un laico che aveva lavorato anche agli accordi di Oslo, una figura ancora oggi popolare tra i palestinesi ritenuta autorevole, paradossalmente forse anche perché in questi vent'anni di carcere non ha avuto diretti contatti né con quella burocrazia palestinese, che purtroppo sappiamo in parte o a volta anche in casi di corruzione, né allo stesso tempo contatti con Hamas o con derive di tipo estremista religioso.

Lui è un laico e quindi ha sempre anche sostenuto che la questione palestinese fosse una questione nazionale e non religiosa, quindi questo non ci sembra poco, si sembra che possa essere un elemento che appunto possa coagulare, forse l'ultimo rimasto, un po' di consenso da parte del popolo palestinese anche perché, appunto, ricordiamoci come accennavo prima, qui c'è un grosso punto interrogativo sul futuro della Palestina e nessuno sembra prendere in considerazione il fatto che i palestinesi tornino anche a essere rap-

presentati a qualcuno, perché se no, insomma, qui ci sono tutti a questo tavolo da palazzinari alla Tony Blair e purtroppo non ci sono i palestinesi, quindi questo potrebbe essere forse l'ultimo leader carismatico capace appunto di togliere del terreno a Hamas, agli estremisti e allo stesso tempo essere rappresentativo di un popolo intero.

Rispetto all'atto noi l'avevamo già anche depositato riteniamo soltanto come dire di proporre un emendamento soppressivo eliminando il riferimento alla liberazione di tutti gli altri prigionieri politici proprio per distinguere la figura di Barghouti che ci sembra appunto autorevole rispetto a tutte le altre. Quindi ecco, queste sono un po' le nostre considerazioni. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie consigliere. Ci sono altri interventi. Chiede la parola la consigliera Selvi a cui la cedo.

Sul punto, prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Giulia SELVI** che dichiara:

Grazie Presidente, ormai dopo che il Consigliere cresce così buono nei miei confronti, quando si parla di Palestina non posso certo trattenermi e non lo faccio anche ovviamente, parlo ben volentieri.

Allora io appunto ovviamente concordo sull'importanza di questo atto perché appunto noi ormai diciamo stiamo facendo veramente un percorso lungo e questo atto si inserisce pienamente all'interno di questo percorso e dobbiamo parlare e continuare a parlare di Palestina, lo abbiamo fatto prima e lo dobbiamo fare perché è una notizia, questa se non sbaglio di ieri, di questi giorni che dopo l'annuncio del cessate il fuoco, gli attacchi non si fermano e l'accesso agli aiuti resta limitato.

Addirittura secondo le ultime notizie, le nuove misure introdotte da Israele per la registrazione delle organizzazioni non governative internazionali, rischiano di privare centinaia di migliaia di persone a Gaza di cure mediche e salvavita. E questo non lo denuncia la dottoressa Albanese ma lo denuncia Medici Senza Frontiere secondo cui le nuove disposizioni potrebbero comportare la revoca della registrazione delle ONG internazionali a partire dal primo gennaio per cui direi insomma sarebbe un passaggio decisamente molto preoccupante per una popolazione che è già stremata.

Questo ordine del giorno si cala forse ancora più in particolare rispetto a quelli di cui abbiamo precedentemente parlato e appunto affronta proprio un passo fondamentale per un vero processo di pace tra Israele e Palestina. Io appunto non mi dilungherò perché concordo anche con ciò che ha detto il mio collega Belardinelli e anche il consigliere Cresci sull'importanza che anche la Palestina abbia il proprio rappresentante perché altrimenti si continua a parlare di due popoli e due stati ma un popolo non è rappresentato.

Barghouti potrebbe essere davvero una figura che rappresenta tutti i palestinesi E probabilmente è proprio questo anche un po' che spaventa e Netanyahu probabilmente è consapevole del valore politico della possibile liberazione di Barghouti e proprio a questo si è sempre opposto.

Ma la necessità di consolidare una leadership palestinese capace di coalizzare i vari gruppi dietro a un progetto politico unitario viene menzionata internamente da più parti e Marwan Barghouti è identificato proprio come un possibile leader e non solo per la sua ingiusta e prolungata incarcerazione, ma per la sua visione progressista e unitaria. Per cui direi che il nostro non può che essere un voto favorevole e lo ringrazio ancora una volta. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie Consigliera Selvi. Abbiamo altri interventi? Ok, quindi passerei alla votazione su... C'è un emendamento, C'è da votare un emendamento prima, ok? Eh sì, e poi facciamo le dichiarazioni sull'atto emendato. Oppure se volete le fare dichiarazioni sull'emendamento, facciamole. Sennò si va a votare..., si va a votare su tutto l'atto. Deve essere aggiunta cosa? La replica? Certo, la replica dopo. Oppure è da farla prima sull'emendamento? Ecco, se riguarda l'emendamento certo, la faccia subito.

Consigliere capogruppo Alessandro Cresci

Grazie Presidente, giusto la replica per ringraziare i colleghi che mi hanno preceduto e anche il loro voto sarà favorevole da quello che ho capito.

Sull'emendamento, per questo volevo intervenire, per dire che lo accetto in parte, nel senso che capisco che vogliamo racchiudere solamente su Barghouti, quindi il mio voto sarà un voto di astensione sull'emendamento, venendo proprio incontro a questa richiesta della maggioranza di questo Consiglio, ovviamente, per presentare l'atto; nulla la toglie comunque anche gli altri prigionieri politici, essendo prigionieri politici come Barghouti, anche se magari meno rappresentati e meno conosciuti, però sono lì per un processo politico. Ecco, giusto questo. Grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie Consigliere Cresci. Se non ci sono altre dichiarazioni sull'emendamento passo alla votazione. Possiamo esprimere il nostro voto sull'inserimento dell'emendamento nell'atto.

Alle ore 14:24, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento presentato da Capogruppo PD Paolo Belardinelli**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 14:24 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento 1 su: Emendamento presentato da Capogruppo PD Paolo Belardinelli**".

Il voto, che si chiude alle ore 14:24, con 11 favorevoli, 2 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI				
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI		✓		
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI			✓	
Deborah	BALDI				
Cecilia	CAPPELLETTI		✓		
Carlo	BONI				

Interviene Consigliere - CAPOGRUPPO Roberto LAURI:

Il nostro voto sarà contrario. Perché non perché non abbiamo umanità per una persona che da 23 anni giace nelle celle israeliane ma va considerato un po' quello che dicevo anche, e mi dispiace per la Selvi che dice che gli atti internazionali sono anche atti di Pontassieve, ma qui un po' si travalica, nel senso che questa è una mozione più che altro da Amnesty International, più che da Consiglio Comunale. Soprattutto non mi sento di giudicare un tribunale israeliano che ha condannato a 5 ergastoli e più 40 anni questa persona, anche perché Barghouti non ha accettato le difese, perché diceva che il tribunale che lo giudicava non aveva la sua giurisdizione.

Fra l'altro i cinque Ergastoli sono quelli di essere stato mandante degli omicidi di quattro israeliani e di un monaco greco. L'ho detto non per mancanza di umanità, ma penso che un voto relativo a una mozione così di carattere internazionale, ma soprattutto, l'ho detto, è una mozione più da Amnesty International più che da Consiglio Comunale. Non so quanto il Consiglio Comunale possa pesare, il voto possa pesare per la sua liberazione. Vi ringrazio. Quindi annuncio il nostro voto contrario.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie, consigliere Lauri. Ci sono altre dichiarazioni di voto non espresse? A questo punto passiamo alla votazione dell'atto.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 14:27 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Ordine del giorno su "liberazione immediata di Marwan Barghout" presentato dal capogruppo consiliare Alternativa comune"**.

Il voto, che si chiude alle ore 14:27, con 12 favorevoli, 2 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI				
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI		✓		
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI	✓			
Deborah	BALDI				
Cecilia	CAPPELLETTI		✓		
Carlo	BONI				

Alle ore 14:28, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Ordine del giorno sul disegno di legge n. 2423 presentato in data 23/5/2025. "disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico - presentato dai gruppi consiliari di maggioranza: PD, Lista civica, Pontassieve al centro - art. 40 reg. consiglio comunale.**

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Passiamo all'ultimo punto iscritto all'ordine del giorno che è proprio in ordine del giorno sul disegno di legge 2423 presentato in data 23 maggio 2025 riguardante le disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico. L'ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari di maggioranza PD, lista civica, Pontassieve al centro. Illustra l'atto la consigliera Paola Veratti a cui cedo la parola.

Consigliera Veratti

Presidente, colleghi, le riflessioni al riguardo sono tante, parto da una semplice domanda. Davvero pensiamo che vietando o complicando l'educazione affettiva e sessuale a scuola

possiamo proteggere in qualche modo i nostri figli, i nostri nipoti, i nostri ragazzi? Davvero lo pensiamo?

Dati Istat alla mano, in Italia sono il 31% delle donne tra i 16 e i 70 anni ad aver subito violenza fisico-sessuale nel corso della propria vita. Di contro, solo il 47% degli adolescenti ha ricevuto un'educazione sessuale a scuola, con la percentuale che scende al 37% al sud e nelle isole. Allo stesso tempo, il 91% dei genitori ritiene utile l'introduzione di questi percorsi come obbligatori a scuola.

Recentissimi rapporti di Save the Children registrano fenomeni preoccupanti. Un numero crescente di giovani si rivolge all'intelligenza artificiale per affrontare ansia, dubbi sul proprio corpo, sulle relazioni, sul sesso, cioè l'invio di testi o immagini sessualmente esplicite, fino ad arrivare a temi estremamente delicati come il consenso o l'autolesionismo.

Molti adolescenti considerano la pornografia una rappresentazione realistica dell'atto sessuale e sempre di più si affidano al web per informarsi sui temi dell'affettività e della salute sessuale. Sempre troviamo queste informazioni nel rapporto.

Questo accade perché da una parte sempre più spesso la famiglia manca di strumenti adeguati e dall'altra la scuola non affronta tali argomenti con continuità. Ecco, Limitare gli spazi di educazione affettiva e sessuale nelle scuole e subordinarli al consenso informato significa di fatto introdurre una disparità di trattamento inevitabile per i giovani e giovanissimi. Chi ha una famiglia in grado di accompagnare su questa strada riceverà chiaramente supporto, chi non ce l'ha sarà lasciato solo.

E invece la società, la comunità educante che rappresentiamo anche in parte di cui la scuola può espressione non solo all'opportunità ma dovrebbe anche avere il dovere di ridurre e non ampliare le disuguaglianze offrendo a tutti la stessa possibilità di crescita nella consapevolezza, nel rispetto e nell'autonomia.

A livello europeo l'educazione affettiva e sessuale è parte integrante e obbligatoria dei curriculum scolastici in quasi tutti gli stati e l'Italia continua a rinviare agitando lo spauracchio del troppo presto, ma mentre noi discutiamo i ragazzi già hanno avuto accesso sul web e sui social a contenuti complessi senza alcuna mediazione da parte di noi adulti.

Non è parlare di affettività, di sessualità ad esporli a qualche rischio, ma è non parlarne, è il silenzio. Le esperienze realizzate in alcune scuole in collaborazione con psicologi, educatori e consultori, esperienze in linea tra l'altro con le indicazioni UNESCO e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, insomma quelle che sono le buone pratiche, dimostrano che percorsi strutturati di questo tipo rafforzano la capacità di riconoscere le emozioni sviluppare empatia, comprendere il consenso, contrastare stereotipi e violenze e soprattutto favoriscono relazioni sane.

Per questo l'educazione affettiva non può essere opzionale, né può essere percepita come un'esigenza nello spazio familiare. È una responsabilità pubblica, una misura di prevenzione, un investimento sociale e culturale, soprattutto nelle fasi di vita, di passaggio dalla pubertà all'adolescenza.

Se il nostro obiettivo tra gli altri è prevenire la violenza e contrastare stereotipi e discriminazione, la prevenzione deve iniziare subito già nella scuola primaria. Dobbiamo facilitare ragazzi e ragazze ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle proprie ambizioni e di quelli altrui, promuovere il benessere e il rispetto reciproco, garantire un piano sviluppo della capacità di apprendimento cognitivo e affettivo, di risoluzione di problemi.

Dobbiamo aiutare a compiere scelte adeguate all'età per spingere i giovani ad essere protagonisti del proprio percorso di vita, e per queste ragioni riteniamo necessario che il Comune e la Giunta si impegnino a mobilitarsi con gli strumenti e nel rispetto delle pro-

prie prerogative, certo, nei confronti del Governo affinché siano difesi i diritti costituzionali che riguardano la scuola pubblica e la formazione dell'individuo nella sua pluralità e identità, col fine di garantire percorsi obbligatori, continui e accessibili a tutti fino dalla scuola dell'infanzia e primaria, adeguati all'età e supportati da professionisti qualificati.

A continuare nella collaborazione con l'Istituto comprensivo proficua del territorio, al fine di realizzare il rapporto tra istituzione e rete sociale educativa che ne deriva e al fine di valorizzare e sostenere progetti virtuosi e sperimentati sul territorio come modello avanzato dell'educazione affettiva e sessuale accessibile a tutte le scuole del nostro territorio, a continuare nel lavoro di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi descritti coinvolgendo, dove possibile, anche le fasce d'età che ne rimangono escluse a causa di quanto previsto dal testo del disegno di legge oggetto della mozione.

A inviare questo atto, infine, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Istruzione del Merito, ai Presidenti dei gruppi parlamentari e ai Consigli comunali poi della nostra città metropolitana. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie Consiglieria Veratti; ha chiesto di parlare il Consigliere Lauri, a cui cedo la parola.

Sul punto, prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Roberto LAURI** che dichiara:

Grazie Presidente e colleghi. Finalmente il DDL Valditara sul consenso informato è stata approvato alla Camera e presto ne sono certo anche al Senato. La sinistra ha parlato di censura, di repressione, di richiamo all'inquisizione, oscurantismo medievale, addirittura si è fatto richiamo ai femminicidi.

Questa legge non censura ma responsabilizza un provvedimento che parla solo di attività extracurricolari, non obbligatorie, non parla di programmi ministeriali. Le attività extracurricolari che molto spesso sono state introdotte senza alcuna trasparenza, senza che i genitori sapessero di cosa si parlava nella scuola ai loro figli.

Però la sinistra insiste con i suoi falsi miti di libertà. Che dire del sindaco di Genova Sales, che negli assedi nido comunali vuole attivare i percorsi di educazione sessuale di identità di genere coinvolgendo bambini di 3, 4 o 5 anni? La legge del consenso informato, come urla la sinistra, aumenterà la violenza sulle donne e i femminicidi.

È solo propaganda, se non malafede. La violenza non si combatte con corsi di sessualità imposte in minore senza il consenso delle famiglie, si combatte con l'educazione e il rispetto.

Più che le parole parlano i dati, la mancanza di educazione sessuale provoca la violenza e gli omicidi di donne? Se prendiamo i paesi dove da molti anni l'educazione sessuale a scuola è un fatto assodato, notiamo che non c'è alcuna correlazione fra la diminuzione di violenza sulle donne. È il cosiddetto paradosso nordico, dove paesi come la Svezia, la Finlandia e la Danimarca l'insegnamento esiste da oltre 50 anni. Hanno elevato il numero di episodi di violenza verso le donne.

La Svezia, oltre metà delle donne, 52,5%, dichiara di aver subito una violenza sessuale almeno una volta nella loro vita. In Finlandia addirittura la percentuale sarà il 57,1% mentre a Danimarca il 47,5%.

Il dato italiano, come è stato ricordato dalla collega, non è certo gratificante con il suo 31,5% ma ben lontano dalle altre nazioni. Forse bisognerà agire in altro modo, sicuramente la sola educazione sessuale a scuola non basta.

Se si vogliono contare esclusivamente i femminicidi, nel senso stretto della parola, ovvero gli omicidi commessi da marito o compagno, ma anche da parenti, perché i parenti sono compresi nelle statistiche che sto per dare, quindi non solo marito o compagno, in

Italia sono una percentuale alta, sicuramente, 0,32 casi ogni 1000 abitanti e rispetto alla Svezia ha una differenza in più di 0,07 casi in più.

C'è da considerare però che i femminicidi in Italia per un 18% sono commessi all'interno di coppie straniere. Per combattere i femminicidi serve una rivoluzione culturale che abbia il coraggio di promuovere una cultura di rispetto per la vita, per la dignità della persona.

I genitori. Il consenso informato valorizza il ruolo dei genitori, come dice la Costituzione nell'articolo 30, dove presuppone che l'educazione sia innanzitutto in capo alle famiglie. I padri della Costituzione hanno voluto che l'istruzione fosse innanzitutto della scuola, ma l'educazione invece aspettasse innanzitutto alla famiglia.

Poi ci sono i rischi di indottrinamento. Con la campagna fatta nella passata primavera, chiamata Mio figlio o no, promossa dalla ONLUS, pro vita e famiglia, ha raccolto in pochissimi giorni oltre 50.000 film di genitori che volevano ribellarsi alla deriva ideologica e voleva indottrinare i giovani su temi come gender o identità di genere senza che i genitori potessero dire a loro.

Si potrebbe citare decine e decine di casi di forzature che sotto le false promesse di educazione sulla sessualità hanno poi introdotto i ragazzi e i bambini a temi sicuramente non adatti a loro.

L'ultima prova di questa follia si è avuta qualche tempo fa a Torino, dove gli studenti di un liceo è stato attuato uno spettacolo d'entrata intitolato, scusatemi la parola, ma è la loro, i monologhi della vagina con apposto un asterisco.

Nello stesso spettacolo patrocinato da enti e istituzioni sono stati affrontati temi che passano da tradimenti coniugali a gemiti simulati sul palco a figure di prostitute dominatrici fino al dialogo fra bambine e loro organi genitali. Contenuti sicuramente inadeguati, mostrati in onore di un presunto percorso formativo.

La scuola non può diventare luogo di sperimentazione ideologica o dell'erosione del luogo genitoriale, perché, dobbiamo ricordarci, che i figli non sono dello Stato.

Nella vostra mozione scrivete a valorizzare, sostenere progetti virtuosi, eccetera, eccetera. Noi saremo vigili e saremo attenti ad ogni iniziativa che non vada contro una legge dello Stato.

Parliamo come già accaduto nel 2023 con i seminari della Facciamo che parliamo di sesso, quando sotto legge del comune di Ponta Sevi si parlò ai giorni di disforia di genere e concetto di genere, di scambismo, fuori amore, relazioni aperte ed altri argomenti similari, ma si riuscì a bloccare chiedendo il consenso formato per gli studenti minorenni alla scuola Balducci, sul previsto seminario Pornografia ed idealizzazione del sesso, il sesso come tabù e da rapporti dolorosi e patologie annesse. In quell'occasione stampa non solo locale ma a livello nazionale compresi alcuni format televisivi riportano il nostro sdegno.

Siamo pronti a replicare queste azioni e faremo denuncia non solo alla stampa ma anche alle autorità competenti affinché sia tutelato l'applicazione della legge sul consenso informato. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie consigliere Lauri. Chiede la parola la consigliera Hervatin.

Prende la parola **Consigliere Lucia HERVATIN:**

Grazie, buonasera a tutti i colleghi. Allora, provo a dare una risposta non direttamente al collega Lauri, ma la mia risposta parte dall'esperienza di tanti anni di insegnamento sia nella scuola primaria di primo grado che di secondo grado. Che mi ha fatto capire una

cosa, che è fondamentale l'educazione all'affettività e alla sessualità nella scuola, non di un indottrinamento, cioè io vorrei fare un distinguo, perché l'educazione sesso-affettiva non riguarda la sfera morale o religiosa, che indubbiamente spetta alla famiglia, ma interessa proprio la prevenzione, la conoscenza scientifica.

Si forniscono strumenti per riconoscere il consenso, prevenire le malattie e contrastare proprio il bullismo. Significa insegnare ai ragazzi a riconoscere, secondo me, i segnali di abuso, di manipolazione. È un atto di tutela del minore, non un'interferenza nella sua vita privata.

Avendo io, diciamo, il passe-partout nella scuola, perché insegnando scienze alle medie e biologia alle superiori, mi sono trovata ad affrontare questo argomento ogni anno e vi assicuro che sotto le prime risatine sotto i banchi dei ragazzi quando si affrontavano questi argomenti da un punto di vista scientifico, erano proprio loro che mi richiedevano precisazioni, avevano sempre più voglia e desiderio di dialogare serenamente con un adulto che in quel momento era la loro insegnante, che li valutava. E loro mi sentivano empaticamente al loro fianco e ricercavano con me un dialogo, ma un dialogo molto più ampio sulle loro emozioni, sulle loro paure, sulle loro enormi curiosità.

E i genitori che, io vi ripeto, vengo da un'esperienza che è datata 20-25 anni fa, all'inizio non erano nemmeno informati, poi sono stati informati dalle assemblee di classe, e loro erano più contenti e si sentivano, a seconda dei casi, o sollevati, perché qualcuno non aveva gli strumenti minimi per affrontare questi problemi e mi ringraziavano, oppure si sentivano affiancati da un'attenzione che la scuola proponeva.

E questi dialoghi che si creavano che prima affrontavamo noi con un gruppo di insegnanti formati perché era parte del nostro lavoro e la formazione non ce la creavamo noi, andavamo a fare dei corsi di formazione dell'ASL che ci dava anche un supporto più psicologico che non tecnico perché essendo la mia materia.

Io non nego, per tanti anni nella scuola dove io ho insegnato, ho insegnato in diverse scuole del Mugello, questa attività era affiancata poi, visto la corrispondenza, da psicologi, ginecologi. Noi, quando qui appunto a sede di fronte alla biblioteca c'era il consultorio giovanile, noi venivamo con le classi a fare attività di dialogo con le persone che ci sostenevano.

Poi, chiuso quel consultorio, abbiamo approfittato di quello di Firenze. Prendevamo il pulmino dalla scuola e andavamo in via a Gabriele D'Annunzio, all'ASL a fare questi incontri voluti, richiesti dai ragazzi e sostenuti dalle famiglie. Questo venticinque anni fa, non lo nego. Perché secondo me educare a una sana affettività e sessualità fin da giovani e quindi non nego con le strategie adatte a tutte le fasce d'età è sempre più una necessità, non un'opzione.

Viviamo in un tempo in cui, come diceva la Paola Veratti, i social, con i loro messaggi rapidi, superficiali, spesso distorti, fotografati in maniera indecente, rischiano di diventare loro i principali maestri, anziché quelli seri.

Un clic non può sostituire il valore di un dialogo autentico, la profondità di un confronto, la competenza di un educatore o di uno specialista. Quindi educare presto significa secondo me prevenire, proteggere e farli crescere. Significa aiutarli a costruire relazioni sane, a vivere la propria corporeità con consapevolezza e a maturare un senso profondo di rispetto reciproco, dei coetanei, perché il rispetto non nasce per caso, si insegna, si impara, si coltiva e poi siamo capaci di trasmetterlo. E il compito della scuola è proprio accompagnarli in questo cammino con responsabilità e coraggio.

L'obbligo del consenso informato preventivo, anche per attività che per me dovrebbero essere curricolari, è un intervento che rischia di subordinare la funzione educativa della scuola alla volontà delle famiglie e questo non è corretto. Indebolendo poi il rapporto po-

sitivo che è fondamentale fra scuola e famiglia, mettendo dubbi sulle capacità stesse del corpo docente e di tutto il sistema scolastico, perché tutte queste attività attraversano il PTOF, che è un piano triennale di attività, non viene fatto così e alla carlona, ma soprattutto compromette la missione pubblica dell'istruzione e la sua natura laica, pluralista e inclusiva. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie consigliera Hervatin, ci sono interventi? consigliere Zanolini e poi consigliere Cresci.

Prende la parola **Consigliere Giulio ZANOLINI**:

Sì, volevo parlare di una cosa cara al consigliere Lauri, ovvero la sicurezza, perché secondo me questo tema è strettamente legato alla sicurezza. Abbiamo parlato di educazione affettiva e sessuale. Sessuale banalmente perché anche i dati del 2025 ci dicono che le malattie sessualmente trasmissibili, specialmente fra i giovani, sono in aumento. Il che io sinceramente non me l'aspettavo perché mi sembra simbolo di un ritorno al passato.

Abbiamo parlato di educazione affettiva perché dire che la violenza di genere non c'entra con questa cosa mi sembra essere un po' fuori dal mondo perché a volte si leggono questi articoli un po' superficiali sui giornali, ma gli uomini non uccidono per grandi motivi, ma uccidono per dei problemi nella gestione affettiva, nei problemi a vivere delle relazioni. Fra l'altro anche quando si guardano i dati della violenza sulle donne si vede che in realtà solo il 6% viene fatta dai strani, tutto il resto della violenza, il 63% degli stupri è opera di partner, il 20% di un conoscente, il 10% di amici, quindi quando parliamo di sicurezza e sento tanto alla destra che parla di sicurezza per strada che è un tema importante, però la sicurezza manca specialmente in casa e se noi non permettiamo a dei ragazzi di avere educazione perché i loro genitori non glielo permettono, non gli danno il consenso, creiamo delle fasce di popolazione non formate su questo tema e quindi delle famiglie più insicure.

A volte mi sorprende perché i conservatori usano la parola libertà per mantenere lo status quo perché ecco la libertà in realtà sta nella consapevolezza non nell'ignoranza e la libertà di rimanere ignoranti non è una libertà. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Cresci.

Consigliere capogruppo Alessandro Cresci

Grazie Presidente, ringrazio i proponenti di questo ordine del giorno, non facendo parte della maggioranza non l'ho sottoscritto e mi brucia anche la dichiarazione di voto dicendo che il nostro gruppo voterà in modo favorevole. Se ce ne fosse stato bisogno mi avrebbe già convinto l'intervento della collega Hervatin, che in modo, diciamo, semplice, che non vuol dire superficiale, ci ha detto in realtà qual è la realtà, di cosa c'è bisogno per i nostri ragazzi e le nostre ragazze.

Ora, in questa mozione, in quest'ordine del giorno, ci sono già i dati, quindi ringrazio anche la collega che l'ha presentato prima, perché si vede che dove non c'è educazione sessuale sono paesi come Bulgaria, Cipro, Lituania, Polonia, Romania, Ungheria, già si capisce da che parte dell'Europa noi vogliamo stare. Perché se vogliamo stare verso l'Occidente, verso il vecchio nuovo, passatemi i termini, c'è bisogno allora di veramente educare su tutto perché se no collega Lauri potrebbe dire al ministro Valditara se ci vuole il consenso informato su questa materia magari in futuro potrà mettere sulla storia almeno

così cancelliamo qualcosa oppure mettiamola sulla geografia diventiamo tutti i terrapiat-tisti quindi ecco e iniziare a chiedere un Consenso informato in realtà vuol dire un divieto velato che obbliga chi vuole essere quello diverso, che invece non è così, cioè l'educazio-ne affettiva e sessuale serve a tutti i giovani perché già qualcuno l'ha citato, ma basta vedere anche i dati di quest'anno, il 2025 ormai l'anno passato, cioè le malattie, le MTS, le malattie di trasmissione sessuale, stanno aumentando in modo significativo, il collega Zanobini ha detto, nei minori.

Sempre e ogni anno diminuisce sempre l'età in cui vengono contratte malattie come la sifilide, la gonorrea, cioè non pensavamo fossero malattie debellate, in realtà stanno tor-nando e sempre non verso chi come una volta la sifilide, le prendevi giusto per prendere spunto nelle case di tolleranza, adesso le prendono i nostri ragazzi, i nostri quindicenni e quattordicenni.

Ecco, quindi allora questo è dato perché comunque ormai si è dato libertà a informarsi solamente su internet, dove è distorta la realtà.

Sempre vi date delle malattie a trasmissione sessuale, l'ultima indagine del 2025 è che più della metà di chi contrae l'HIV sono ragazzi dai 15 ai 24 anni. Ecco, quindi forse an-che solamente con questi dati dovremmo dire, ecco, facciamo l'educazione sessuale.

Se poi insieme ci mettiamo anche quella affettiva, ci rendiamo conto che serve, è indi-spensabile veramente per contrastare i femminicidi e smettiamola con quest'idea sempre e tutte le volte di tirare fuori il gender. Il gender non esiste, il gender l'ha inventato una destra omofoba transfobica che ha voluto trasportare i loro problemi interiori che hanno verso gli altri.

Ecco, allora iniziamo a vedere le cose con la sua realtà perché, collega Lauri, cioè, non venga qui a parlare, sennò, ecco, forse è meglio parlare del sesso degli angeli che non del gender perché ormai è una teoria che non esiste, lo sappiamo benissimo e tutte le volte la destra ce la ripropone, ecco, anche basta. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie consigliere Cresci. Prego consigliera Selvi, prego.

Consigliera Selvi

Grazie mille Presidente, allora non scenderò nel tecno perché direi che le consigliere Her-vatin e Veratti ci hanno già esposto dettagliatamente quello che è proprio l'atto tecnico e poi appunto non sono solo delle consigliere, sono due professoresse, una lo è stata, una lo è ancora, quindi chi ci può parlare meglio dei ragazzi e di cosa vogliono i ragazzi, di chi ci lavora quotidianamente tutti i giorni e pensavo che prima il consigliere Zanobini per quanto riguarda un'attività cara, un evento caro, il consigliere Lauri ricordasse appunto la serie di iniziative per cui è nata, a mio parere, una polemica assolutamente esagerata anni fa legata a degli eventi organizzati alla consulta giovanile insieme a dei terapeuti.

Ritorniamo anche lì sullo stesso tema, sono stati eventi richiesti dai ragazzi cioè non pos-siamo continuare a pretendere che i ragazzi parlino di quello che noi vogliamo perché al-trimenti veramente assistiamo a uno scollamento della realtà che ci porterà sempre più lontano e assisteremo sempre più a un abbassamento dell'età in cui si inizia a fare sesso, a un continuo, una trasmissione delle malattie sessualmente trasmissibili altissime in età veramente precoce.

Prima il consigliere Lauri parlava preoccupato del fatto che si possa, come diceva la sin-daca Salis, fare educazione sesso-affettiva o comunque parlare di questi temi anche bambini di 3, 4, 5 anni. Io dico ma magari, magari, perché l'educazione sesso-affettiva non vuol dire sesso, Vuol dire anche il rispetto del proprio corpo e credo che sia impor-tante che anche un bambino di pochi anni, io ho un nipote di quell'età, credo sia impor-

tante che impari il rispetto del proprio corpo e del corpo altrui. Che un bambino di quell'età impari l'importanza del consenso, nel dire anche nell'accettare un no. Quanta fatica fanno i bambini a quell'età a accettare i no e lo sappiamo bene.

Io credo che quindi il rispetto si possa insegnare veramente a qualsiasi età e come dicevano le consigliere, lo andrà fatto secondo le modalità opportune e come diceva la consigliere non alla carlona, non è che si entra all'interno delle scuole con delle modalità totalmente astratte e a proprio gusto, ci sono comunque dei percorsi e devono comunque essere sottoposte a delle valutazioni, anche perché si continua a tirar fuori, l'ha fatto il consigliere Cresci, l'ha fatto sicuramente meglio di me, questa questione dell'indottrinamento io credo che qui invece chi continua a fare una continua caccia alle streghe su questo tema non è la sinistra, ma si continua appunto ad assistere a questa paura costante che la destra ha di parlare di educazione sesso-affettiva nelle scuole ed è veramente preoccupante perché non possiamo opporci Così come al grande fenomeno delle migrazioni per cui pensiamo di poter bloccare, anche qui è così.

I ragazzi continueranno a fare sesso, continueranno a fare sesso anche da giovanissimi. Probabilmente non ha a che fare con ragazzi, anche io forse inizio ad avere già un'età diversa. Lo fanno, lo fanno lo stesso anche se noi non li aiutiamo, non li formiamo, non li affianchiamo poi per quelle che sono le loro richieste.

Poi veramente ci tengo anche a fare una specifica perché credo sia doverosa. Ma magari i monologhi della vagina fossero portati in tutti i teatri e tutti i ragazzi potessero vederli. Non so se è la parola vagina che disturba il consigliere Lauri, ma è un testo importantissimo di Yves Hensler che anzi io lo invito la prossima volta se vuole glielo porto il testo a leggerlo.

Le leggo testualmente, lo leggo a tutto il consiglio. La prima volta che ho messo in scena i monologhi della vagina ero certa che qualcuno mi avrebbe sparato, perciò quando sono salita sul palco di un piccolo teatro di Manhattan mi sono sentita come se stessi attraversando una barriera invisibile, rompendo un tabù molto profondo, ma non mi hanno sparato.

Alla fine di ogni spettacolo c'erano lunghe code di donne che volevano parlare con me, Sulle prime ho pensato che volessero condividere le loro storie di desiderio e appagamento sessuale. In realtà si mettevano in fila per dirmi come e quando fossero state stuprate o aggredite o picchiate o molestate. Ero sconvolta al vedere che una volta rotto il tabù si liberava un fiume in piena di memorie, rabbia e dolore. Ecco, questo dico, rompiamo questi tabù. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie consigliera Selvi; ha chiesto la parola al Consigliere Berardinelli a cui la cedo.

Consigliere Paolo Belardinelli

No, molto brevemente tocca dire qualcosa anche a me da uomo ad una certa età, ormai di mezza età, forse qui il tassello è mancato, cioè sui dialoghi della vagina ha già detto benissimo la Consigliera Selvi, però legandomi a quello volevo accennare il fatto che è stata la rottura da un tabù per collegarmi a quello che il consigliere Lauri citava come paradosso nordico, ora naturalmente ci vorrebbero i dati, le statistiche, che queste fossero suffragate, però diciamo anche se fosse, io dico anche se fosse, faccio un'ipotesi, non è che quel tasso alto di denunce di violenze siano semplicemente dovute al coraggio, alla mancata stigmatizzazione in quella cultura, magari a un'educazione venuta fin da ragazza, è il crollo del tabù che ci diceva prima la consigliera.

Io a occhio, insomma se dovessi scommettere qualcosa direi su quello, poi ripeto ci vogliono i dati, e poi solo una piccola riflessione se si vuole anche di tipo personale, noi su

questo tema siamo tenuti a pronunciarci sul fatto se la scuola debba avere un'educazione, se debba proporre un'educazione sentimentale, o semplicemente se questo ruolo debba averlo o no. Io penso di sì per tutto quello che è stato detto.

L'educazione sentimentale non è soltanto il titolo di un romanzo di Flaubert, è anche come dire quello che ciascuno di noi, e mi riferisco soprattutto alla popolazione maschile dovrebbe costruire perché la nostra vita, insomma, anche sentimentale, sessuale, di maschi è stata, parlo soprattutto per quelli della mia età, era ancora improntata a quel motto di quella pubblicità di un noto bagno schiuma per l'uomo che non deve chiedere mai.

Cioè la nostra identità sessuale è soprattutto quella che c'è stata data per scontata, non dico nemmeno inculcata, perché poi ognuno naturalmente avrà avuto genitori diversi, ma la relazione per i maschi era una catena di conquiste, magari insomma qualcuno che ha avuto la forza non dispiaceva, questa era un po' l'idea del maschio.

Io credo che questa identità profondamente sbagliata dobbiamo cominciare a mutarla, dobbiamo sminare questo terreno minato che c'è purtroppo ancora oggi in tanti uomini i cui effetti si vedranno a lunga distanza, noi cominciamo oggi l'educazione, se va bene gli effetti se ne vedranno fra 30 anni. Poi vorrei chiedere esatto quale paradosso, è già stato detto che il principio, l'educazione non serve poi a prevenire, non debba valere per la geografia, per la matematica, per la chimica, voglio dire solo la sesso affettiva invece non serve a nulla.

Allora spiegateci perché lo stesso non si applica sugli altri temi, ecco credo che ci sia un terreno davvero da sminare e questo lo si può fare con gli strumenti o gli strumenti che la scuola e i professionisti sapranno calibrare così come si può insegnare la chimica o la matematica o la lingua italiana o straniera a fin dalla più tenera età non si capisce perché questi temi non possano essere affrontati come la religione o per tanti altri problemi etici non possano essere affrontati fin dalla più tenera età.

Ecco, io credo che dobbiamo davvero interrogarci anche noi, soprattutto noi maschi, su queste necessità e lo si debba fare mettendo prima di tutto le future generazioni, dando a loro la possibilità, mettendole nelle condizioni di avere degli strumenti critici. Ecco, di fronte a questo io credo non ci debba essere nessun tabù, nessuna paura e quest'atto va in questa direzione. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie, consigliere Berardinelli. Chiede la parola il consigliere Santoni, a cui la cedo.

Consigliere Santoni

Mi scusi Presidente, grazie per la parola. Dunque, io faccio questa piccola riflessione. Sono rimasto colpito dalla moderazione, direi dall'affetto con il quale sono intervenute la consigliera Veratti e la consigliera Hervatin. Se questo fosse, e mi auguro che sia, il tono con il quale i futuri docenti un giorno potranno educare i ragazzi a questi argomenti, sottoscrivo immediatamente l'introduzione, perché ho colto nelle loro parole veramente l'amore nei confronti dei ragazzi.

La vita è più forte di qualsiasi costrizione, non è vietando che si si può pensare che un determinato argomento non venga trattato di volta in volta ci sono stati, ci hanno impedito o hanno impedito assolutamente determinate comportamenti.

Se il principio fosse quello che il nostro retaggio culturale è tale che noi non siamo un paese ancora pronto per affrontare determinati temi, allora perché ci scandalizziamo per gli atti di violenza compiuti sulle donne che vengono da paesi dove nei quali è prevista addirittura la mutilazione genitale? se dobbiamo dare libertà ciascuno in casa propria, se l'educazione è quella, va bene quello, allora siamo tutti d'accordo, non credo sia questo, no?

Quindi io invece sono dell'opinione che uno Stato, una nazione moderna che vuole bene ai propri cittadini deve metterli nella condizione di poter essere autonomi, responsabili e questo si può fare solamente attraverso l'istruzione.

Io preferirò sempre una persona consapevole, informata che avrà maturato, imparato anche a gestire i no da un punto di vista emotivo, ad una persona che non è informata. Nessuno mi garantisce che se questa materia resta, e poi vorrei vedere quanto resta confinata in ambito familiare, vorrei vedere in quante famiglie effettivamente si parla di determinati temi, ma neanche per una questione di scarsa volontà, proprio per una questione come è stato citato in precedenza, se non erro, perché a volte mancano proprio gli strumenti, le parole, il modo di poter esprimere sensazioni profonde che riguardano intimamente ciascuno di noi, è difficile anche parlare, esprimersi in questi sensi.

Quindi io sono del tutto favorevole alla mozione che viene presentata e mi auguro veramente che l'Italia compia un passo avanti in questa direzione. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie, consigliere Santoni. Ci sono altri interventi? La consigliera Veratti può replicare? Prego.

Consigliera Veratti

Semplicemente riporto diciamo la posizione di una persona forse più autorevole di me ed è il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi Maria Antonietta Golino che dice che l'educazione affettiva e sessuale deve essere parte integrante del patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studenti come base per un'alleanza educativa capace di promuovere autonomia, rispetto e consapevolezza.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Grazie, consigliera. A questo punto passo alle dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Lauri.

Consigliere - CAPOGRUPPO Roberto LAURI

Chiaramente il mio voto sarà un no, però un no ancora più convinto grazie alla collega Selvi perché, ricordando quello che ha detto la regista di quello spettacolo, Dialogo sulla vagina, leggendo testualmente le cose diceva, fila di donne, ha ripetuto due volte, di donne. Questo teatro è stato proposto a dei ragazzi. è una cosa molto differente, anche non maggiorenne. Quindi il mio voto, che tutti aspettavate, sarà sicuramente no. Grazie.

Presidente consiglio comunale Leonardo Ceccarelli

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora, a questo punto passiamo alla votazione dell'atto. Prego, consigliere e consiglieri.

L'atto è approvato con 12 voti favorevoli e due voti contrari del consigliere Lauri della consigliera Cappelletti.

Sul punto, prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Roberto LAURI** che dichiara: martedì ventitré dicembre si conclude la dodicesima seduta dell'anno duemilaventicinque del Consiglio Comunale auguro a tutti e tutte le vostre famiglie delle serene festività. Grazie.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 15:10 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Ordine del giorno sul disegno di legge n. 2423 presentato in data 23/5/2025. "disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico"**

- presentato dai gruppi consiliari di maggioranza: PD, Lista civica, Pontassieve al centro - art. 40 reg. consiglio comunale".

Il voto, che si chiude alle ore 15:10, con 12 favorevoli, 2 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI				
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI		✓		
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI	✓			
Deborah	BALDI				
Cecilia	CAPPELLETTI		✓		
Carlo	BONI				

Alle ore 15:10, lascia la seduta **Assessore Stefano GAMBERI**.

Alle ore 15:10, lascia la seduta **Consigliere Lucia HERVATIN**.

Alle ore 15:10, lascia la seduta **Consigliere Cecilia CAPPELLETTI**.

Alle ore 15:10, lascia la seduta **Consigliere Gabriele MASINI**.

Alle ore 15:10, lascia la seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Roberto LAURI**.

Alle ore 15:10, lascia la seduta **Consigliere Eleonora PALCHETTI**.

Alle ore 15:10, lascia la seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Giulia SELVI.**

Alle ore 15:10, lascia la seduta **Consigliere Francesco ROSSI.**

Alle ore 15:10, lascia la seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI.**

Alle ore 15:10, lascia la seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Paolo BELARDINELLI.**

Alle ore 15:10, lascia la seduta **Segretario Generale Ferdinando FERRINI.**

La seduta termina alle 15:11.